



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

La Bussola
pag. 2

Casa Unvs
pag. 4

Atleti alla ribalta
pag. 6

Atleti dell'Anno
pag. 7

Campionati
pag. 10-12

Manifestazioni
pag. 15-19

Personaggi
pag. 20

Commiati
pag. 23

Comunicati Unvs
n. 8/2014 [A PAG. 2](#)

PREMIO INTERNAZIONALE

EDOARDO MANGIAROTTI

I vincitori della 2ª edizione

Ben 63 candidature pervenute. La premiazione avverrà **lunedì 24 novembre alle ore 17.30 a Milano** presso la Fondazione Cariplo Palazzo Confalonieri.

1° PREMIO
GREGORIO PALTRINIERI
20 anni - Nuoto

Campione, primatista Europeo dei 1500 e campione europeo 800 a Berlino nel 2014. Già Bronzo mondiale nei 1500, Argento mondiale vasca corta nel 2013. Già Oro Europeo 1500 e Argento Europeo 800 nel 2012.

MENZIONI:
MARTINA BATINI
25 anni - Scherma
Campionessa Mondiale ed Europea a squadre di Fioretto nel 2014.

NICOLE ORLANDO
20 anni - Atletica Leggera/Nuoto
Campionessa Europea Salto in lungo con record mondiale. E' anche campionessa italiana di Nuoto nei 50 dorso.

ANDRII GOVOROV
22 anni - Nuoto
Bronzo europeo 2014

GIUSY MARIA FARO
25 anni - Danza
Insegnante di danza nel quartiere Li-brino di Catania. Socialità

Leggi tutto [unvs.it](#)

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

ZOEGGELER

"Il mio corpo mi dice di smettere"

L'atleta trentino è l'unico al mondo ad aver conquistato sei medaglie nella stessa disciplina individuale in sei diverse edizioni delle Olimpiadi.



"Il mio corpo mi dice di smettere. È arrivato il tempo di annunciare la fine della mia carriera agonistica". Così Armin Zoeggeler ha annunciato il ritiro dalle competizioni. Il più grande slittinista di sempre fa il suo annuncio a Milano di fronte ai giornalisti arrivati anche dalla Germania. "Dopo le Olimpiadi di Sochi mi sono preso tempo per decidere e riflettere assieme alla mia famiglia. Il mio istinto dopo le Olimpiadi mi ha detto che è il momento giusto per ritirarmi ma volevo essere sicuro al 100% che ciò non fosse dettato dall'emozione".

Soprannominato "il Cannibale", specializzato nel singolo, nel suo palmares annovera 2 ori e un bronzo nei Mondiali juniores, sedici medaglie mondiali (6 ori, 5 bronzi e 5 argenti), quattro titoli europei conquistando 18 medaglie in tutto e 10 Coppe del Mondo. Da azzurro prende parte a sei edizioni dei Giochi Olimpici Invernali riuscendo a centrare due ori, un argento e tre bronzi, è l'unico atleta al mondo ad essere sempre sul podio ad ogni edizione.

Per ammissione dello stesso Zoeggeler continuerà a collaborare con le squadre nazionali di slittino dando supporto e mettendo a disposizione la sua ineguagliabile esperienza.

UNVS E SCUOLA

Corso di aggiornamento per i docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Per la prima volta utilizzato lo strumento formativo previsto dall'accordo con il Ministero. Grande successo di partecipazione per il corso tenuto dal nostro prof. Piredda.

[Pino Vespignani](#)

FORLÌ - Nell'ambito dell'intesa Miur, nei giorni 5 e 6 settembre l'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì-Cesena- Ufficio Educazione Fisica e Sportiva, ha organizzato un Corso di aggiornamento per il personale docente della Scuola. Il corso, tenuto dal prof. Pi-

redda, presidente nazionale della Commissione Cultura dell'Unvs, ha avuto un grande successo di partecipazione e un apprezzamento entusiasta da parte dei 48 corsisti. Pienamente centrato l'obiettivo formativo nell'offrire ai docenti della scuola dell'Infanzia il tema "Il corpo e il movimento", e a quelli del Primo Ciclo d'Istruzione di Educazione Fisica Mens sana in Corpore sano, con coordinate

di riferimento incentrate sulla motricità (giochi di espressività corporea, giochi di imitazione, giochi guidati, giochi collaborativi, giochi sportivi, giochi popolari, ecc). All'apertura dei lavori è intervenuta la dott.ssa Melucci, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale che, nel portare il suo saluto e quello dell'ispettore scolastico dott. Boselli, si è congratulata con l'Unvs e con [SEGUE A PAG. 14](#)

[BORSE DI STUDIO](#)

*Con l'Unvs Studenti sportivi...
Studenti vincenti*

Assegnate le dieci borse di studio di cinquecento euro cadauna. Premiazioni il 24 novembre. [A PAG. 14](#)

[UN PROGETTO AIDO&UNVS](#)

*Lo sport come lo vedo io...
gioco a fare il giornalista*

Oltre 300 ragazzi presenti in sala con un divertente botta e risposta. Più di 1.000 gli elaborati. [A PAG. 14](#)

Consiglio Nazionale Unvs a Lucca

[A PAG. 4](#)

Maglia Etica

- La Maglia Etica Antidoping diventa una griffe per il volley piemontese
- Tre saggi veterani
- Aido & Unvs consegnano la Maglia a Vincenzo Nibali

[A PAG. 3](#)

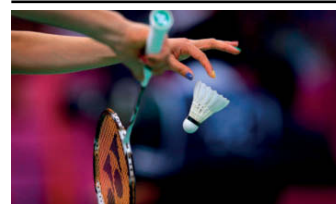
STAR BENE

- Telefoni cellulari: il prezzo del progresso
- Dispositivi mobili: istruzioni per un uso corretto

[A PAG. 8-9](#)

Panorama Coni Veterani al Trofeo Coni

[A PAG. 13](#)



Spazio alle discipline sportive
Il badminton

[A PAG. 17](#)

Veterani e tecnologia

L'orologio dell'era Smart

[A PAG. 21](#)

CAMPIONATI UNVS

Tiro, nuoto, pallavolo, tennis, ciclismo, calcio e mezzamaratona

[A PAG. 10-12](#)



Una bella immagine in azione dei Campionati di Volley di Torino

la bussola

Gianfranco Guazzone

Sentiamo il dovere di dedicare nuovamente un po' di spazio al nostro benamato gioco del calcio e ai suoi prodi interpreti a poche settimane dalla discussa nomina di Carlo Tavecchio al vertice della Figc e dal pronunciamento del Governo di voler rivedere i carichi di spesa per l'impiego delle Forze di Polizia in occasione degli incontri calcistici. In quanto al presidente c'è da registrare la ormai nota condanna da parte dell'Uefa con sospensione per 6 mesi nella sua attività internazionale.

Non ci ripetiamo sulle considerazioni, già ampiamente sviluppate in queste pagine, per il suo infelice frangimento più volte censurato (ma non illudiamoci che le masse siano tutte indignate... anzi) ma ci corre l'obbligo di ricordare che lo stesso ha prodotto l'indagine delle varie strutture preposte al rispetto dell'etica sportiva e che solo una di queste, l'Uefa, ha scelto la via della condanna, con tanti saluti all'immagine della nostra Federazione e il nostro a fare spallucce.

Forte l'imbarazzo dei vertici dello sport italiano e su tutti il presidente del Coni Malagò che ha ribadito il proprio disappunto pronunciandosi molto duramente, con toni di aperto rimprovero, nei confronti di chi lo ha votato pur sapendo che ciò sarebbe accaduto: "...non facciamo gli



Fuorigioco!!

Il disappunto di Malagò per la condanna di Tavecchio. È giusto che a pagare la Polizia in campo sia lo Stato?

ipocriti, tutti sapevano tutto ma non hanno ritenuto che il fatto potesse essere penalizzante...". Malagò ha peraltro ribadito l'impotenza del Coni di fronte a quanto successo: "...può piacere o meno ma ne devo solo prendere atto, il Coni può intervenire solo nel caso di gravi

irregolarità". Laconica la risposta dell'interessato con un no comment che quanto meno ci risparmia altre possibili scivolte! E veniamo alla pantomina inscenata dai clubs italiani. Al grido di "allora scioperiamo" hanno reagito alla minaccia del nostro governo di gravare sui loro bilanci le spese straordinarie delle Forze di Polizia, impegnate a rischiare la propria incolumità per dividere le schiere dei sostenitori (non li dobbiamo più definire tifosi) che si affrontano ormai abitualmente prima, dopo e durante gli incontri di calcio.

Per loro da tempo è questa la partita, il confronto sportivo è solo un pretesto! Ma allora chi deve pagare il poliziotto? Va da se che il pronunciamento del Governo nasce dal difficile momento economico che sta

vivendo il Paese ma, visto che si chiedono sacrifici anche ai più umili, è parso sensato indirizzare qualche attenzione alla spesa pubblica di pertinenza calcistica, un mondo che tutto può definirsi meno che povero. E visto che finalmente un Governo (sarà perché non guidato da un presidente di una squadra?) solleva la questione, anche se purtroppo solo limitatamente agli straordinari, ecco che si scatenano le più fiere proteste con una inqualificabile minaccia di sciopero. Ma davvero credono di impietosirci e impressionarci? Con quello che incassano e spendono per i salari dei giocatori? Ma, per favore, scioperino, lo facciano ad oltranza! Certamente saremmo in molti a patire l'assenza dell'appuntamento con la squadra del cuore (che poi, vista la preponderante militanza straniera

tanto nella proprietà che negli undici in campo, solo casualmente batte in Italia) e sicuramente ne conseguirebbe una privazione, un fatto tristemente e sminuente rispetto al nostro acquisito modo di vivere.

Però vien proprio voglia di dire: "proviamoci!", vediamo chi ha più da perderci e poi vengano a spiegarci come sia corretto che chi vive con mille euro al mese debba farsi carico, oltre che dei frequenti e rilevanti danni che spesso lo accompagnano, anche dei costi aggiuntivi per chi deve dividere i contendenti e scortare gli occasionali nemici degli ultrà di casa (ospiti è un termine che proprio non si addice).

Ci spiegano che sono una fonte di ricchezza della nostra economia e che pagano profumatamente le tasse? Certamente, come qualsiasi imprenditore corretto, ci mancherebbe. Anche se su alcuni bilanci e sui tanti movimenti delle pedine-calcatori sarebbe auspicabile qualche approfondimento!

Spiace dover sempre evidenziare le pecche del sistema calcio, fare il censore e annotare le storture dello sport più amato dalla nostra gente, ma così come è diventato (o lo era già e abbiamo fatto finta di niente) non ci consente di tacere.

È davvero insopportabile certa arroganza così come l'insensibilità e l'ipocrisia di chi sostiene certe posizioni. In queste poche righe abbiamo affrontato due questioni, due atteggiamenti che, occorre sottolinearlo, sono due espressioni dello stesso volto, intrinsecamente connesse, per di più funzionali l'una all'altra. È un sistema e come tale cerca di imporre le sue regole, di consolidare i propri vantaggi.

Ma, se tutto questo è in contrasto con gli interessi della collettività, chi governa, chi rappresenta tutti gli interessi e garantisce gli equilibri, deve intervenire. Semmai ci spieghino perché lo si è tollerato fino ad oggi.

È successo in casa Unvs



Patrocinio dei Veterani al 7° Campionato Italiano VV.F. di Calcio - Memorial Enrico Massocco

A PAG. 4

Gemellaggio tra Pisa e Milano

A PAG. 4

Corso di aggiornamento per i docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

A PAG. 14

Primi passi della 38ª edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà

A PAG. 15



Giochi Fuori dal Comune – Olimpiando 2014

A PAG. 18

Comunicato Unvs



COMUNICATO 8/2014

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 10 settembre 2014, ha stabilito:

Finanziamento iniziative utilità sociali

Vengono ritenuti meritevoli ed accolti i progetti, giunti in Segreteria entro il 30/6, presentati dalle sezioni di: Anguillara Sabazia, Arona, Bra, Latina, Massa, Pisa. La sezione di Massa, avendo presentato due progetti, ne avrà finanziato uno solo, scelto dalla sezione stessa in collaborazione con il delegato regionale. Le erogazioni e le relative rendicontazioni saranno eseguite come da bando del 14/4/2014.

zioni e le relative rendicontazioni saranno eseguite come da bando del 14/4/2014.

Ratifica costituzione nuova sezione di Rivarolo Canavese (To)

Viene ratificata l'avvenuta costituzione della sezione Unvs di Rivarolo Canavese composta da 35 nuovi adesioni, con data di costituzione in 10 settembre 2014.

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

Il Presidente
Gian Paolo Bertoni



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Federigo Sani
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana,

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

Maglia Etica

Etica e Sport: la Maglia Etica Antidoping diventa una griffe per il volley piemontese

Fabio Provera

Due appuntamenti straordinariamente convincenti per il bene più prezioso dello sport, i giovani atleti integri ed entusiasti: la maglia etica-antidoping ha raccolto questa soddisfazione impagabile di fine estate trovando nell'area torinese dirigenti preparati e lungimiranti nella pallavolo e nel ciclismo.

Il passaggio dalle due ruote - disciplina per cui il progetto è nato due anni fa a Sezze dall'Associazione Sapientiae Motusque guidata dall'ex-corridore Maurizio Marchetti - al volley ha prodotto in tempi rapidissimi un risultato eccellente come l'ingresso del logo maglia etica-antidoping, con relativi controlli sanitari ai ragazzi selezionati, sulle casacche delle rappresentative regionali piemontesi a partire dalla stagione agonistica alle porte.

"... Da sempre per noi il ricorso al doping è problema inesistente: avere un simbolo sulle nostre maglie per testimoniarlo costantemente non può che essere un elemento di distinzione, di facile visibilità e comprensione con le ricadute rassicuranti per le famiglie che ci affidano la crescita umana dei loro figli - ha spiegato Ezio Ferro, presidente di Federvolley Piemonte - Quando pochi mesi fa, durante una conferenza a Rivarolo Canavese, ho conosciuto i promotori della maglia etica si è subito creata



La presentazione a Torino del nuovo logo della Maglia Etica Antidoping per le rappresentative piemontesi del volley

un'ottima sintonia e quindi ho deciso di investire. La Mikasa, nostro sponsor tecnico, si è ugualmente innamorato dell'iniziativa e ora tutte le società piemontesi hanno ricevuto questo messaggio di va-



Le premiazioni al velodromo Francone di San Francesco al Campo

lore. Nel 2014 la nostra selezione femminile si è imposta nel Trofeo delle Regioni: rimettere in palio il titolo nel prossimo luglio, oltre a migliorare il quarto posto dei maschi, sarà ancora più affascinante

presentando ragazze e ragazzi, testati, con indosso divise che dicono no alla farmacologia e si al massimo impegno nelle competizioni con serenità e allegria..."

Al termine dell'incontro (per l'Unvs erano presenti il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano ed il delegato Piemonte-Valle d'Aosta Andrea Desana) applausi convinti del pubblico di dirigenti e atleti. Da evidenziare l'intervento dal presidente Walter Mione dell'Aido Piemonte che ha sottolineato l'adesione dell'associazione nazionale dei Donatori d'Organi al progetto: un nuovo ingresso di rilievo per la maglia etica, anche in ambito Lombardia, per unire i comuni principi ispiratori di tutela del bene della vita.

Entusiasmo per il progetto di genitori e baby-corridori al Velodromo di San Francesco al Campo (Torino)

E solo 48 ore dopo, il salone del Velodromo Pietro Francone, splendida struttura per il ciclismo su pista sorta alla periferia di Torino su iniziativa privata, ha offerto la conferma che se la Maglia Etica trova appeal nel volley, tra i baby corridori e i loro genitori esiste una forte volontà di radicarla nello sport da cui ha preso le mosse due anni fa.

Grazie a Giacomino Martinetto, responsabile di World on Bike (società che cura l'attività giovanile nell'impianto torinese), i team presenti, e premiati, nella riunione agonistica di fine stagione, sono stati coinvolti sui principi che devono ispirare la condotta dei loro atleti.

Massima attenzione dei piccoli ciclisti e una t-shirt etica donata a ogni formazione: "...Stiamo gettando un seme formativo per avere ragazzi consapevoli di quanto bene a livello umano possano fargli le pedalate all'interno di competizioni dove prevalgono rispetto e lealtà - ha spiegato Martinetto - Dal 2015 il legame con Maglia Etica si svilupperà all'insegna di quanto sia efficace e naturale sottoporsi a un controllo sanitario per dimostrare la propria estraneità, il desiderio di non volersi riconoscere nel fenomeno che compromette irreversibilmente la credibilità dello sport e di chi lo pratica..."

Una nota stonata:
No alla Maglia alla 3 Valli Varesine
Dura reazione di Desana all'incredibile dietro front

Se c'è un ciclismo giovanile vitale e ben diretto, la nota stonata arriva da una storica corsa di vertice professionistica come la Tre Valli Varesine, disputatasi il 18 settembre scorso: la società organizzatrice, S.C. Alfredo Binda di Varese, dopo aver mostrato interesse per l'iniziativa e aver ricevuto la certezza di non dover sostenere alcun costo per introdurre la Maglia Etica, e relativo test antidoping, si è defilata adducendo contrarietà in seno al suo consiglio direttivo sorte all'ultimo istante: "...Ho seguito in prima persona il dialogo con Renzo Oldani, presidente della Binda e leader a livello internazionale degli organizzatori di corse professionistiche - racconta Andrea Desana - Mi ha stupito che dopo aver bypassato il problema economico, evidenziato da Oldani come la reale discriminante, e risolto grazie alla disponibilità verso di noi del cavalier Leonida Pozzi, presidente di Aido Lombardia e dei suoi collaboratori, il tutto sia saltato per presunte contrarietà in seno al direttivo della Tre Valli manifestate in extremis da parte di specifici consiglieri che non mi sono stati indicati. In una giornata segnata dalla positività dell'azzurro Matteo Rabottini, che avrebbe dovuto gareggiare nella competizione varesina, lascia perplessi questa mancanza di reazione con una risposta decisa da parte di un'organizzazione di lunga tradizione a un problema che nella settimana in corso ha già portato alla scoperta di tre professionisti dopati senza considerare i quattro corridori italiani, nelle categorie giovanili, di cui è stata comunicata la positività a fine agosto. A chi gliavano certe incrostazioni e preconcetti? Al ciclismo, e a tutto lo sport, no di certo..."

La Maglia Etica a 3 saggi veterani di Bra: esempi da seguire!



Su proposta del consigliere nazionale dell'Unione, Gianfranco Vergnano, sono stati segnalati come meritevoli di indossare la Maglia Etica tre indomiti ciclisti soci della sezione Angiolina Costantino di Bra: sono Franco Capelletti, Domenico Asselle ed Ermanno Gotta, tutti suo tempo nominati dal direttivo quali saggi, per l'indubbia esperienza in ambito sportivo, esempio per i tanti giovani che spesso usano strade illecite per ottenere risultati che chiaramente sono falsanti ed eticamente scorretti.

L'indistruttibile trio (83, 84 ed 85 anni...dettagli) è solito cimentarsi sulle strade del territorio braidese per... tenersi in forma, per vivere insieme momenti di sana aggregazione, per respirare aria buona, per sentirsi ever green nonostante il calendario anagrafico.

E il riconoscimento a indossare la Maglia Etica, supportata dall'Unvs e di recente anche dall'Aido Piemonte, riconosciuta dal Coni Nazionale e dal Mi-

nistero della Salute, va ben al di là della vestizione di un indumento, pur prestigio. È la condivisione di un progetto legato allo sport pulito, stimolo ad un modo intelligente, ma soprattutto sano, leale ed onesto di fare dello sport a qualunque livello ed in qualunque disciplina sportiva. Il consigliere Vergnano, nel motivare la sua segnalazione, ha affermato che "... gli amici Franco, Domenico ed Ermanno meritano di indossare sulle strade patrimonio dell'Unesco di Langhe e Roero, fiore all'occhiello della nostra bella Italia, la Maglia Etica,....Con la loro sportività e correttezza, ma soprattutto la grande voglia di vivere ed il rispetto della vita stessa sono da considerare delle icone non solo nel ciclismo, ma nella vita di tutti i giorni, un esempio da seguire perché ambasciatori di un messaggio forte e chiaro. Indossando questa maglia mi auguro e spero possano diffondere una cultura ed un modo diverso di fare dello sport pulito..."

Aido & Unvs, in prima linea per la tutela della vita, consegnano la maglia a Vincenzo Nibali

Sul territorio di Langhe e Roero, patrimonio dell'Unesco in provincia di Cuneo, la Nazionale Italiana di Ciclismo ha proseguito gli allenamenti dei corridori in preparazione ai Mondiali di Spagna. Ed è stata un'occasione propizia per dare un segno importante ed incisivo volto alla tutela ed alla salvaguardia della vita degli atleti.

Grazie al consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano, peraltro dirigente regionale dell'Aido, e all'Assessore allo Sport della città di Bra Massimo Borrelli (con l'indubbio supporto del Direttore Atl Luigi Barbero) sono stati presi preziosi contatti con il massimo esponente attuale del ciclismo italiano, Vincenzo Nibali, che ha raccolto con grande entusiasmo la possibilità di indossare la Maglia Etica sulla quale in bella evidenza erano rappresentati anche i loghi Aido & Unvs, realtà associative entrambe fermamente convinte che la vita debba tutelarsi sempre e comunque il tutto in un'ottica di sana prevenzione.

Ricordando che il campione italiano già ebbe a ve-



stire e condividere la Maglia Etica lo scorso anno in occasione del Memorial Bardelli, in quel di Pistoia, ha dichiarato con estrema soddisfazione: "...Indubbiamente è stato un bel colpo esser riusciti a convincere Nibali della bontà del progetto e la presenza, in affiancamento dell'Unvs, dell'Associazione Italiana Donatori Organi sono stati il giusto stimolo perché, senza particolari difficoltà, anzi con sana immediatezza,

il campione della due ruote indossasse la maglietta diventata simbolo ed icona dello sport pulito" - dice Gianfranco Vergnano che aggiunge - "La presenza al mio fianco dell'amico vice-presidente Unvs della sezione di Bra Massimo Borrelli e la capacità organizzativa del direttore Atl Luigi Barbero ed ancor più il credere in modo intelligente e saggio della bontà dell'iniziativa da parte del presidente nazionale Unvs avv. Bertoni e del presidente regionale Aido dott. Mione ha fatto sì che oggi il capitano della Nazionale Italiana della Federciclismo sia a tutti gli effetti un testimonial della Maglia Etica simbolo di vita".

A Lucca un Consiglio Nazionale di forte impatto

Presentato il Progetto Scuola nell'ambito dell'accordo con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

➔ Gianfranco Guazzone

Sono stati praticamente trattati tutti gli argomenti che in un modo o nell'altro finiscono per influenzare e determinare il funzionamento e la progettualità della nostra Unione. Un consiglio molto sentito dai partecipanti, primo fra tutti, dal presidente Bertoni. Indirizzo dell'attività, situazione tesseramento, proposte operative, borse di studio, contributi alle sezioni con relativi bandi, la comunicazione e il conferimento della figura di addetto stampa, operatività della Commissione Web e della Consulta per lo Sport, iniziative per avviare i rapporti con la scuola dopo l'accreditamento del Miur, esigenza di una più marcata presenza in alcune aree dei delegati regionali e, infine, la delicata proposta di sostituzione del vice-presidente del Centro Italia. Davvero uno spaccato della vita dell'Unvs, come si suol dire a 360 gradi, con importanti deliberazioni che potranno essere rilevate dal comunicato ufficiale che verrà pubblicato su questo organo d'informazione. Ma su un argomento desideriamo dilungarci, non fosse altro che per

la straordinaria portata in termini di crescita dell'Unione che potrebbe sottendere: la proposta di rendere funzionale l'azione di sostegno alla formazione del personale delle scuole a seguito del decreto ministeriale (Miur) che ci accredita per tale funzione. Il Progetto Scuola, così lo ha definito il nostro Piredda, responsabile della Commissione Cultura, in occasione della presentazione del medesimo ai componenti il Consiglio Nazionale, si articola in alcuni fondamentali passaggi, stante l'assunto che il personale della scuola, chiamato a partecipare alla formazione, è esonerato dal servizio.



■ Devono essere organizzati corsi di aggiornamento (due già si sono tenuti a Forlì e Prato) che devono essere presentati agli Uffici Scolastici Regionali e ai coordinatori regionali e provinciali di Educazione fisica affinché li trasmettano alle singole istituzioni scolastiche.

■ Deve essere prioritariamente individuato l'ordine delle scuole cui proporre la formazione.

■ I programmi dei corsi, con ben definiti i temi da sviluppare, devono essere prioritariamente presentati ai delegati regionali e, per quanto possibile, alla dirigenza sezionale.

■ Sarà necessario, da parte dell'apparato Unvs, l'individuazione dei diversi docenti per tenere i corsi, avvalendosi del supporto della Commissione Cultura, avendo cura di apportare scelte che diano garanzia di professionalità e credibilità con possibilità di attivare corsi per formatori.

■ Le risorse andranno individuate ricorrendo alle regioni, agli uffici scolastici regionali ed a eventuali sponsors.

■ Ai delegati regionali spetterà l'individuazione delle Scuole Polo, che possono diventare sede di svolgimento dei corsi, e la ricerca di accordi di programma con i Coni regionali.

■ La Segreteria Generale avrà il compito di acquisire gli indirizzi mail dei diversi soggetti degli uffici ed ambiti scolastici chiamati a collaborare alla formazione per informarli sulle iniziative di aggiornamento programmate.

Da rilevare, a questo proposito, che l'Ufficio Scolastico della provincia di Prato (Ministero dell'Istruzione), il 21 ottobre scorso ha inviato al professor Piredda una nota ufficiale di ringraziamento, rivolta ovviamente anche all'Unvs, "...per il prezioso contributo formativo offerto nelle giornate di studio Il Corpo ed il Movimento, che si sono svolte nella nostra provincia nei giorni 9 e 10 ottobre... Le fa onore l'attenzione che lei e la sua Associazione avete voluto riservare alla formazione del personale docente della scuola, dimostrando, in tal modo concreta sensibilità e voglia di contribuire a migliorare la qualità degli interventi nella nostra scuola..."



■ Con piacere salutiamo la nomina di Federigo Sani a vice-presidente per il Centro Italia, che subentra al consigliere Nazareno Agostini. Gli auguriamo buon lavoro certi che il suo contributo sarà pari alla sua determinazione, saggezza e capacità organizzativa. Tutte doti ampiamente dimostrate in tanti anni di militanza e nel costante supporto offerto in seno al Consiglio Nazionale.



Assegnate le dieci Borse di Studio del Premio CON L'UNVS STUDENTI SPORTIVI... STUDENTI VINCENTI

Sabato 11 ottobre, a margine della convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale tenutosi a Lucca, si è riunita la Commissione Giudicatrice nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale ed ha preso in esame le 15 domande pervenute per le scuole secondarie di 1° grado e delle 25 domande pervenute per le Scuole Secondarie di 2° grado.

Leggi tutto ➔ pag. 14

Patrocinio dell'Unvs al 7° Campionato Italiano V.V.F. di Calcio Memorial Enrico Massocco

Con la commemorazione del centenario della nascita ed il quarantennale della morte del prof. Enrico Massocco, indimenticato direttore ginnico sportivo del corpo, ha preso il via il 7° Campionato Italiano Vigili del Fuoco di Calcio con squadre provenienti da 8 regioni d'Italia, selezionate fra le 16 partecipanti al 12° Campionato Italiano Vigili del Fuoco di calcio a 5, svoltosi a Fiuggi (Fr) nello scorso mese di giugno. Alla partita inaugurale, che ha visto affrontarsi la squadra del Lazio e quella della

Toscana che hanno pareggiato per 1-1, hanno presenziato il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ing. Giacchino Gioni, e tra gli altri Michele Maffei, presidente dell'Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico (Amovs) ed i dirigenti Unvs Mario Facchin, già arbitro di calcio di serie A, e Fabrizio Pellegrini, presidente del Comitato Provinciale di Roma. Significativo e accolto con entusiasmo il patrocinio concesso alla manifestazione da parte della nostra Unione.



FAENZA

La sezione pone la prima pietra del protocollo d'intesa con il Panathlon Club

➔ Francesco Fabbri

La sezione di Faenza pone la prima pietra del protocollo d'intesa con il Panathlon Club Faenza. Venerdì dieci ottobre 2014, sarà certamente una data da ricordare per l'importanza dei progetti e delle finalità comuni dei due club, incontratisi, per rendere reali le indicazioni del protocollo d'intesa tra il Panathlon Club e l'Unvs, siglato a Pontremoli il 5 settembre 2010 dai rispettivi presidenti, dott. Gianni Bambozzi per il Panathlon e l'avv. Gian Paolo Bertoni per l'Unvs. Organizzatore e regista della serata il presidente dell'Unvs Faenza, dott. Giovanni Massari. Tanti gli ospiti e i partecipanti appartenenti ai due club, alla presenza del dott. Pietro Pinto, governatore



del Panathlon del Friuli Venezia Giulia, e presidente della Commissione Nazionale per i Rapporti tra il Panathlon e i Veterani Sportivi che ha, di fatto, sancito sul campo questo importante protocollo d'intesa. L'Amministrazione Comunale di Faenza era rappresentata dall'assessore allo sport, dott.ssa Maria Chiara Campodoni, mentre i tre club Unvs e Panathlon Club della Romagna, Faenza, Forlì e Ravenna erano rappresentati

dai rispettivi presidenti. Gli interventi degli ospiti hanno rimarcato l'importanza di una comunione d'intenti tra le due realtà, Unvs e Panathlon che hanno radici comuni, entrambi promuovendo l'etica sportiva, la lealtà e il reciproco rispetto. Riunire nel medesimo progetto due realtà che hanno queste alte finalità, porterà alla creazione di un punto di riferimento e di collaborazione con le società sportive e le istituzioni per la creazione di percorsi di avvicinamento allo sport, specialmente per gli atleti più giovani.

Per semplificare il concetto, si potrebbe creare una sorta di marchio di qualità certificato da Unvs e Panathlon, sull'affidabilità o meno di un progetto o di un'iniziativa promozionale rivolta ad una platea giovanile.

Gemellaggio tra Pisa e Milano

➔ Pierluigi Ficini



È stata una bella giornata di festa quella trascorsa sabato 27 settembre dai Veterani dello Sport delle sezioni di Pisa e Milano all'insegna della sportività e dell'amicizia. Una nutrita rappresentanza della rinata sezione meneghina intitolata a Edoardo Mangiarotti, capitanata dal presidente avv. Fabio Codegoni, è venuta a far visita ai colleghi pisani per cementare quei valori propri dei Veterani dello Sport, ed in questa occasione è stato ufficializzato il gemellaggio fra le due sezioni.

Gli ospiti, nella mattinata di sabato, accompagnati dal consigliere della sezione Pierluigi Del Bravo, hanno fatto visita alla Piazza dei Miracoli dove hanno potuto ammirare le bellezze della cattedrale, del Battistero e, naturalmente, del monumento principe, vale a dire la Torre Pendente. La comitiva si è poi trasferita al Parco Sportivo di Tirrenia per il pranzo, durante il quale, dopo alcuni brevi interventi del delegato regionale della Toscana Salvatore Cultrera, del segretario generale Ettore Biagini e del consigliere nazionale Federigo Sani, i due presidenti, Fabio Codegoni di Milano e Pierluigi Ficini di Pisa, hanno ufficializzato il gemellaggio fra le due sezioni con lo scambio di due artistiche targhe. Nel tardo pomeriggio è stato anche disputato un incontro di calcio fra la rappresentativa della sezione di Milano e la squadra del Pisa Vip capitanata dall'on. Fontanelli. La partita, giocata in un clima di grande e sana sportività, ha visto il successo della squadra pisana, ma bisogna dire che gli ospiti si sono ben comportati soccombendo solo per due a uno.

Regionale

Arona ha ospitato con successo la Consulta Regionale Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta

➔ Andrea Desana

Nino Muscarà, presidente della sezione di Arona, coadiuvato dai suoi validissimi collaboratori, ha offerto la migliore delle ospitalità agli amici della Consulta Regionale Piemonte e Valle d'Aosta intitolata all'indimenticato 11° dan di arti marziali, il novese Renato Bosich. Presso l'hotel Concorde si sono ritrovate ben 13 sezioni per l'importante, per non dire fondamentale, appuntamento d'autunno, convocate dal delegato regionale Andrea Desana ed alla gradita presenza del vice-presidente vicario nazionale. Il prossimo appuntamento della primavera del 2015 vedrà ospite la sezione di Biella.

Molti gli interventi, le considerazioni e gli approfondimenti a mar-

derazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) con la quale l'Unvs ha recentemente stretto una apposita convenzione nazionale di reciproca collaborazione.

Su questo qualificante accordo si è anche successivamente soffermato il responsabile regionale Fisdir, il biellese Fabrizio Bora, che ha annunciato l'intento di realizzare in contemporanea lo svolgimento della loro Coppa Italia. Ancora sui Campionati di Sci la Consulta di Arona, su suggerimento del presidente di Biella Sergio Rapa accolto da tutti i presenti, ha altresì deciso di utilizzare una classifica avulsa per assegnare i titoli degli ormai consueti e storici Campionati Regionali di Sci di fondo e di discesa. Su proposta del coordinatore nazionale dei delegati regionali Giampiero Car-

simo alla pallavolo con l'inserimento del suo simbolo sulle magliette di tutte le rappresentative regionali piemontesi, dell'importanza di organizzare campionati quale veicolo per incrementare il tesseramento e la fidelizzazione.

Il consueto avvicinarsi dei rappresentanti delle 13 sezioni presenti ha poi consentito di ricavare una preziosa radiografia conoscitiva per diagnosticare lo stato di salute delle sezioni e dei progetti futuri, a partire dalla attivissima neocostituita sezione di Rivarolo Canavese (che vanta tra i tesserati Valter Durbano, 4° alla maratona di New York, e Alessio Furlan, campione italiano ed intercontinentale dei pesi medi di pugilato), presente con il presidente Vitaliano De Gregorio, che ha tra l'altro preannunciato che ver-

➔ Tante le iniziative sezionali, regionali e nazionali con la presenza del vice-presidente nazionale avv. Alberto Scotti



gine della notevole mole di attività svolte, presentata dalle sezioni e altrettanto numerose sono state le proposte di iniziative da realizzare per il prossimo anno, tutte di significativa importanza e caratura.

Per un cordiale e gradito saluto ai membri della Consulta è intervenuto l'assessore provinciale allo sport, Federico Monti (nuovo associato alla sezione di Arona con un ottimo passato da tennista) mentre ai lavori hanno presenziato il dirigente sezionale Ambrogio Castiglioni ed i noti nuotatori Cardea e Gianetta rispettivamente 89 e 97 anni, personaggi dei quali il nostro Giornale ha recentemente riportato i profili. A introdurre i lavori, presieduti dal delegato Desana, è stato il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano che ha commentato entusiasticamente l'ennesima edizione della notevole iniziativa della sezione di Bra per stimolare i giovani a cimentarsi con il giornalismo (poi approfondita anche dal presidente sezionale Beppe Gandino), per poi passare in rassegna l'eccellenza della progettualità veterana: dalle borse di studio per i giovani, che hanno dato ottimi risultati e che con il 2015 verranno raddoppiate e diventeranno 20 da 500 euro caduna, all'ottimo sviluppo del Progetto Maglia Etica Antidoping, che ultimamente si è avvalso della collaborazione dell'Aido Piemonte, registrando la significativa consegna della maglia stessa al vincitore del Tour Vincenzo Nibali. Vergnano ha quindi avanzato la proposta di organizzare nei primi mesi del 2015 il Campionato Nazionale di Sci a Limone Piemonte in collaborazione con la Fisdir (Fe-

retto, si decide di istituire la figura del cappellano dei campionati (lo stesso sacerdote già presente lo scorso anno in Val d'Aosta) a cui verrà chiesto di celebrerà, nell'occasione, una Santa Messa per tutti gli sciatori dell'Unvs e della Fisdir. Particolarmente apprezzate le parole del vice-presidente nazionale avv. Alberto Scotti che ha voluto definire la regione Piemonte e Valle d'Aosta come un vero e proprio parametro di riferimento per tutta l'Unvs, esempio di organizzazione, di spirito di servizio e capacità di fare squadra. Tra le tante iniziative varate dall'Unvs, Scotti ha poi ricordato l'importanza dell'accordo dell'Unvs con il Miur per la presenza formativa nelle scuole, l'importanza delle presenze femminili e la utilissima possibilità di accedere alla banca dati degli atleti che hanno cessato da poco l'attività agonistica. Il coordinatore del Comitato di Redazione del Veterano dello Sport, Gianfranco Guazzone, ha poi fatto delle considerazioni sul rilevante lavoro svolto alla ricerca di uno strumento di informazione più moderno e più leggibile all'esterno della realtà veterana (senza penalizzare e sottovalutare l'immenso patrimonio che proviene dall'attività delle sezioni) e delle future interazioni con lo sviluppo della comunicazione esterna, l'utilizzo del sito e l'introduzione della figura dell'addetto stampa.

Sono poi stati toccati da Desana i temi del tesseramento (sostanziale tenuta con possibilità di incremento per l'area piemontese), ancora quello del corretto utilizzo del sito, della Maglia Etica Antidoping (dal cicli-

rà dedicata una intera giornata veterana all'uso ed alla diffusione del defibrillatore.

Tra le iniziative più significative quella di una corsa dell'Unesco, tra le colline del Monferrato e l'Albese, la ripetizione della lodevole iniziativa di Arona con il Premio Sport - Scuola giunto alla sua 32ª edizione, la ennesima edizione del meeting di atletica leggera per disabili Per non essere diversi di Biella, l'istituzione di una borsa di studio intestata al compianto Attilio Bravi, la collaborazione dei veterani di Cuneo per un evento sciistico per disabili con Amico Sport. E poi ancora le frequenti partecipazioni ai vari campionati e tornei, nazionali e regionali, di Casale, Asti, e Novara (che ha anticipato di voler organizzare per il 2015 un Campionato Regionale di Calcio a 11 e il Campionato Nazionale di mezza maratona, il prossimo 25 gennaio), la riproposizione, sempre da parte dei novaresi, del prestigioso Premio Barozzi, il Premio Fiaccola con la partecipazione del campione olimpico Pelliello, riconfermato della sezione di Vercelli. Particolarmente sottolineato l'impegno organizzativo della sezione di Torino, impegnata proprio in questo fine settimana in un riuscitissimo straordinario Campionato Nazionale di Pallavolo, che ha portato in campo ben 7 squadre maschili e tre femminili provenienti da tutte le parti d'Italia: davvero un evento rilevante. Al termine dei lavori è stata accolta la proposta di Carretto di intitolare la Consulta, oltre che all'indimenticabile Renato Bosich, anche al grande Attilio Bravi, recentemente scomparso.

in libreria

SPARVIERO

di Patrizio Oliva e Fabio Rocco Oliva

Editore: Sperling & Kupfer
Ottobre 2014
Pagine 348



È una storia di tenacia quella di Patrizio Oliva, lo 'Sparviero' della boxe. Comincia a Napoli, prima sul balcone di casa, dove si allena da solo rubando i segreti dei campioni in tv, poi, a 11 anni nella palestra Fulgor, uno scantinato buio e infestato dai topi, dove impara i rudimenti di uno sport duro e leale, in cui l'intelligenza vale più della forza e il rispetto è la prima vera regola. Un'occasione di riscatto per chi vive un'infanzia povera, in una famiglia numerosa segnata da un lutto precoce (il fratello Ciro, ucciso prematuramente da un tumore) e da un padre violento, a sua volta vittima di violenza. Nel giro di pochi anni diventa uno dei più grandi pugili, vincendo la medaglia d'oro e la coppa Val Barker alle Olimpiadi di Mosca '80, e infine il titolo mondiale nell'incontro con Ubaldo Sacco nel 1986, rimasto nella storia dello sport e nel cuore dei tifosi. In questo libro Patrizio Oliva ripercorre la storia della sua trascinate carriera, fatta di passione, coraggio e determinazione, che ci restituisce l'epoca d'oro del pugilato e il ritratto intenso di un uomo che lotta oltre la sconfitta, in perenne sfida con la vita.

QUALCUNO TRUCCÒ LA PARTITA DEL SECOLO

La verità sul mondo criminale delle scommesse e delle partite truccate

di Brett Forrest

Editore: Newton Compton
Ottobre 2014
Pagine 288



È lo sport più seguito del pianeta, non conosce confini di lingua e Paese; la FIFA, il principale organo di supervisione e organizzazione, riunisce ben 209 associazioni nazionali e gli spettatori incollati ai televisori si contano in centinaia di milioni.

Potrebbe essere davvero il gioco più bello del mondo. E invece gli scandali continui rischiano di trasformarlo nello sport più sporco. Un universo sotterraneo di corruzione ha reso il giro di denaro legato alle scommesse e alle partite combinate uno dei più remunerativi affari per la criminalità organizzata. L'Europol ha dichiarato che negli ultimi anni sono state ben 700 le partite con risultati pilotati. E nessuna competizione è esente da ombre, neanche la tanto amata Coppa del Mondo. Brett Forrest segue le indagini di Chris Eaton, già direttore dell'Interpol e capo della sicurezza per la FIFA, un uomo determinato a estirpare questo malaffare una volta per tutte. Un libro che tutti i tifosi di calcio e gli appassionati di thriller dovrebbero leggere.

IL METODO RUN-WALK-RUN

Migliorare i tempi e ridurre la fatica: suggerimenti per tagliare il traguardo da campioni

di Jeff Galloway

Editore: Erika Editrice
Settembre 2014
Pagine 184



Secondo il campione olimpico statunitense Jeff Galloway, tutti, o quasi, possono partecipare a una maratona, concluderla e vincerla. Aiutare le persone a maturare la passione per la corsa e a viverla con entusiasmo e competenza è l'obiettivo di Jeff, ideatore del famoso metodo run-walk-run, utilizzato da corridori di ogni livello per prepararsi alla maratona, minimizzando infortuni e affaticamento. Il libro, arricchito da consigli pratici, testimonianze e approfondimenti, attraverso uno stile chiaro e diretto, illustra i principi e le strategie di una tecnica di allenamento basata sull'alternanza di tratti di corsa e tratti di passo. Si tratta di una formula innovativa ed efficace, scelta ogni anno da migliaia di corridori, dai principianti ai più esperti. Il metodo run-walk-run permetterà ai principianti di ridurre la fatica e portare a termine una mezza maratona in soli pochi mesi, mentre i più esperti potranno migliorare i tempi di gara, minimizzando l'affaticamento e riducendo il rischio di infortuni. Grazie al run-walk-run, tutti potranno raggiungere col sorriso i propri traguardi.

Atleti alla ribalta

Alessandro Amadesi e Silvia Lambruschi, giovani testimonials Unvs, sul tetto del mondo

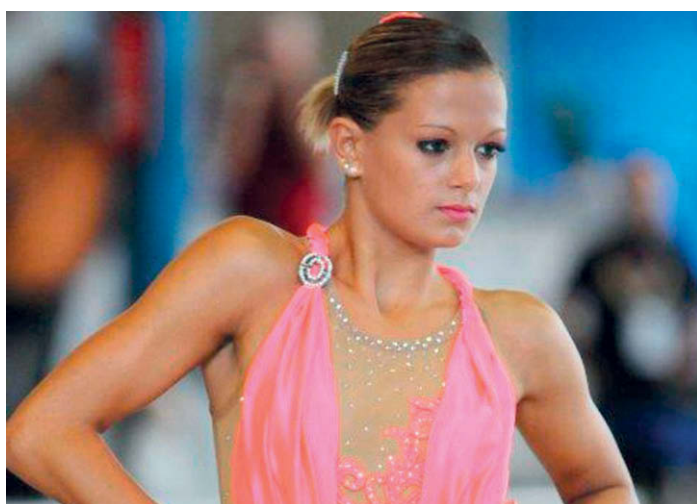
P. Lorenzelli

Straordinari risultati ottenuti dai due giovani testimonials della nostra Unione ai Campionati Mondiali Senior di Pattinaggio Artistico a Retelle a Reus (Spagna).

Alessandro Amadesi, appena 20 anni e già pluricampione mondiale tra gli Junior ha sbaragliato, nel singolo libero, un lotto di concorrenti più grandi di lui, con più esperienza nella categoria e titoli mondiali senior sulle spalle. Talento, tecnica e armonia hanno contraddistinto le sue esibizioni e il punteggio finale gli ha permesso di conquistare il titolo mondiale.

Silvia Lambruschi, anche lei ventenne con un palmares impressionante di titoli nazionali, continentali e mondiali nel settore giovanile, passata solo quest'anno tra i senior, ha raggiunto nel libero lo straordinario risultato di vice-campionessa del mondo. Nelle due prove a disposizione, ha confermato il suo grande talento fatto di tecnica sopraffina e armonia nel gesto atletico, esprimendosi al meglio in difficili evoluzioni, doti che le hanno consentito conquistare una meritatissima medaglia argento. Al termine dell'ultima e perfetta prova il pubblico, entusiasta e competente, le ha riservato una lunghissima standing ovation.

Al termine delle gare entrambi i nostri campioni sono stati sottoposti a controllo antidoping. E qui ci fa piacere ricordare che Silvia Lambruschi è stata la prima Giovane Testimonial Unvs d'Italia ad indossare la Maglia Etica Antidoping.



La Lambruschi è allenata, da sempre, dall'ottima Piera Avena. La sezione della Spezia O. Lorenzelli - F. Zolezzi augura alla sua socia agonista Silvia, per il futuro, sempre più prestigiosi traguardi sportivi

Grande soddisfazione per il Team dell'Italia e per i veterani della sezione della Spezia O. Lorenzelli -

F. Zolezzi ove Alessandro e Silvia sono iscritti come Giovani Testimonial Unvs.

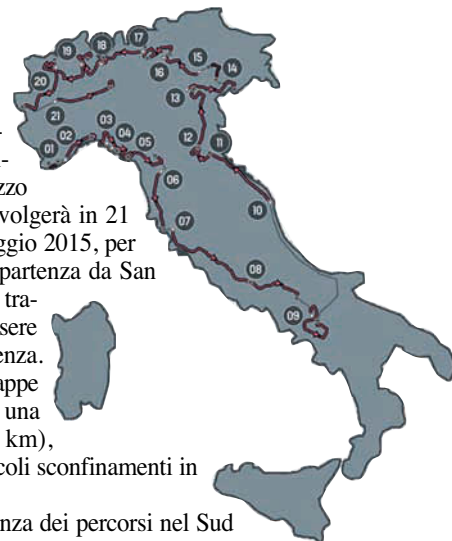
news

Presentato il Giro 2015

Torna la tradizione con l'arrivo a Milano, ma manca il sud

Giandomenico Pozzi

A meno di 200 giorni dal via il percorso della novantottesima edizione della "Corsa Rosa" è stato presentato ufficialmente il 6 ottobre 2014 al Palazzo del Ghiaccio di Milano. Si svolgerà in 21 tappe dal 9 maggio al 31 maggio 2015, per un totale di 3.481,8 km con partenza da San Lorenzo al Mare (Liguria); il traguardo dell'ultima torna ad essere Milano dopo due anni di assenza. Tanta montagna, ben quattro tappe in quota con arrivo in salita, una lunga cronometro (quasi 60 km), sette tappe per velocisti e piccoli sconfinamenti in Svizzera.



Non si può nascondere l'assenza dei percorsi nel Sud Italia. Dalla Liguria si scende fino nel beneventano, poi un giorno di riposo e, dopo un lungo trasferimento, si riparte dalle Marche per raggiungere Forlì. Sicuramente una scelta di percorso che privilegia il Nord nell'anno in cui questa fetta d'Italia sarà sotto i riflettori del mondo intero a causa di Expo 2015 che si svolgerà proprio a Milano.

"Il Giro torna dove è di casa - dichiara l'assessore allo Sport del Comune di Milano Chiara Bisconti - ed è per noi una grandissima soddisfazione. L'arrivo del Giro coinciderà con il primo mese di apertura di Expo e sarà soltanto uno dei grandi eventi sportivi che caratterizzeranno Milano l'anno prossimo".

A livello atletico si prospetta un Giro per atleti completi che regalerà sicuramente grandi emozioni. Alberto Contador ha già dichiarato che parteciperà sia al Giro d'Italia che al Tour de France: "Quando ho deciso di fare Giro e Tour - ha dichiarato Contador - non avevo ancora visto il percorso, che mi piace perché è adatto ad un corridore aggressivo come me. Non so se si può fare o no la doppietta. L'unico modo per saperlo è provarci e nel 2015 ci proverò".

Durante il Giro sarà ricordato con delle iniziative il ct storico dell'Italbici, Alfredo Martini, recentemente scomparso.

Presentato anche il Tour de France 2015

Tanta salita e poca crono sui 3.344 km del il Tour 2015. Solo 14 saranno i chilometri contro il tempo, a questi si devono aggiungere 28 chilometri di una breve cronosquadre. Ben sei gli arrivi in salita a cui si possono aggiungere altri arrivi impegnativi come Huy, Mende e Mur de Bretagne.

Spiccano gli storici traguardi di Plateau de Beille, La Toussuire e l'Alpe d'Huez, quest'ultima al termine di una tappa di appena 100 chilometri, che si preannuncia molto veloce. A queste vanno aggiunte anche le frazioni insidiose di La Pierre-Saint-Martin, Cauterets (sui Pirenei) e quelle a Pra-Loup e Saint-Jean-de-Maurienne (sulle Alpi). La corsa, in 21 tappe, si concluderà con la tradizionale passerella parigina il 26 luglio.

Il percorso piace a Vincenzo Nibali. «È una bella corsa. Mi fa piacere ritrovare il pavé. La prima settimana sarà nervosa per via del vento, poi saranno le montagne a decidere»

Inter, Moratti se ne va

GdP

Massimo Moratti ha rinunciato alla carica di presidente onorario dell'Inter offertagli dal nuovo presidente, il magnate indonesiano Thohir (che alla notizia si è detto "stupito").

L'annuncio però è arrivato ufficiale: «Internazionale Holding Srl, società facente capo al dott Massimo Moratti e ai suoi figli, dott. Angelomario Moratti e dot. Giovanni Moratti e titolare di una partecipazione pari al 29,5% di Fc Internazionale Milano Spa comunica che in data odierna il dott. Angelomario Moratti, il dott. Rinaldo Ghelfi e il dott. Alberto Manzonetto hanno rassegnato ciascuno a titolo individuale le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della società F.C. Internazionale Milano Spa. Internazionale Holding Srl comunica inoltre, che il dott. Massimo Moratti in data odierna ha rinunciato alla carica di presidente onorario di F.C Internazionale Milano Spa gentilmente offertagli da Mr Erik Thohir nel novembre dello scorso anno». Una delle poche dichiarazioni fatte dall'ex presidente suona alquanto profetica "I tifosi capiranno la mia scelta nei prossimi giorni". Non ci sbilanciamo nel fare previsioni e interpretazioni ma sicuramente l'Inter deve fare i conti, nel senso letterale del termine, con un bilancio 2013-2014, che ha evidenziato un passivo di 100 milioni di euro.



PONTECAGNANO

...dalle giovani promesse a chi invece festeggia un sodalizio con lo sport lungo sessant'anni

Si è tenuta a Salerno, che ospiterà anche il Premio Antonio De Curtis, la 5ª edizione delle Nozze di Diamante per lo Sport - Passione di una Vita

Alla base di un matrimonio c'è un sentimento: l'amore. Esso ci spinge a legarci ad un'altra persona perché crediamo che non riusciremo più a fare a meno di lei per tutto il resto della nostra vita. Lo stesso tipo di sentimento lo provano gli atleti nei confronti dello sport. Si innamorano di una disciplina e non riescono più a rinunciarvi, malgrado gli anni che passano e i problemi che non mancano mai. Questo è in sintesi il messaggio del Premio Nozze di Diamante per lo Sport - Passione di una Vita, indetto dalla sezione dei Picentini di Pontecagnano, giunto alla sua 5ª edizione.

Presenti alla manifestazione il delegato Coni della Provincia di Salerno, la prof.ssa Domenica Luca, la vice-presidente nazionale dell'Unvs Lombardi, e, per il consiglio direttivo della sezione, Igino De Marco, Giacomo Rescigno,



Il presidente Baldi con alcuni premiati

Antonio Sanges e Alfonso Siano.

L'evento, organizzato dal presidente Mario Baldi (che nel suo intervento di apertura ha ringraziato tutti gli intervenuti alla manifestazione), si è svolto lo scorso 6 settembre all'Hotel Polo Nautico di Salerno e per l'occasione sono stati premiati atleti, dirigenti, tecnici ed ufficiali di gara con alle spalle più di 60 anni di attività.

Tra questi: Zanol Marco, Arrichi Enzo, De Rosa Eugenio, Gasparro Antonio, Postiglione Carlo, Gotta Domenico Er-

manno, Cappelletti Franco e Asselle Domenico.

Particolarmente significativo quanto affermato da Gasparro, dell'Atletica Ebolitana: "...Noi sportivi siamo dei volontari, in particolare qui al Sud Italia dove le condizioni culturali ed economiche sono molto carenti, per cui quando riceviamo anche una medaglietta ricordo che testimonia il nostro impegno siamo felici ed orgogliosi...".

Durante la serata è stato anche presentato il Premio Nazionale Antonio De Curtis, giunto alla sua 10ª edizione, iniziativa della sezione dei Picentini di Pontecagnano che per la prima volta, si svolgerà a Salerno (in passato si teneva nella sede del Senato, a Roma) per desiderio dei familiari del Totò nazionale e dei consiglieri della sezione veterana, proprio per onorare le sue origini campane.

Atleta dell'Anno

LUCCA

Festeggiata la nuotatrice Anna Tringale

Molto ben riuscita la 48ª edizione della Giornata del Veterano della sezione G. Dovichi di Lucca. La Fiaccola d'Argento va alla sciablatrice Benedetta Fambrini, a Giulio Torcigliani il Premio Giornalismo Sportivo Dino Grilli. Mauro Perfetti infila due premi speciali. Riconoscimento anche al campione italiano di puzzle e sudoku Giovanni Frugoli.

Una Giornata del Veterano veramente straordinaria quella organizzata dalla sezione di Lucca, svoltasi sabato 11 ottobre presso il Grand Hotel Guinigi, uno dei più accoglienti e prestigiosi alberghi della Città. La manifestazione, che si è protratta per quasi tutta la giornata, ha avuto il suo momento culminante con la premiazione di due giovani ragazze, la nuotatrice Anna Tringale come Atleta dell'Anno e la sciablatrice Benedetta Fambrini con La Fiaccola d'Argento. Il giornalista Giulio Torcigliani ha rice-

vuto il Premio di Giornalismo Sportivo Dino Grilli. Due premi speciali sono stati assegnati al ciclista Mauro Perfetti, ottimo scalatore amatoriale, ben 562 vittorie, due campionati del mondo e venti campionati italiani.

Altro premiato campione italiano di puzzle e sudoku Giovanni Frugoli. Targa ricordo anche alle allenatrici della nuotatrice Tringale, le sorelle Aloisa e Candida Daddio e targa ricordo all'olimpionico Sorin Radoi, allenatore della sciablatrice Fambrini ed infine targa ricordo al

Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano di Lucca per la ricorrenza dei settanta anni di attività. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità comunali, sindaco e vice-sindaco, dell'assessore allo sport de Comune di Lucca, del delegato allo sport della Provincia di Lucca, del colonnello dei Carabinieri, comandante della stazione di Lucca, applaudito il suo intervento, del presidente nazionale G.P. Bertoni, di numerosi consiglieri e cariche dell'Unvs nazionale, dei presidenti e rappresentanti di diverse sezioni Unvs provinciali e di un folto pubblico. Al pranzo il saluto del sindaco, che per motivi istituzionali non aveva partecipato alle premiazioni. Il presidente della nostra associazione Vietina ha presentato agli intervenuti, singolarmente i consiglieri della sezione ringraziandoli per l'impegno profuso per il buon esito della manifestazione e veramente quanti hanno preso la parola si sono congratulati per l'ottima organizzazione della giornata che si è conclusa con un gustoso pranzo e una divertente e ricca lotteria. È così terminata la 48ª edizione della Giornata del Veterano della sezione G. Dovichi di Lucca.



Il presidente nazionale Unvs Bertoni e l'assessore del Comune di Lucca allo sport premiano l'Atleta dell'Anno Anna Tringale

CASALE MONFERRATO

La pallavolista Francesca Napodano è Atleta dell'Anno per Casale

Un ex equo per Letizia Tiso, velocista dell'Atletica Vercelli, e il tennista Alessio Demichelis. Lorenzo Tiengo con il Premio Ambasciatore dello Sport Monferrino. Una vita per lo Sport è andato a Carlo Monichino.



Successo di pubblico e tanti premiati alla recente edizione dell'Atleta dell'Anno svoltasi a Casale Monferrato lo scorso 19 ottobre per organizzazione della sezione Frigerio - Caligaris con il presidente Michele Pezzana ed il bisettimanale Il Monferrato con il patrocinio del Comune di Casale.

Alla presenza del vice-sindaco Cristina Fava, dell'assessore alla pubblica istruzione Ornella Caprioglio e del testimonial di eccezione Domenico Marocchino, ex calciatore

e campione d'Italia con la maglia della Juventus, la manifestazione, condotta dal delegato Coni e responsabile settore tennis dei veterani casalesi Giuseppe Manfredi in collaborazione con Edoardo Ferraro e con il segretario Franco Barco, ha visto il successo decretato dalla Giuria Tecnica della pallavolista casalese classe 1999 Francesca Napodano, in forza ad Orago e nel giro della Nazionale Pre Juniores, al secondo posto ex aequo Letizia Tiso, velocista dell'Atletica Vercelli ed Alessio Demichelis, tennista della Società Canottieri Casale del 2001, quindi Lorenzo Chiereghin, nuotatore classe 2000, poi Edoardo Amarotti, calciatore del Trino Calcio classe 1996 e Erik Ruiiu, giocatore di basket della Junior Casale Novi più.

La giuria popolare (hanno votato il doppio della scorsa edizione a significare l'interesse crescente per la manifestazione e la sua impostazione organizzativa) ha invece incoronato vincitori ex aequo Alessio Demichelis e Lorenzo Chiereghin. Gli altri premi sono andati ad Anna Portinaro, alla squadra di calcio dei Veterani dello Sport Calcio 66 classificatasi al quarto posto assoluto ai recenti Campionati Italiani Unvs di Massa, Davide Pinato e Santo Furlan per il ciclismo, Anita Luetti, Linda Urbano e Federica Pezzana per il tennis, Lorenzo Tiengo con il Premio Ambasciatore dello Sport Monferrino, quindi premi all'Avis ed alla Croce Rossa, il Premio Una vita per lo Sport è andato a Carlo Monichino, poi diplomi a Monica Mellina, Davide De Luca e Niccolò Tricerri.

Il Premio Edoardo Montiglio è andato al motociclista Pietro Sansone, quindi riconoscimenti a Federica Leporati velocista, alla palla pugno di Rosignano, alla judoka Michela Fiorini, alla squadra dei veterani casalesi di sci ed infine il Premio Padri Fondatori Braghero è stato consegnato a Mauro Bosco, dirigente dell'Olimpia Basket.

PISTOIA

A Montecatini la premiazione degli Atleti Toscani dell'Anno 2013

Salvatore Cultrera

Il magnifico Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme ha ospitato domenica 19 ottobre 2014 l'annuale manifestazione che premia l'Atleta Toscano e il Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2013, evento splendidamente organizzato e curato dalla sezione di Pistoia. A precedere la cerimonia,

nel corso della mattinata, si era tenuta una riunione delle sezioni toscane nella quale sono state discusse varie problematiche riguardanti la vita e le attività delle sezioni e della delegazione.

Presenti alla manifestazione il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il vice-presidente nazionale per il Centro Italia Federigo Sani (applaudito per la recente nomina

a questa carica), il segretario generale Ettore Biagini, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il delegato regionale Salvatore Cultrera e numerosi altri dirigenti nazionali, presidenti e rappresentanti delle sezioni Unvs della Toscana. A ricevere il Premio Atleta Toscano dell'Anno 2013 è stato Mirco Balducci (mountain bike), già Atleta

dell'Anno della sezione di Grosseto, mentre il Premio Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2013 è andato a Gabriele Cimini (scherma), già Atleta dell'Anno della sezione di Pisa. I due premiati sono stati selezionati da una giuria composta dal presidente nazionale Unvs, dal presidente del Coni regionale della Toscana, da tre giornalisti sportivi (Rai 3, la Nazione e Il Tirreno) e dal delegato regionale della Toscana, fra tutti gli Atleti dell'Anno 2013 premiati dalle sezioni toscane. È stata, come sempre, una giornata di festa sportiva molto ben riuscita grazie alla perfetta organizzazione della Sezione di Pistoia a cui vanno i nostri più sinceri e meriti complimenti.

ATLETA TOSCANO DELL'ANNO 2013 MIRCO BALDUCCI (mountain bike)

Classe 1978, pratica nuoto e judo fino a 16 anni. Dal 1995 si dedica alla bicicletta e inizia la sua brillante carriera in Mtb. Oltre 311 le vittorie complessive in campo nazionale e internazionale. Nel 2005 consegue la laurea in Scienze Motorie con votazione 110/110 e diviene insegnante di educazione fisica nelle scuole secondarie. Nel 2006 passa alla categoria Master e comincia una serie di innumerevoli successi fra cui spiccano i titoli di Campione del Mondo nel 2009 (Francia), 2010 e 2011 (Brasile), 2013 (South Africa). Una eccezionale carriera sportiva per la quale Mirco è risultato vincitore del Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti, istituito dall'Unvs e consegnatogli in occasione dell'Assemblea Nazionale di Stintino (Sardegna) il 10 maggio 2014. Sposato con Sara, è padre di tre splendidi bambini.



GIOVANE ATLETA TOSCANO EMERGENTE DELL'ANNO 2013 GABRIELE CIMINI (scherma)

Classe 1994, spadista, inizia nel 2004 la sua formazione sotto la guida dei maestri Antonio ed Enrico Di Ciolo. Nel 2008 diventa Campione Regionale Under 14 e da questo momento in poi, sotto l'attenta e costante guida del Maestro Enrico Di Ciolo, ottiene numerosi successi che lo portano ad essere tra i primi del ranking italiano e mondiale. I maggiori risultati ottenuti possono essere così riassunti: 2010 - Campionati Italiani Cadetti: oro a squadre; 2011 - Campionati Europei Cadetti: oro a squadre (Austria); - Campionati del Mondo Cadetti: bronzo; individuale (Giordania); 2012 - Campionati Italiani Under 23: bronzo Individuale; 2013 - Campionati Europei Giovani: oro a squadre (Ungheria); - Campionati del Mondo Giovani: oro a squadre (Croazia); - Coppa del Mondo: bronzo individuale (Udine); - Coppa del Mondo: bronzo individuale (Finlandia)



Star bene

Telefoni cellulari: il prezzo del progresso

Estratto dal progetto realizzato dall'Arpa Piemonte "Telefoni cellulari, revisione della letteratura scientifica riguardante le evidenze di eventuali rischi per la salute"

➔ a cura di Gianfranco Guazzone

Un recente spot di una nota pubblicità televisiva ammoniva che "una telefonata ti allunga la vita" ma, ammesso che risponda al vero, che dire se la stessa avviene per mezzo del telefono cellulare? Siamo consci che molto probabilmente bene non può fare e che la nostra esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza possa provocare spiacevoli conseguenze alla nostra salute ma una sentenza definitiva in tal senso non è mai stata pronunciata e comunque prevale in ognuno di noi il desiderio che sia assolutoria, anche perché il cellulare rappresenta un traguardo del progresso tecnologico ormai irrinunciabile.

Se vogliamo azzardare paragoni possiamo scomodare l'inquinamento atmosferico prodotto dalle industrie o, ancora più in sintonia con le scelte di vita del singolo individuo, la dipendenza dal tabacco: ne abbiamo ben presenti le conseguenze nefaste ma tutti noi ben difficilmente accetteremmo di vivere più sani a livelli deindustrializzati, così come il fumatore accanito con difficoltà tende ad uscire dalla dipendenza della sigaretta, preferendo convivere con gli eventuali rischi semmai sperando che siano azzeccate le tesi sostenute dalle ricerche ottimistiche.... per lo più finanziate dalle multinazionali del tabacco. Tornando al nostro cellulare e ai rischi connessi al suo utilizzo, ovviamente si confida poi in una capacità risolutiva della tecnologia applicata che trovi le opportune soluzioni senza privarci di questa arricchente risorsa. Ma a che punto siamo con gli studi sulle valutazioni dei rischi da esposizione alle emissioni dei nostri telefonini? La risposta, anche se parziale ed interlocutoria, ci viene da una interessante e preziosa rivisitazione della letteratura scientifica in tale settore compiuta recentemente dall'Arpa torinese. Ne riportiamo in sintesi alcuni passaggi nella speranza di offrire una maggior conoscenza del problema in genere ed una più dettagliata informazione sullo stato del-

l'arte della ricerca mirata alla definizione dei rischi per la salute connessi all'utilizzo del telefono cellulare.

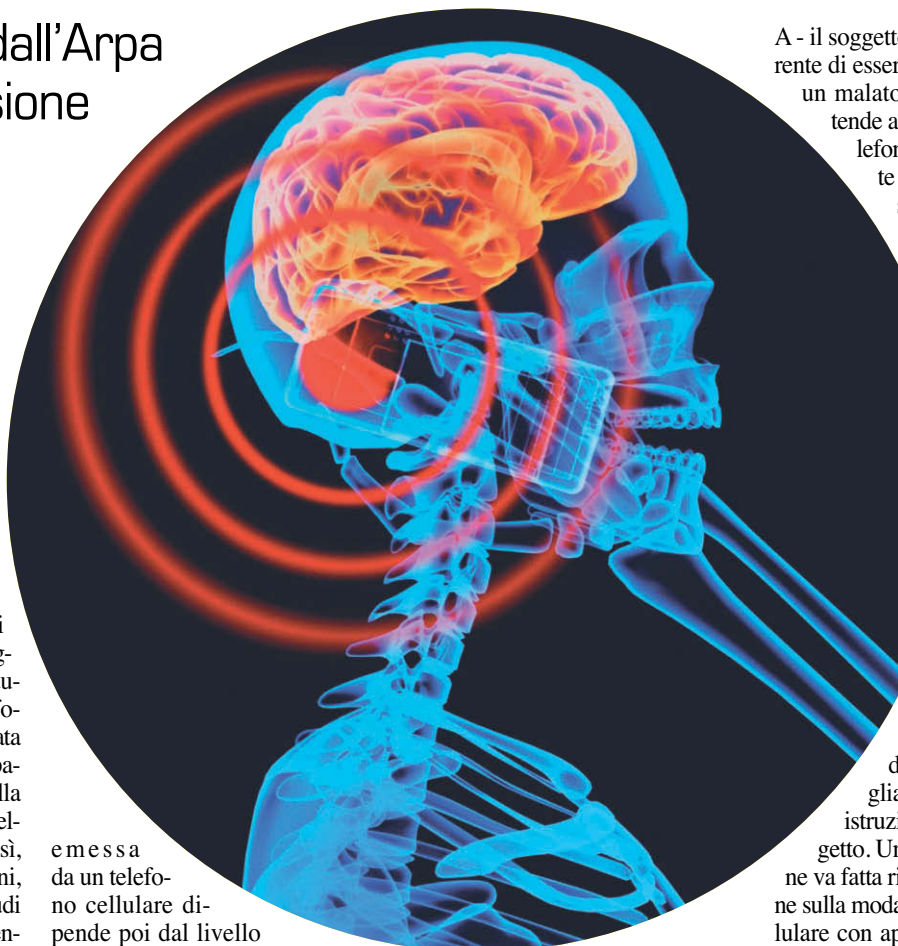
CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIOFREQUENZA DEI CELLULARI. FONTI DI ESPOSIZIONE

L'enorme aumento del numero di utenti di telefonia cellulare, la maggiore frequenza di utilizzo e la durata media più lunga delle telefonate, hanno prodotto una aumentata attenzione e il livello di preoccupazione verso i possibili effetti sulla salute dovuti proprio all'uso del cellulare. Questa situazione ha fatto sì, che soprattutto negli ultimi 15 anni,

si siano realizzati molti studi volti a valutare i potenziali impatti sulla salute dell'uso del telefono.

La fonte primaria di esposizione a radiofrequenza è l'antenna del portatile, quando è tenuto vicino all'orecchio. Maggiore è la vicinanza alla testa, maggiore è il livello di esposizione ma i livelli di esposizione dipendono innanzitutto dalle caratteristiche del telefono cellulare, dai sistemi analogici degli anni settanta/novanta a quelli digitali con radiofrequenze superiori che vanno fino a 2.200 Mhz, ma a minore energia. L'intensità di energia a radiofrequenza

emessa da un telefono cellulare dipende poi dal livello del segnale inviato o ricevuto dalla stazione della base. Quando viene effettuata una chiamata, viene inviato un segnale telefono alla più vicina antenna. La stazione base poi instrada la chiamata attraverso un centro di commutazione in cui la chiamata viene trasferita a un altro cellulare, o a un sistema telefonico fisso locale. Tanto maggiore è la distanza tra un'antenna del telefono cellulare e l'antenna della stazione base, maggiore è il livello di potenza necessario per mantenere la connessione. Così la potenza emessa è maggiore nelle zone rurali che in aree urbane e quando si muove l'utente, ad esempio su un'auto. Per compensare l'effetto di schermatura dovuto ai materiali da costruzione, i livelli di potenza dei telefoni sono in media superiori quando si usa un telefono all'interno piuttosto che all'esterno.



A - il soggetto intervistato è al corrente di essere un "caso" (esempio un malato di tumore) e quindi tende a ricordare l'uso del telefono cellulare solitamente sovrastimando l'esposizione. Questo effetto è ancora maggiore nel caso in cui le interviste siano realizzate ai congiunti di pazienti deceduti.

B - il soggetto opera una scelta selettiva delle informazioni da riferire in base alla sua condizione di sano o malato o di esposto o non esposto al fattore che si sta indagando.

C - le risposte dipendono anche da disuguaglianze sociali, livello di istruzione e reddito del soggetto. Un'ultima considerazione va fatta rispetto all'informazione sulla modalità di utilizzo del cellulare con apparecchi a vivavoce, che può modificare i livelli di esposizione dell'organo bersaglio "testa", riducendoli notevolmente, esponendo però in questo caso altri apparati.

COME SI VALUTA L'ESPOSIZIONE

È uno degli step più delicati e complessi per definire i possibili impatti sulla salute. Nel caso dei telefoni cellulari molti degli studi epidemiologici finora condotti hanno utilizzato una definizione di esposizione molto semplice: esposto o non esposto, in base al criterio di utilizzo o meno del telefono. Altre informazioni riguardano gli anni di utilizzo, il numero di telefonate al giorno, la durata delle chiamate, modalità di uso con lato preferenziale del capo, etc...

La stima dell'esposizione avviene solitamente in modo indiretto, cioè tramite l'uso di questionari in cui sono raccolte informazioni dettagliate sul soggetto. Modalità che presenta dei limiti in quanto:

STUDI EPIDEMIOLOGICI SUL RISCHIO TUMORI DA ESPOSIZIONE. RISULTATI CONTRASTANTI MA L'OMS HA CLASSIFICATO I CAMPI ELETTROMAGNETICI COME POSSIBILI CANCEROGENI

I ricercatori inizialmente si sono preoccupati su come questo tipo di radiazioni influenzi i sistemi biologici umani aumentando la temperatura del tessuto, in altre parole, i suoi effetti termici. Le radiazioni a radiofrequenza sono comunque a energia troppo bassa per rompere i legami chimici, quindi non possono causare danni al Dna (mutazioni o rotture), come è richiesto nella prima fase della cancerogenesi, relativa



Bruno Geraci, giornalista Rai e presidente Corecom Piemonte, durante la Conferenza Stampa

I cellulari sono pericolosi? Istruzioni per un uso corretto

A rischiare soprattutto i bambini più sensibili all'assorbimento di energia elettromagnetica

➔ mbocchio

Questo il titolo della conferenza stampa del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) Piemonte, svoltasi il 12 giugno 2014 a Torino a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Sono intervenuti Bruno Geraci, presidente Corecom Piemonte; Angelo Robotto, direttore generale Arpa Piemonte; Giovanni d'Amore, responsabile del dipartimento tematico radiazioni di Arpa Piemonte; e Cristiana Ivaldi del dipartimento epidemiologia e salute ambientale di Arpa Piemonte. I telefonini sono nocivi? Quali conseguenze si pos-

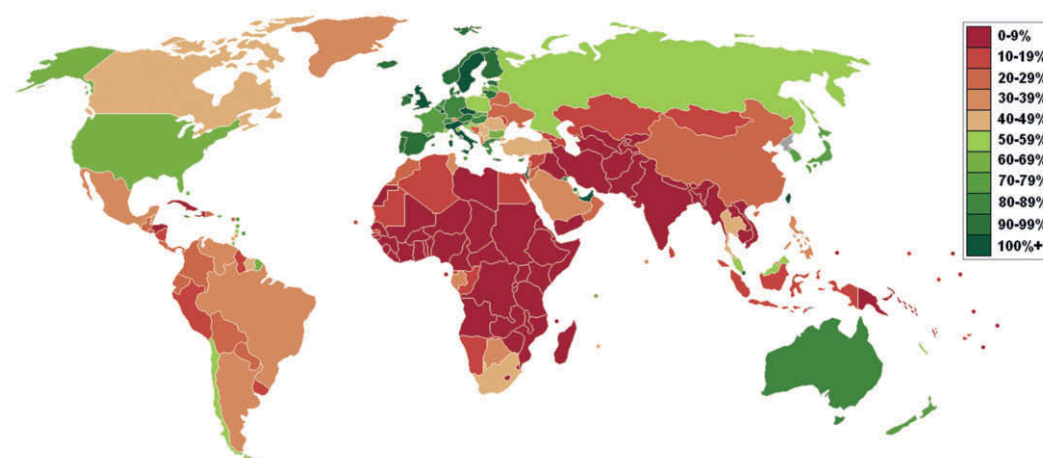
al processo di iniziazione. Questo non rappresenta però un valido motivo di rassicurazione in quanto non si può escludere che le emissioni a radiofrequenza possano essere coinvolte nello sviluppo del cancro nelle fasi successive compresa la fase di promozione o la progressione. La maggior parte degli studi si è concentrata sui tumori cerebrali (gliomi) e tumori delle meningi (meningiomi, che sono per lo più benigni). Diversi studi hanno poi esaminato l'uso del telefono cellulare e rischio di tumori del nervo acustico (neurinomi del nervo acustico, benigni). Nelle conclusioni gli autori non evidenziano alcun incremento di rischio in relazione all'esposizione considerata ma sottolineano l'incoerenza tra i risultati di alcuni studi, dove invece alcuni effetti sulla salute sono messi in evidenza. Questi risultati così contraddittori vengono spiegati con l'estrema eterogeneità degli studi, con problemi di tipo metodologico e di un periodo di osservazione ancora troppo breve... Da una serie di studi caso-controllo in 13 paesi (tra cui l'Italia), per casi diagnosticati nel periodo 2000-2004 tra la popolazione adulta (30-59 anni), è emerso che "nell'insieme, non è stato osservato alcun incremento nel rischio di glioma o meningioma legato all'uso di telefoni cellulari. È possibile che le riduzioni nel rischio di glioma e meningioma osservate tra gli utilizzatori regolari di telefoni cellulari riflettano una distorsione da partecipazione o altri limiti metodologici. Sono invece presenti indizi di un incremento del rischio di glioma ai livelli più elevati di esposizione, ma anche in questo caso distorsioni ed errori non ne consentono un'interpretazione causale". Nel maggio del 2011 comunque l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (Iarc) dell'Oms ha classificato i campi elettromagnetici come possibili cancerogeni - Gruppo 2B, concentrandosi specificamente sull'esposizione a radiofrequenza dei telefoni cellulari, pur sulla base di una limitata evidenza di incrementi del rischio di glioma e di neurinoma del nervo acustico tra gli utilizzatori. Il pronunciamento della Iarc ha scatenato una serie di reazioni sia nella comunità scientifica che nella popo-

sono avere per la nostra salute quando usiamo per ore il cellulare? Quanto servono per attenuare i rischi l'auricolare e il "viva voce"? Sono alcuni degli interrogativi che sono stati dibattuti nel corso della conferenza stampa, durante la quale è stata presentata una relazione fra le più avanzate al mondo. "Con la certezza - ha evidenziato d'Amore - che adeguate norme di comportamento quali l'uso di auricolari o viva voce consentono una notevole riduzione dell'esposizione della testa ai campi elettromagnetici. Sono norme importanti soprattutto per i bambini che, secondo alcuni studi, possono assorbire più energia elettromagnetica (153 per cento) rispetto a un soggetto adulto..."

Anche la dottoressa Ivaldi ha ribadito che ".... Le conoscenze scientifiche oggi non consentono di escludere l'esistenza di causalità tra l'esposizione a radio frequenze e le patologie tumorali (soprattutto al cervello) quando si fa un uso molto intenso del telefono cellulare. Va quindi applicato, soprattutto per quanto riguarda i bambini, il principio di precauzione, che significa anche l'educazione a un utilizzo non indiscriminato, ma appropriato, quindi limitato alle situazioni di vera necessità, del telefono cellulare..."

Uso dei cellulari nel mondo in percentuale alla popolazione

100%+ indica in media più di un cellulare per persona



Breve storia del telefonino

Il telefono cellulare vero e proprio fu inventato da Martin Cooper (nella foto a destra), direttore della sezione Ricerca e sviluppo della Motorola, che fece la sua prima telefonata da un cellulare il 3 aprile 1973. Il telefono utilizzato da Cooper pesava 1,1 kg. Era un prototipo che impiegava circa dieci ore per caricarsi e con cui era possibile parlare per 30 minuti. Diversi tentativi e diverse versioni di telefoni furono sperimentate e, nel 1983, il Motorola DynaTac 8000X è comparso sul mercato con un costo di poco più di € 3.000. È stato il primo nella storia dei telefoni cellulari ad essere commercializzato: 30 minuti di conversazione, memorizzazione di 30 numeri, con un tempo di attesa di 6 ore. In aggiunta alla tipica tastiera telefonica a 12 tasti, aveva dei tasti speciali per la memorizzazione, l'invio, richiamata, blocco, volume.

In Europa i primi cellulari sono stati commercializzati a partire dal 1989 e nel 1991 divenne disponibile il primo telefono cellulare Gsm, che consentiva non solo di effettuare telefonate ma di inviare e ricevere messaggi di testo. Secondo l'Agenzia delle Telecomunicazioni delle Nazioni Unite, alla fine del 2011 gli abbonati ai servizi di telefonia erano pari a 6 miliardi in tutto il Mondo. L'81,4% degli italiani (Rapporto Eurispes 2012) possiede almeno un cellulare, ma solamente il 35,4% si limita a un modello (il 25,7% ne ha due, mentre l'11,5% e l'8,8% rispettivamente tre o quattro).



lazione generale, in cui prevale un senso di preoccupazione, che si accompagna però a sempre maggior uso del telefono cellulare.

EFFETTI SUL APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE

Sono state identificate 3 revisioni sistematiche sull'impatto dell'esposizione sull'infertilità maschile. È noto che l'energia radiante è assorbita dai tessuti del corpo e organi umani e che la temperatura testicolare è inferiore alla temperatura rettale: la temperatura ottimale per la spermatogenesi è considerata 35°C. Da questo punto di vista, l'abitudine

di tenere un telefono cellulare in tasca dei pantaloni o alla cintura, soprattutto utilizzando un dispositivo vivavoce, può esporre i testicoli a radiazioni e avere un impatto dovuto all'ipertermia. Secondo quanto riportato da una recente revisione (La Vignera), l'esposizione del telefono cellulare sembra ridurre la biosintesi del testosterone, compromettere la spermatogenesi e danneggiare il dna dello sperma. Ipertermia scrotale e stress ossidativo sono i principali meccanismi attraverso i quali il danno è generato. In un'altra revisione sono riportati risultati che suggeriscono che l'uso dei cellulari possa influire negativamente anche sulla qualità dello sperma, diminuendo il numero degli spermatozoi, la mobilità, la vitalità e la morfologia. Ancora una volta però non vi sono indicazioni conclusive rispetto a questi effetti in particolare per limiti metodologici negli studi considerati: le suggestioni emerse necessitano di ulteriori approfondimenti.

CONCLUSIONI

Limiti degli studi, evoluzione della tecnologia e difficoltà nello stabilire un nesso causale tra l'uso del cellulare e il cancro.

Si è già detto delle limitazioni degli Studi Epidemiologici ed in particolare della stima dell'esposizione che avviene tramite l'uso di questionari (memoria degli intervistati, scelta

selettiva delle informazioni da riferire in base alla loro condizione o al fattore che si sta indagando). A questo si aggiunga che i tassi di partecipazione per i controlli sono spesso sostanzialmente più bassi di quelli di partecipazione dei casi intervistati. I soggetti che decidono di non aderire possono poi differire dai partecipanti per caratteristiche socio-demografiche e comunque gli utilizzatori dei cellulari possono essere meno portati a partecipare. Un altro importante problema riguarda la possibilità di stabilire un nesso causale tra uso del telefono cellulare e il cancro. Non sono ancora completamente conosciuti i meccanismi biologici dei danni cellulari nel cancro, come avvengano esattamente e come eventualmente avvenga l'inizio della patologia tumorale e quindi è difficile la dimostrazione certa del nesso di causalità. Senza contare che l'intervallo tra la prima esposizione ad un agente cancerogeno e la diagnosi clinica di un tumore può essere di lunga durata, fino ad anni, e questo è il problema della latenza tra esposizione e malattia. Questo rende non facile risa-



lire alla prima esposizione a cui può essere attribuita la causa della patologia in esame. La stessa tecnologia utilizzata si è inoltre modificata nel tempo e, quindi, ancor più rare sono le informazioni attualmente disponibili per effettuare stime certe rispetto al possibile impatto sulla salute dovuto all'uso di telefonia cellulare digitale. All'interno della comunità scientifica il dibattito è molto acceso intorno a questo tema ed esistono posizioni in alcuni casi decisamente opposte rispetto ai possibili effetti sulla salute dovuti all'esposizione a campi elettromagnetici. Alcune conclusioni più caute e rassicuranti sono state contestate aspramente in quanto si è palesata la possibilità che esistessero conflitti di interesse per alcuni ricercatori che avevano condotto la sperimentazione e avevano ricevuto finanziamenti da industrie di telefonia. E, per altro verso, è stato rilevato che valutazioni più pessimiste sono corroborate da studi che presentano diversi limiti metodologici e che comunque non contengono elementi così forti da poter arrivare a un giudizio definitivo. La stessa revisione della letteratura più aggiornata ha solamente mostrato alcune suggestioni rispetto ad alcuni effetti avversi non tumorali soprattutto a carico dell'apparato riproduttivo ma senza giungere a evidenze di rischio accertate. "Alla luce di quanto sopra illustrato e dei margini di incertezza ancora presenti su questi argomenti, con un dibattito molto acceso all'interno della comunità scientifica, sono comunque da ritenersi utili e da attuare strategie per ridurre le esposizioni verso l'energia a radiofrequenza da telefoni cellulari. Dovrebbero essere preventivate campagne informative rivolte a un uso più consapevole del cellulare con un minor numero di chiamate, una diminuzione della durata delle chiamate, e soprattutto promuovere l'utilizzo di cellulari tramite dispositivi o auricolari di connessione che consentano di aumentare la distanza tra l'antenna e la testa e il corpo dell'utente. Particolare attenzione dovrà poi essere usata nel limitare l'uso di telefoni cellulari nei soggetti giovani e nei bambini".

che consentano di aumentare la distanza tra l'antenna e la testa e il corpo dell'utente. Particolare attenzione dovrà poi essere usata nel limitare l'uso di telefoni cellulari nei soggetti giovani e nei bambini".

Nota di Redazione: un particolare ringraziamento a Mario Bocchio, addetto Stampa della Regione Piemonte, per aver reso cortesemente disponibile il testo del progetto presentato dal Corecom Piemonte (Comitato regionale per le comunicazioni), in una conferenza stampa, svoltasi il 12 giugno 2014 a Torino a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte "I cellulari sono pericolosi? Istruzioni per un uso corretto".

Il progetto "Telefoni cellulari, revisione della letteratura scientifica riguardante le evidenze di eventuali rischi per la salute" è integralmente riportato su unvs.it

Campionati

VIGEVANO

Campionato Italiano Unvs di tiro ex ordinanza

Faenza sugli scudi. Al secondo posto Torino davanti a Vigevano.



La squadra Faenza

Bell'affermazione dei tiratori faentini nel Campionato Italiano Unvs di tiro a segno con armi ex ordinanza, organizzato dalla locale sezione Unvs e dal Tsn della Città Ducale, disputatosi al poligono di Vigevano il 20 e 21 settembre.

A primeggiare la squadra dell'Unvs di Faenza con Francesco Fabbri, Ivo Facchini, Gian Luigi Dirani e Renzo Cefali (punti 346), al secondo posto Torino, Mauro Dassetto, Angelo Simone, Matteo D'Addetta e Renzo Boltri (punti 332) e terzi i padroni di casa di Vigevano, campioni in carica, con Walter Olante, Giuliana Casucci, Carlo Arrigoni, Andrea Andreossi e Davide Bocca (punti 323).

Nelle classifiche individuali si aggiudicano il titolo di Campione d'Italia: Francesco Fabbri (Faenza) nella specialità fucile semiautomatico, Marco Laurenti (Novara) nella carabina trainer, Giuliana Casucci

(Vigevano) nel fucile a ripetizione manuale.

Ottima come sempre l'organizzazione del Tsn Vigevano del presidente Salvatore Galeano, con Paolo Gatti in cabina di regia ben assistito da Davide Bocca e Luca Crivelli; non ultima la vivandiera Oriana Ferrarini.

Il Trofeo Città di Vigevano, organizzato come contorno al campionato Unvs, ha visto vincitori nelle varie specialità, Marco Laurenti, Francesco Fabbri, Luca Crivelli, Paolo Gatti, Fabio Ferrari e Filippo Cavarretta.

TORINO

I tiratori di Torino hanno conquistato la medaglia d'argento con Boltri Roberto e la medaglia di bronzo con Simone Angelo nella specialità bolt action e con l'aiuto di Dassetto Mauro la medaglia d'argento a squadre.

TORINO

Campionato nazionale di pallavolo Unvs si affermano Carlentini (uomini) e Povoletto (donne)

Eccezionale partecipazione: scendono in campo sette squadre maschili e tre femminili. Sul campo si sono cimentati Dametto, Lanfranco e Bertoli, prestigiosi campioni del passato. Assegnato il primo Trofeo alla memoria di Silvio Ferrari.

➔ Marco Sgarbi

Organizzato dalla sezione torinese V. Bertolini, si è tenuto a Torino presso il Palazzetto Le Cupole di via Artom, il Campionato Nazionale di Pallavolo riservato ai soci master dell'Unvs (over 40 per i maschi e over 35 per le femmine).

Un'edizione davvero straordinaria quella consumatasi dal 3 al 5 ottobre scorso, con ben 10 squadre partecipanti e con tanta qualità in campo, vista peraltro la presenza di titolati campioni che in passato hanno militato nella nazionale italiana. Da sottolineare che la sezione di Torino si è potuta avvalere, nell'organizzazione dell'evento, della collaborazione del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Torino che, con l'occasione, ha voluto celebrare la memoria dell'ex presidente (e ufficiale del Corpo di Polizia Municipale della città di Torino) Silvio Ferrari, mettendo in palio il trofeo a lui dedicato per la squadra vincitrice della finale. Alla manifestazione sportiva, che è stata patrocinata dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e dalla Circoscrizione 7^a (sotto l'egida della Fipav - Feder volley) hanno preso parte 130 atleti



I due presidenti: Marco Sgarbi e Massimo Re

provenienti da più parti d'Italia, 7 squadre per il settore maschile (Torino, Carlentini (Sr), Povoletto (Ud), Bassano (Vi), Parma, Milano e Pisa) e 3 squadre per il settore femminile (Carlentini, Povoletto e Massa). Gli incontri di qualificazione si sono disputati durante la giornata di sabato, con tanto agonismo e altrettanta sportività in campo per guadagnare l'accesso alle finali. Alle semifinali sono pervenute per i maschi le formazioni di Carlentini, To-

rino, Parma e Bassano (poi classificatisi nell'ordine) con le prime due a prevalere, mentre per il settore femminile le atlete di Massa hanno dovuto lasciare il passo alle squadre di Povoletto e Carlentini. Gran finale domenica 5 ottobre, con una bella e appassionata partecipazione di pubblico, ed in campo maschile è Carlentini a confermarsi Campione d'Italia grazie ad un eccellente stato di forma che le ha permesso di prevalere, in due set, sulla più attempata squadra di Torino che pur vantava, tra le sue fila, ex azzurri del calibro di Gianni Lanfranco e Giancarlo Dametto. E in quanto a presenze autorevoli ricordiamo che Povoletto (Ud) ha schierato Franco Bertoli (mano di pietra), anche lui bronzo a Los Angeles 1984 e capitano della nazionale di volley con più di 215 presenze, oltre che allenatore di chiara fama. In campo femminile si è imposta, guadagnando il titolo di Campione Italiano, la squadra di Povoletto su un'agguerrita Carlentini, mai doma, che ha portato le friulane fino al 3 set.



I padroni di casa

Secondo Campionato Toscano di Calcio a cinque over 40

➔ Salvatore Cultrera

La 2^a edizione del Campionato Toscano di Calcio a 5 Over 40 si è svolta il 27 settembre presso gli splendidi impianti del Club Calcio Livorno, organizzata con la consueta cura ed efficienza dalla locale sezione Unvs, alla quale va un sincero ringraziamento, in particolare al suo presidente Cesare Gentile e a Salvatore Caruso, autentico esperto di calcetto e prezioso collaboratore tecnico.

La manifestazione, che era nata sotto i migliori auspici con l'iscrizione di ben sei squadre appartenenti a cinque diverse sezioni, in vicinanza della data programmata ha purtroppo visto la rinuncia di quattro squadre, in alcuni casi dovuta a gravi incidenti occorsi ai giocatori. La finale è stata quindi disputata fra le due squadre superstiti (Livorno e Pistoia) con un incontro nel quale le due formazioni si sono fronteggiate con ammirevole impegno ma anche con grande correttezza. Il risultato finale di 9 a 2 a favore di Livorno non deve ingannare poiché la gara è stata in effetti molto equilibrata nel gioco con la differenza che la formazione livornese è stata decisamente più concreta in fase realizzativa.



In un clima festoso, con promesse di rivincita il prossimo anno (i calciatori pistoiesi, accompagnati dal presidente della sezione e dai dirigenti del settore calcetto, partecipavano quest'anno per la prima volta al torneo) si sono svolte le premiazioni, effettuate dal delegato regionale per la Toscana Salvatore Cultrera, dalla presidente di Pistoia Francesca Bardelli e dal presidente di Livorno Cesare Gentile. Quale miglior portiere del torneo il premio speciale è andato a David Castrovillari (Pistoia), malgrado le nove reti subite. La consegna di gagliardetti e portachiavi a

ricordo dell'evento ha concluso la manifestazione con l'auspicio che quella dell'anno prossimo non sia contrassegnata da inconvenienti come quelli che hanno preceduto l'edizione di quest'anno.

PISTOIA

La rappresentativa della sezione pistoiese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha conquistato, sabato scorso sul campo labronico, il secondo posto nella 3^a edizione del Torneo Toscano di Calcio a Cinque.



La Formazione di Pistoia

La finale, disputata fra Livorno e Pistoia ha visto prevalere i padroni di casa, ma ha permesso alla squadra di Pistoia di riportare in città la coppa di vice-campioni.

Il gruppo dei calciatori pistoiesi, accompagnati dal presidente della sezione e dai dirigenti del settore calcetto, partecipavano quest'anno per la prima volta al torneo. L'entusiasmo del gruppo, per il bel risultato conseguito, è garanzia della partecipazione anche l'anno prossimo alla competizione calcistica regionale, con la prospettiva di conquistare il titolo di campioni toscani.



L'evento si è svolto con una impeccabile organizzazione che tra l'altro ha potuto contare sul determinante appoggio di un gruppo di 20 volontari, coordinati dal direttivo della Bertolini, che ha garantito una gestione esemplare di tutte le esigenze organizzative e logistiche dei partecipanti, sia durante le fasi di gioco, sia per le necessità evidenziate nel corso del soggiorno presso le strut-

ture ospitanti. La premiazione, ricca e gratificante, condotta dal presidente Unvs Torino Marco Sgarbi, si è svolta davanti alle tante autorità Unvs (il vice-presidente dell'Area Sud Gian Andrea Lombardo, i consiglieri nazionali Gianfranco Vergnano, peraltro delegato a rappresentare il presidente Bertoni, e Pietro Risuglia, il segretario nazionale Ettore Biagini, il coordinatore editoriale della stampa Unvs Gianfranco Guazzone), al presidente regionale Coni Gianfranco Porqueddu e a Massimo Re, presidente del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Torino e vice-presidente nazionale Aspmi. Al termine, tutti a casa, con la entusiasmante prospettiva di ritrovarsi l'anno venturo a disputare i campionati nazionali di pallavolo Unvs in quel di Carlentini.

Classifiche unvs.it

➔ CARLENTINI

...E DA CARLENTINI GIUNGE UN GRIDO DI GIUBILO
Conferme per il Santa Tecla: le ragazze seconde, gli uomini sul tetto d'Italia

➔ Giovanni Finocchiaro

La storia si ripete. Ed è una bellissima storia. L'Unvs Santa Tecla di Carlentini ha vinto ancora una volta lo scudetto maschile over 40 e si è classificata al secondo posto nella finale nazionale over 35 donne. A Torino i ragazzi allenati da Gaetano Caserta hanno superato sé stessi battendo in finale il Torino dei mostri sacri con in campo nientemeno che gli ex azzurri Lanfranco e Dametto dopo aver in semifinale cacciato fuori gli ex di Schio, De Palma e Merlo. Ammette il tecnico Caserta: "Nel girone eliminatorio con Torino avevamo perso, ma poi nella partita decisiva abbiamo cambiato marcia".

Al seguito del S. Tecla persino un fotografo di società, Franco Tinnirello che ha immortalato gli atleti persino al... bar. Divertimento e pallavolo ecco perché Carlentini piazza un'altra doppietta collocando le due squadre sul podio. E che squadre. Basta scorrere i nomi qui sotto per rendersene conto. Nel maschile il blocco Carlentini (che disputa la C) con la novità Sudano e i sempre presenti Lopis e D'Angelo. Nel femminile un gruppo di ferro con la novità eccellente: Silvia Giunta, grande atleta con trascorsi in Serie A a Catania. Le donne, allenate da Donatella Pizzo, signora del volley, hanno perso la finale con il Pavoletto Udine che schiera atlete di B1 in blocco. Leggi tutto unvs.it



PISA

Campionato Italiano di Mezzamaratona

Nell'incomparabile scenario del parco di S. Rossore, piazza dei Miracoli e dei Lungarni, si è svolto domenica 12 ottobre 2014 il Campionato Italiano Unvs di Mezzamaratona organizzato dalla sezione G. Giagnoni di Pisa ed inserito nel contesto della grande manifestazione podistica promossa da Per donare la vita Onlus. Fra i circa 1.300 iscritti figuravano venti veterani dello sport, in rappresentanza di otto sezioni, che si sono cimentati lungo i 21,097 km del percorso per aggiudicarsi il titolo italiano nelle varie categorie di appartenenza.

Per la classifica per sezioni c'è stato un ex equo tra Massa e Livorno che hanno terminato entrambe con 29 punti. In base a quanto previsto dal regolamento, è stata proclamata vincitrice la sezione di Massa avendo ottenuto un maggior punteggio nella categoria superiore agli anni 60. Anche la sezione di Pisa si è ben comportata classificandosi 3ª con 27 punti, a solo due punti dalla prima.

Classifiche unvs.it



I podisti della sezione di Massa, campione italiano 2014

FOLLONICA

Dominio toscano nel tennis a squadre

Massa, Follonica e Pisa in vetta al campionato Over rispettivamente nelle categorie 60, 50 e 40

LE FASI INTERREGIONALI DEL NORD-EST

A Volpago del Montello (Tv) lo scorso 27 settembre si è svolta la finale interregionale del nord-est di tennis over 60 che ha visto confrontarsi le sezioni di Treviso e Trento. Risultato finale a favore della compagine di Treviso. In campo Damolin Ezio (classe 1944) è stato il giocatore più anziano mentre Ruggeri Antonio (classe 1953) il più giovane.

La sezione di Treviso si è pertanto qualificata per la finale del campionato Italiano Over 60 di Follonica. Alla finalista Treviso, il 5 ottobre sui campi neutri di Udine, si è aggiunta anche Tarvisio, che ha così staccato il biglietto per Follonica come 2ª squadra del Nord. Lo spareggio con la formazione di Trento si è chiusa con un netto 3-0. Per quanto riguarda il Nord, alle finali partecipano la sezione di Padova per gli Over 40, Tarvisio e Treviso per gli Over 60, mentre nessuna squadra negli Over 50.

LE FINALI NAZIONALI DI FOLLONICA

Nella splendida cornice del Circolo Tennis di Follonica sabato 11 e domenica 12 ottobre si sono svolte le finali del Campionato Italiano Unvs di Tennis a Squadre per gli over 40-50 e 60. Dopo la fase nazionale di qualificazione le squadre partecipanti sono risultate: over 40 – Follonica, Massa, Padova, Pisa; over 50 – Follonica, Massa; over 60 – Follonica, Massa, Tarvisio, Treviso. Le gare di semifinale si sono svolte sabato mattina per gli over 60 e il pomeriggio per gli over 40 sui quattro campi dell'impianto; al termine degli incontri si sono disputate le finali per il terzo e quarto posto. Nonostante il temporale che si è abbattuto su Follonica nella notte di sabato, causando gravi danni alla città, domenica mattina hanno avuto luogo le finali. Tutti gli incontri si sono disputati con ottima tecnica e bellissime giocate da parte dei protagonisti tanto da far scrosciare di applausi il numeroso pubblico presente. Questa la classifica finale: over 60 – 1ª Massa, 2ª Treviso, 3ª Tarvisio, 4ª Follonica; over 50 – 1ª Follonica, 2ª Massa; over 40 – 1ª Pisa, 2ª Padova, 3ª Massa, 4ª Follonica.



Enrico Frusoni premiato come miglior giocatore



Franco Albè, giocatore più anziano

Premiati anche il pisano Enrico Frusoni come miglior giocatore della manifestazione e Franco Albè (Follonica) giocatore più anziano. Una targa ricordo è stata consegnata dal presidente della sezione Pellegrinetti al presidente del T.C. Follonica Rocchiccioli. Al termine degli incontri sono state effettuate le premiazioni alla presenza del sindaco di Follonica Andrea Benini, del componente della Corte Nazionale d'Appello Unvs Rudi Poli, del segretario generale Unvs Ettore Biagini, dal delegato regionale Salvatore Cultrera e del presidente della sezione Alfio Pellegrinetti e di Pietro Gavazzi. Durante un bel rinfresco Biagini, Cultrera e Pellegrinetti hanno voluto ringraziare tutti gli intervenuti augurando loro un buon rientro alle loro sedi e un cordiale arrivederci. Classifiche unvs.it

MASSA

La Bacchilega-Targioni eccelle alle nazionali di ciclismo e calcio

CAMPIONATO UNVS DI CALCIO

➔ Stefano Guidoni

La rappresentativa massese al termine della due giorni dei Campionati Italiani si è aggiudicata con merito il tricolore, superando in finale il Cecina.

Un finale tutto toscano quello andato in scena al centro sportivo Meeting Place di via Pradaccio a Massa, tra le rappresentative apuane e livornese e terminato con un secco 3 a 0 per i padroni di casa. Nella finale di consolazione per il 3º e 4º posto il Casale Monferrato hanno superato per 2 a 1 gli avellinesi del Nusco.

La terna arbitrale del Csi (Centro Sportivo Italiano) che si è alternata per tutta la durata del torneo, era formata da Gioacchino Bascaino, Carlo Abate e Giorgio Brizzi. Presenti oltre alla delegazione massese, il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, il delegato regionale della Toscana Salvatore Cultrera, il consigliere nazionale Federico Sani e imembridel direttivo nazionale Rudi Poli e Giuliano Persiani. (da La Nazione)

Presenti oltre alla delegazione massese, il Presidente Nazionale UNVS Gian Paolo Bertoni, il Segretario Generale Ettore Biagini, che ha curato tutta la fase della premiazione, il Delegato Regionale Toscano Salvatore Cultrera e quello Ligure Piero Lorenzelli e il



Presidente della sezione UNVS di Carrara Erberto Galeotti, che ha consegnato un particolare omaggio in marmo a Cultrera. Altre foto unvs.it

CAMPIONATO UNVS DI CICLISMO SU STRADA

➔ G. Milani

Autorevole successo della sezione Bacchilega - Targioni ai Campionati

Nazionali di ciclismo su strada svoltisi il 27 settembre scorso nell'ambito della gara organizzata a Massa dalla Ciclistica Massese e Lega Ciclismo Uisp. Oltre al primo premio nella classifica per sezioni che l'ha vista dominare con 70 punti sulle altre sezioni partecipanti, la sezione di massa ha conquistato tre titoli individuali. Classifiche unvs.it



I vincitori di ciclismo con il segretario nazionale Ettore Biagini



Poesia del nostro socio 95enne della sezione di Faenza Antonio Piazza (detto Tonino)

Lo Sport palestra di vita
Sono assai vecchio, acciaccato, ancor presente,
classe Diciannove, superstite, evidente,
con la testa e la mente funzionanti,
e dico grazie al Cielo e tiro avanti.

Lo Sport è la salute di ogni tempo,
la Vita all'aria aperta un portento,
un toccasana contro ogni allergia,
una tranquilla e sicura terapia.

In gioventù, col Calcio, ho assai sudato;
rincorrer quella palla era un concentrato
di fatica e salute impegnativa,
essenziale, vitale, distensiva.

Poi, non come, oltremare m'han mandato
a "Romper le reni alla Grecia", ed ho iniziato
i miei sei anni di vita militare,
turista per forza, oltremare.

Ma allo Sport devo tanti bei momenti:
nel Quarantacinque, a Livorno, i bastimenti
alla fonda accesero le loro sirene
mentre giocavamo al calcio tutti assieme.

Era finita la guerra, insensata,
e si sperava in una Pace radicata,
ma gli Inglesi che giocavano contro noi
disser che il Giappone esigeva ancora "eroi".

La Pace è giunta, dopo lungo penare.
Lavoro, Pane, Famiglia da creare,
conflitti, politica infiammata,
verso un calante sinistra orientata.

La ragione ha prevalso, tutto svanito;
solo lo Sport è rimasto, sempre seguito.
Salute per l'uomo di ogni età
che la propria difesa continuerà.

Vivere e tener duro è il nostro Scopo,
camminare, agire: il vero "Fuoco"
che ci sostiene ed anima per un "Domani"
più sereno e duraturo. A tutto spiano!!

Tonino Piazza

Campionati

VITERBO

Campionato Italiano Unvs di Regolarità Turistica Auto, Moto, Scooter d'Epoca

Il Campionato Italiano Unvs di regolarità turistica per auto, moto e scooter d'epoca è stato caratterizzato da una splendida e caldissima giornata di sole. La sezione di Viterbo, dopo l'esperienza 2013, che ha riscosso il plauso dei partecipanti si è nuovamente impegnata nell'organizzazione di questa manifestazione nazionale di tipo motoristico nell'intento di accrescere il suo potenziale associativo con attività diverse da quelle sociali e sportive svolte a livello locale. I locali sodalizi sportivi Auto Moto Club e Vespa Club, hanno fornito il loro supporto tecnico per la buona riuscita dell'evento. In totale si sono presentati al via 41 partecipanti: 12 scooter, 3 moto e 16 auto e 8 per la classe turistica. Il percorso si è snodato sulle strade dell'Alta Tuscia Viterbese, lambendo le rive del Lago di Bolsena fino a Montefiascone per poi ridiscendere a Viterbo e di nuovo per la strada Teverina per Fastello e il controllo di Montefiascone, dove il Club Locale aveva istituito un punto ristoro ben gradito dai partecipanti e dove sono stati consegnati simpatici omaggi tra cui il famoso vino Est! Est!! Est!!! Rientrati a Viterbo effettuate le



prove finali di abilità, tutti si sono ritrovati presso un noto ristorante per la premiazione finale. La soddisfazione dei partecipanti è stata unanime e la sezione Viterbese sta valutando la possibilità di riproporre l'evento anche nel 2015. A scopo promozionale sono stati ammessi alla manifestazione anche concorrenti non iscritti alle sezioni nazionali Unvs; questi sono stati oggetto di classifica separata. I partecipanti appartenenti alla famiglia Unvs sono stati in tutto 17: 15 della sezione di Viterbo, 1 della sezione di Forlì e 1 della Sezione di Foligno; in queste condizioni i concorrenti Viterbesi hanno avuto la meglio in tutte le categorie.

Classifiche [unvs.it](#)

UDINE

Ai veterani della Dino Doni il Campionato Italiano di Tiro a Segno

Ip

Sulle linee di tiro del Poligono Nazionale di Pordenone, per l'organizzazione delle sezioni Dino Doni di Udine e Gaetano Degan di Pordenone, si è disputata l'edizione 2014 del Campionato Nazionale di Tiro a Segno. Buona la partecipazione, con concorrenti provenienti dalle sezioni di Anguillara Sabazia, Milano, Parma, Siena, Vicenza e, naturalmente, Udine e Pordenone, che si sono cimentati con entusiasmo nelle varie categorie e specialità.

Le premiazioni, onorate dalla presenza di numerose autorità amministrative e sportive, si sono svolte nel consueto clima d'amicizia, come ha tenuto ad evidenziare il delegato regionale Giuliano Gemo che, data lettura dei messaggi del presidente Bertoni, del vice-presidente Scotti, del segretario generale Biagini, del coordinatore sportivo Salvatorini, nonché del presidente Obrist e del consigliere Masut dell'Unione Italiana Tiro a Segno, ha portato il saluto dei veterani del Friuli Venezia Giulia e rivolto un sentito ringraziamento per la collaborazione a Lido Martellucci, delegato regionale dell'Unione Italiana Tiro a Segno e al gen. Antonio Carrabba, presi-



La premiazione della sezione di Udine

dente del Poligono di Pordenone. A sua volta, il dott. Piero Pinto, governatore dell'Area Panathlon Friuli Venezia Giulia, si è complimentato con gli organizzatori e ricordato la sinergia Panathlon - Veterani. Concetti ripresi da Romana Santin, presidente del Panathlon Club locale, e da Dario Codermatz, presidente della sezione G. Degan. Spazio quindi ai premiati: da Ignazio Iacono di Anguillara, concorrente più anziano nonché della sezione più lontana, a Silvia Isola di Udine, la più giovane; dai vincitori delle diverse specialità alle squadre, per concludere con il Trofeo Nazionale assegnato alla sezione Dino Doni di Udine.

Classifiche [unvs.it](#)

BUON SUCCESSO PER LA MANGIAROTTI

La giovane sezione milanese si fa onore a Pordenone conquistando il terzo posto nella Pistola Standard a squadre, due ori assoluti (standard e 10 metri), argento in Pistola libera, bronzo in Pistola di Grosso Calibro.

LA SPEZIA 5° Campionato Italiano Unvs di Nuoto in Acque Libere

Prova unica sul miglio marino, Livorno si afferma tra le sezioni.



Si è svolto a San Terenzo di Lerici il 14 Settembre scorso, nella spettacolare cornice del Golfo dei Poeti, organizzato dalla locale sezione spezzina, O. Lorenzelli - F. Zolezzi, presieduta da Francesca Bassi.

La manifestazione, inserita nel cosiddetto Trittico Natatorio Santerenzino (circuiti Fin del nuoto Master) ha registrato un alto numero di partecipanti (180 nuotatori) e numerosi sono stati gli agonisti Unvs, provenienti da ben 5 regioni italiane. Perfette le condizioni meteo, con sole e mare calmo, e notevole l'afflusso di spettatori, supporters o familiari degli atleti agonisti o semplicemente incuriositi dall'evento sportivo, che sempre più appassiona gli italiani anche a seguito degli ottimi risultati che in campo internazionale vedono primeggiare i nostri colori.

Ottimo comportamento, nella classifica generale, dei nostri concorrenti Unvs, che hanno gareggiato in maniera eccellente e un plauso particolare a Bilotta Giuseppe, atleta classe 1936, pluricampione italiano, che ha ricevuto anche un premio speciale, come partecipante meno giovane del lotto (Giuseppe, il giorno prima, ha gareggiato, vincendo anche i 3000 metri). Presenti altri validissimi ed esperti nuotatori veterani, tutti pieni di entusiasmo, bravissimi e motivati: Piovesan Alessandro, Paghi Marco, Di Carlo Federico.

Nella tarda mattinata, con la conduzione del delegato regionale Piero Lorenzelli, a premiare i vincitori sono intervenuti il senatore Banti Egidio, il sindaco di Lerici Caluri Marco, il presidente di Asd La Rotonda di Lerici, Buonriposi Marco. A ciascun vincitore del titolo italiano è stata consegnata la maglia bianca con scudetto tricolore di Campione Italiano Unvs ed una targa in cristallo con tanto di diploma pergamena personalizzato. Presente e prezioso collaboratore Baldacci Giampiero, in rappresentanza della sezione Unvs di Pisa. Lo speciale trofeo, assegnato come ogni anno alla sezione vincitrice della classifica generale dei piazzamenti dei propri agonisti partecipanti alla gara, è andato alla sezione Nedo Nadi di Livorno.

Arriverci al prossimo anno, sempre più numerosi!

Classifiche [unvs.it](#)

Panorama Coni

CASERTA

Veterani al Trofeo Coni

Sono appena calate le luci sulla manifestazione tenutasi a Caserta dal 9 al 12 ottobre che il presidente del Coni Giovanni Malagò annuncia l'istituzionalizzazione della manifestazione con cadenza annuale. I numeri danno ragione al numero uno dello sport italiano con 2500 tra atleti, allenatori e dirigenti calati in Terra di Lavoro. La soddisfazione in Campania ed a Caserta è grande perché in pochi mesi è stata allestita e realizzata una manifestazione non solo sportiva ma dal volto umano ovvero, tanti ragazzi che si sono incontrati ed hanno socializzato al di fuori dei campi sportivi e soprattutto hanno dato un'immagine della grandezza e della storia della Versailles che fu vanto della dinastia Borbonica. Infatti, tutte le delegazioni hanno avuto modo di effettuare gite alla Reggia vanvitelliana, al Belvedere di S. Leucio ed alle antiche seterie che resero la seta campana un prodotto apprezzato in tutto il mondo e soprattutto in ogni casa nobiliare.

COS'È IL TROFEO CONI

La manifestazione, nata sperimentalmente in Campania due anni fa ha visto ai nastri di partenza tante discipline che molto spesso non ricevono audience dai mass media ma che molto spesso danno lustro all'Italia alle Olimpiadi e sono collante sociale anche in aree depresse del paese. Quest'anno la Giunta nazionale del Coni su proposta del dott. Nello Talento, già presidente del comitato provinciale Coni di Salerno, ha lanciato in fase sperimentale a livello nazionale con tante fasi regionali.

LA RIVOLUZIONE COPERNICANA

Il Trofeo Coni ha segnato, per la prima volta anche un'unione operativa tra le varie componenti dello sport italiano, ovvero alle gare hanno partecipato atleti delle Asd delle federazioni sportive e degli enti di promozione sportiva.

FARE SQUADRA

La manifestazione di Caserta ha insegnato a tutti i convenuti l'importanza di fare squadra per raggiungere gli obiettivi che in fin dei conti sono comuni, ovvero far fare sport alle giovani generazioni, in maniera sana e pulita. Lo spirito di squadra voluto dal Coni si è realizzato con il Villaggio dello Sport, allestito nei giardini borbonici della Flora e dove federazioni, enti ed associazioni benemerite hanno messo in mostra programmi futuri ed iniziative meritorie territoriali.

ORGANIZZAZIONE 1

Il Comitato organizzatore è stato la Giunta regionale Coni della Campania presieduta da Cosimo Sibilia e composta da Matteo Autori, Amedeo Salerno, Giuseppe Cutolo (federazioni), Paolo Pappalardo (disci-



pline sportive associate), Salvatore Maturo (enti di P.S.), Paolo Trapanese (atleti) Rosario Pitton (tecnici) e Carmine Mellone (Comitato Paralimpico).

ORGANIZZAZIONE 2

La perla della manifestazione è stata la squadra messa su a Caserta con a capo l'inossidabile delegato provinciale Coni Michele De Simone, con i collaboratori Giuseppe Bonacci e Giuliano Petrunaro. Ovviamente la citazione va al sindaco Pio Del Gaudio, al presidente della Provincia Domenico Zinzi ed alla Sovrintendenza di Caserta.

LA CERIMONIA INAGURALE

Senza ombra di smentita è stato il momento più aggregante e spettacolare. Autentico show condotto con sobrietà dall'attore Pierluigi Tortora (nelle vesti di Pulcinella) e dalla presentatrice Lia Capizzi di Sky. Sono stati della partita: il corpo di ballo della scuola di danza Arabesque, il gruppo in costumi borbonici di Favole Seriche di San Leucio, le esibizioni dei campioni europei e mondiali della danza Vincenzo Chianese e Francesca Pia Palmieri e gli iridati amatori Maurizio Cono e Caterina Veselkina. I momenti più trascinati sono stati la cerimonia dell'alzabandiera scandita dall'arrivo dalla fanfara dei Bersaglieri della Brigata Garibaldi e dall'esibizione delle Farfalle azzurre, ovvero le campionesse della nazionale italiana di ginnastica ritmica, reduci dall'argento mondiale in Turchia e che, per essere a Caserta, hanno sacrificato ben due dei loro unici sei giorni di vacanza annuali.

LO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO

L'intera cerimonia d'apertura si è svolta avendo come sfondo di scena la facciata della Reggia di Caserta



illuminata da una splendida luna piena. Lo spettacolo del regista Vittorio Piccioni intitolato "Nella terra del sole, dell'acqua e del fuoco" è vissuto anche per i giochi d'acqua e di fuoco che, dietro il palco, a tempo di musica hanno cadenzato lo spettacolo. La chicca finale è stata questa bellissima danza d'acqua e di sbuffi di fuoco che ha fatto da corollario a uno spettacolo di fuochi che ha tenuto con il naso all'insù il numeroso pubblico presente.

L'UNVS NEL VILLAGGIO DELLO SPORT

L'Unvs ovviamente ha scelto di essere presente a Caserta ed attraverso la Delegazione campana e la locale sezione presieduta da Antonio Giannone, hanno allestito uno degli stand più visitati dall'argento pubblico. Per l'occasione sono state allestite teche contenenti la riproduzione della prima Fiaccola Olimpica di Atene 1896 e quella delle prime Universiadi tenutesi in Italia a Torino (autentico pezzo di storia perché rappresentava la riproduzione dell'attrezzo in dotazione a Pietro Micca). Inoltre, hanno trovato spazio e spiegazioni: il Medaglione dell'Anno assegnato agli atleti meritevoli ed il libro "Il Giocabolario" della sezione Unvs di Parma.

SPORT E SOLIDARIETÀ?

L'occasione ha fatto presentare alla sezione Unvs Terra delle Sirene l'iniziativa Due Striscioni di Solidarietà, ovvero sono stati esposti due striscioni, scaturiti da una ricerca di Paolo Pappalardo, con le frasi celebri pronunciate sullo sport da Pierre de Coubertin e Papa Giovanni Paolo II. Gli striscioni, coperti da copyright saranno venduti in maniera abbinata ed il ricavato, d'accordo con la ditta produttrice, sarà impiegato a sostenere progetti sportivi per i disabili.

Foro: ieri, oggi e domani



"IL PARCO DEL FORO ITALICO - La storia, lo sport, i progetti" è il volume (216 pagine) che Coni e Coni Servizi hanno editato con Silvana Editoriale per rendere omaggio, in termini di ricercata istituzionalità, ad un comprensorio che racchiude in sé aspetti artistici e di memoria fondamentali nella storia dell'olimpismo italiano e per disegnarne i possibili futuri sviluppi.

Il Foro Italico ha oramai tre quarti di secolo. Per il 90% degli italiani (tanti statisticamente sono nel nostro Paese gli under 75), quindi, "esiste da

sempre". Lo Stadio Olimpico, che del Foro Italico è il cuore che pulsa più forte e con più continuità, di anni ne ha una ventina di meno (ed in questo caso i dati Istat ci suggeriscono che sono poco più del 70% gli under 55, ovvero quelli che non riescono ad immaginare una Roma senza il suo grande bianco catino). Con il coordinamento dell'Area Comunicazione, è stato scelto di raccontare il Foro Italico come è oggi soprattutto per immagini, affidandosi alla capacità di un giovane e brillante fotografo, Marco Beck Peccoz, che ha un occhio particolarmente sensibile nel leggere le cose e nel dar loro vita.

Uno storico dell'arte profondo conoscitore del periodo, Dario Matteoni, ha ripescato negli archivi carte, disegni, idee e foto del progetto e dei lavori di costruzione ed ha ricostruito, anche in chiave di critica artistica, la nascita del Foro. Luca Masia ha tracciato quelle che sono le intenzioni di Coni Servizi sulla conservazione e trasformazione dell'area, asset importante da un punto di vista tecnico e patrimoniale per lo sport italiano ed al tempo stesso opportunità cruciale per il miglioramento della qualità della vita a Roma.

Piero Mei - responsabile via via nel tempo delle redazioni sport, cronaca, cultura e spettacolo del Messaggero - ha raccontato con un volo tanto rapido quanto attento le grandissime storie di campioni e di vittorie che hanno avuto nel Foro Italico il loro ineguagliabile palcoscenico. Storie quindi di calcio e di tennis, di atletica leggera e di nuoto, di scudetti e di coppe, di primati e di medaglie olimpiche e mondiali. Con foto, record e albi d'oro a supportare la memoria e a rinnovare antichi brividi. (Fonte: Coni)

Partito il corso di Management Olimpico

Malagò: "Nuovo imprinting allo sport italiano"



E' iniziato il 21 ottobre, all'Acqua Acetosa, il Corso di Alta Specializzazione in Management Olimpico, organizzato dalla Scuola dello Sport del Coni. Il primo modulo didattico, dei 12 previsti dal programma, si è aperto con il saluto del Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò, seguito da quelli del

Presidente della Coni Servizi, Franco Chimenti e dell'Amministratore Delegato, Alberto Miglietta. Nell'introduzione, curata dal Direttore della Scuola dello Sport, Rossana Ciuffetti, sono state presentate le finalità del progetto di formazione "grazie un corpo docenti molto qualificato, composto da dirigenti e addetti ai lavori carismatici, che dovranno aprire le porte del futuro a persone preparate come voi, laureate e amanti dello sport".

Il Presidente Malagò, nell'Aula 6 dell'Acqua Acetosa, ha quindi salutato i primi iscritti al "Management Olimpico" con entusiasmo. "Sono molto contento che si parta con questa iniziativa, di cui ho sposato finalità e contenuti, appena Rossana Ciuffetti me l'ha prospettata. E' un progetto chirurgico, dà imprinting al nuovo Coni, per gli obiettivi che si intendono perseguire. Mi auguro che molti ragazzi, oggi sui banchi, possano un giorno entrare a far parte del nostro mondo. Ci sono dirigenti importanti, professionalità dalle quali potranno apprendere le dinamiche che regolano il movimento. Lo sport offre opportunità importanti, abbiamo il dovere morale di mettere in condizione chi frequenta questo corso di agganciare certe occasioni. Penso alla legge sugli stadi: costruire un impianto aprirebbe un fronte occupazionale per molte persone. La certezza è che non ci si può più improvvisare e questa è la strada giusta per programmare un futuro diverso". Un saluto speciale, Malagò, l'ha riservato all'"alunno" Alessio Boggiatto, ex nuotatore e campione del mondo nei 400 misti. "Lui è un esempio: ha studiato ed è diventato campione, ora tenta questa strada con il coraggio e la passione di sempre".

Il Presidente della Coni Servizi, Franco Chimenti, ha sottolineato i concetti espressi da Malagò. "La specializzazione è fondamentale e credo molto in questo corso, impostato in modo perfetto, all'insegna delle eccellenze. Penso che sia doveroso non tralasciare l'importanza dei risultati e dell'aspetto agonistico, tenendo però presente che il collegamento tra il mondo dello sport e quello della scuola è irrinunciabile. Mi auguro che il titolo conseguito attraverso questo progetto venga considerato per il valore che riveste".

L'Amministratore Delegato della Coni Servizi, Alberto Miglietta, ha infine rivolto un incoraggiamento agli iscritti. "Questo corso rappresenta la massima espressione di capacità e professionalità: la rete di rapporti relazionali è un valore aggiunto, si tratta di una iniziativa di grande spessore, in cui crediamo molto per lo sviluppo di future figure chiamate a garantire la continuità e l'eccellenza del movimento sportivo". La giornata è quindi proseguita con la Lectio Magistralis di Manuela Di Centa su "Il Movimento Olimpico". (Fonte: Coni)

Eccellenza veterana

**Assegnate
le dieci Borse
di Studio
del Premio
"Con l'Unvs
Studenti sportivi...
Studenti vincenti"**

Sabato 11 ottobre, alle ore 18.30, a margine della convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale tenutosi a Lucca, si è riunita la Commissione Giudicatrice nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale ed ha preso in esame le 15 domande pervenute per le scuole secondarie di 1° grado e delle 25 domande pervenute per le Scuole Secondarie di 2° grado.

Le 10 borse di studio di € 500,00 (cinquecento) cadauna sono state assegnate ai seguenti ragazzi distintisi per gli ottimi risultati agonistici e prestazioni scolastiche di eccellenza:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

■ Bagaini Riccardo della sezione di Arona
■ Franco Leonardo della sezione di Bra
■ Zaramella Pietro della sezione di Novara
■ Fialdini Francesca della sezione di Massa
■ Pizzi Elena della sezione di Lucca

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

■ Mattiello Riccardo della sezione di Vicenza
■ Pavinelli Leonardo della sezione di La Spezia
■ Del Freo Giulia della sezione di Viareggio
■ Mancini Jacopo della sezione di Firenze
■ Antonini Andrea Ennio della Sezione della Penisola Sorrentina

A Franco Leonardo della sezione di Bra è stata assegnata la borsa di studio intitolata ad Attilio Bravi, scomparso nel novembre scorso, socio sostenitore della sezione di Bra; mentre ad Antonini Andrea Ennio della sezione della Penisola Sorrentina, quella intitolata a Corrado D'Ippolito figlio del socio Pietro della sezione di Lamezia Terme, scomparso a soli 15 anni.

La consegna si terrà lunedì 24 novembre alle ore 11.00 presso la sede Nazionale dell'Unvs in via Piranesi 46 (Palazzo Coni) a Milano.

BRA

Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista: un successo!

Oltre 1.000 ragazzi coinvolti nel progetto Aido & Unvs dove a vincere sono lo sport e la vita

Riconosciuto dal Coni, per voce dello stesso presidente nazionale Giovanni Malagò, e dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, il progetto, che ha avuto in questi giorni all'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra il suo epilogo, è giunto alla settima edizione con un crescendo di consensi e condivisioni.

Con un lavoro attento e meticoloso le insegnanti Graziella Agnelli e Maria Grazia Racca, con il fattivo e valido supporto del giornalista Arduino de La Stampa (il quotidiano è tra i patrocinatori dell'evento), sono stati corretti e messi al vaglio oltre 1.000 elaborati di altrettanti ragazzi della IV elementare al fine di selezionare quelli di maggior interesse.

Ed è così che Simona Mosso, Francesca Pietratti, Sofia Sampò, Ludovica Versace, Anton Vlad, Luca Rosa e Cecilia Berboto, unitamente ad alcuni lavori di gruppo, sono stati premiati in un'affollato momento finale con la presenza di numerose autorità politiche ed istituzionali, in particolare gli assessori della Città di Bra Massimo Borrelli e Gianni Fogliatto. Simpatico l'intervento del presidente della Cassa di Risparmio di Bra, Francesco Guida, oggi a tutti gli effetti entrato a far parte dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che con l'Aido ha dato vita a questo interessante ed apprezzato lavoro didattico sportivo. Ha saputo colloquiare con gli oltre 300 ragazzi presenti in sala con un divertente botta e risposta sull'attività sportiva da loro svolta ogni giorno.

Alle parole di Guida ha fatto eco il presidente della Fondazione CrBra, Donatella Vigna, che ha messo in risalto il lavoro svolto dalle insegnanti e dai direttori didattici e la vicinanza al territorio ed alle iniziative di Unvs & Aido proprio della realtà da Lei coordinata. Marcello Strizzi, referente del Miur (Ministero Istruzione), ha poi avuto belle (e di sostanza) parole evidenziando l'importanza di far dialogare i ragazzi con i loro genitori e nonni, sicuramente stimolati a partecipare al progetto a fianco dei loro mini giornalisti.

Non poteva mancare l'intervento dell'indomito consigliere nazionale Unvs e presidente Aido provinciale di Cuneo, Gianfranco Vergnano, che



ha messo in risalto l'importanza delle sinergie tra mondo dello sport e del volontariato e come in questo caso sia stato e sia importante il ruolo svolto dall'Unvs e dall'Aido: "...a vincere siano lo sport e la vita. Un messaggio recepito dai ragazzi che più e più volte lo hanno proclamato in prima pagina nei loro lavori...".

Lavori particolarmente apprezzati anche dal presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni e dal presidente regionale Aido Valter Mione. In chiusura della premiazione c'è stato l'intervento del presidente della sezione Angiolina Costantino, Giuseppe Gandino, che ha voluto ringraziare i direttori didattici (presenti in sala i



dirigenti Bossolasco, Giaccone e Priolo) che hanno permesso il dar vita e risalto, nelle rispettive direzioni didattiche, a questo progetto. Non potevano mancare le sue espressioni di sentita riconoscenza soprattutto al gruppo dell'Aido di Bra che, insieme ai Veterani dello Sport, hanno offerto un prezioso supporto; in particolare Sergio Provera mago dell'informatica (e non solo) di entrambi le realtà associative, il prezioso segretario Giuseppe Sibona e la sempre presente Elisabetta Viotti.

BIELLA

Con la Fisdur il 29° meeting nazionale di atletica leggera "Per non essere diversi"

Una bella giornata di fine estate ha fatto da cornice al Meeting, Memorial Mario Pastoretto, organizzato dalla sezione Ridor Milanone di Biella, ancora una volta con la collaborazione della Federazione Italiana Disabili Intellettivi Relazionali, che da quest'anno è convenzionata con L'Unvs. Questo tradizionale appuntamento, inserito nel programma della città di Biella in veste di Città Europea dello Sport 2014, ha registrato la partecipazione alle gare di circa 200 atleti di 14 società, tesserati Soi, Cip e Fisdur. Tra questi, per la prima volta, hanno partecipato tre atleti siciliani 2 da Ragusa e uno da Siracusa. Dopo i saluti di benvenuto ad atleti, allenatori e familiari da parte del presidente della sezione Unvs, Sergio Rapa, è intervenuto il vice-sindaco della Città Diego Presa che a nome dell'Amministrazione Comunale ha voluto ringraziare tutti i partecipanti, gli organizzatori e i numerosi volontari che hanno contribuito alla perfetta riuscita della



giornata di sport.

Le gare sono state molto combattute dal punto di vista atletico/sportivo. Da segnalare il record mondiale di salto in lungo per la categoria C21 della biellese Nicole Orlando con la ragguardevole misura di mt. 3,26. Tra i graditi ospiti il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, in rappresentanza del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, che ha voluto omaggiare la sezione di Biella con il Crest Nazionale e con un omaggio personale consegnato al

presidente Rapa.

Nell'ambito delle premiazioni alla società più numerosa, la Sempione 82, è stato consegnato un premio speciale in ricordo di un grande uomo di sport recentemente scomparso, Franco Ruffa; alla premiazione erano presenti la moglie Anna Miglietta e il presidente degli Azzurri d'Italia signora Paola Buzzo.

Molto gradite le presenze del presidente onorario del Coni, Luigi Delpiano, dell'ex vicepresidente della sezione Efrema Galliera, del vice-presidente Panathlon Gigi Marino e della delegata provinciale Fip Paola Magliola.

La giornata di sport, amicizia e solidarietà, si è conclusa con i ringraziamenti ai giudici Fidal, cronometristi, volontari Fisdur, Croce Rossa di Cossato, medico di servizio sott.ssa Elena Boin e al consiglio direttivo dei veterani della sezione di Biella.

Un ringraziamento particolare allo staff tecnico composto da Giuseppe Bottani, Roberto Falavigna, Angelo Petrulli, Nicoletta Cullaz, Roberta Becchia, Bora Fabrizio e allo speaker Giorgio Grinzato.

Corso di aggiornamento per i docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

SEGUE DA PAG. 1 ■ la coordinatrice del corso, la dott.ssa Cenesi Franca, per l'importanza e la validità dell'iniziativa, che potrà avere un'influente ricaduta sulla qualità del servizio educativo scolastico. Al corso ha partecipato il delegato regionale della Romagna, Giovanni Salbaroli, che ha anche offerto un suo personale contributo di idee, suggerimenti e proposte per potenziare gli interventi sul Progetto Scuola e-Sport. Per i veterani sportivi di Forlì essere riusciti, prima entità esterna alla scuola, a promuovere un corso di aggiornamento d'intesa col Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Regionale per la Romagna, è stata una grossa soddisfazione, una gratificazione che vorremmo estendere a tutto il movimento dei Veterani dello Sport Italiani. Si è trattato di un evento molto impegnativo ed altrettanto efficace: un punto di partenza? Noi lo speriamo perché la riteniamo un'iniziativa meritevole di ulteriori e diffusi sviluppi.



Manifestazioni

ACIREALE

La sezione collabora con la Galatea: Scacchi per Ginnastica della mente e storia. Presentati 3 nuovi libri.

➔ Rodolfo Puglisi

Il Salone del Palazzo degli Studi di Acireale, il 2 settembre scorso, ha ospitato l'evento culturale "Scacchi: tra ginnastica della mente e storia", organizzato dalla Società Dilettantistica Galatea Scacchi in collaborazione con la sezione veterana di Acireale, durante il quale sono stati presentati tre libri: "Laboratorio Scacchistico - Giochi di Scacchi creativi e divertenti" di Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese; "Centocinquanta esercizi di tattica scacchistica" e "I giocatori siciliani - 1500-1978", entrambi di Santo Daniele Spina.

Carla Mircoli, tesserata del Frascati Scacchi, Istruttore 2008 della Federazione Scacchistica Italiana, è istruttore Fide e tra l'altro ideatrice del progetto "Scacchi nella Scuola Materna".

Rosario Lucio Ragonese, anche lui tesserato del Frascati Scacchi, è direttore della Rivista Scacchi on line ed è l'ideatore dei progetti "Scacchi & Matematica", "Scacchi, Matematica ed Enigmistica"; siciliano d'origine si è formato scacchisticamente negli anni giovanili ad Acireale, giocando nei primi anni 70 presso il Circolo Universitario, notissimo sodalizio cittadino.

Santo Daniele Spina, professore di Lettere al Liceo Scientifico Archimede di Acireale, specializzato in Archeologia classica e cultore di storia locale, in ambito scacchistico è Maestro per corrispondenza Asigc, istruttore giovanile Fsi. Storico degli scacchi e collaboratore con varie riviste italiane e straniere ha curato l'Archivio Storico del Comitato Scacchistico Siciliano.

Il primo volume parla degli scacchi come ausilio per potenziare le abilità dei bambini dall'italiano alla matematica, al problem solving e alla logica ponderata. Santo Spina ha invece presentato i suoi libri, molto diversi l'uno dall'altro: il primo è di didattica scacchistica e propone delle fasi di partite disputate prendendo spunto dalla sua pluriennale attività di istruttore di ragazzi. Il secondo è una vera e propria enciclopedia di ben 500 pagine riguardante tutti i giocatori, siciliani e non, che abbiano svolto attività scacchistica nell'isola dal 1500 al 1978.

I due autori, alla presenza del sindaco di Acireale Roberto Barbagallo, sono stati introdotti dal presidente della sezione acese dell'Unvs Rodolfo Puglisi e dall'ing. Pietro Nicolosi (anch'egli socio Unvs) del direttivo del Galatea Scacchi. Il sindaco, che ha avuto modo di incontrare per la prima volta da quando si è insediato i dirigenti dei due sodalizi cittadini, ha espresso il suo apprezzamento per l'evento interes-



Nella foto da sinistra Carla Mircoli, Rosario Lucio Ragonese, Santo Daniele Spina, il sindaco Roberto Barbagallo, Pietro Nicolosi e Rodolfo Puglisi

sandosi sia del movimento scacchistico che delle attività dei veterani in Città, elogiando in particolare le finalità e le attività di questi ultimi. Hanno presenziato tra gli altri il delegato provinciale della Federazione Scacchistica Italiana Giuseppe Battaglia, il presidente provinciale dell'Asi (Associazioni Sportive sociali Italiane, già Alleanza Sportiva Italiana - Ente di Promozione Sportiva) Angelo Silvio Musmeci (socio Unvs), i presidenti del Circolo Scacchi Giarre, Dante Finocchiaro, e dell'Accademia Scacchistica Don Pietro Carrera di Viagrande, Daniele Leonardi.

PARMA

In cantiere il 38° Sport Civiltà

➔ Lucia Bandini

I primi passi ufficiali della trentottesima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà sono stati fatti grazie alle decisioni prese dalla Giuria, presieduta dall'ex campione del mondo di ciclismo ed attuale componente del Cio, Vittorio Adorni, con la supervisione dei due vicepresidenti, il giornalista Massimo De Luca e la top manager Evelina Christillin. Dalla riunione sono usciti i nomi candidati a salire sul prestigioso palco del Teatro Regio di Parma, il prossimo 24 novembre: infatti, da regolamento, il vincitore dell'ambito riconoscimento, istituito dalla sezione di Parma dell'Unvs, presieduta da Corrado Cavazzini, deve essere presente al Regio per salire sul palco, essere intervistato e poi, naturalmente, ricevere il premio. A Palazzo Sanvitale, sede principale della Banca Monte Parma (l'incontro è iniziato proprio con i saluti del direttore generale Bruno Bossina), erano presenti molti componenti della Giuria, segno evidente dell'attaccamento a questo premio che, come ha sottolineato più volte il nostro presidente nazionale, Gian Paolo Bertoni, è un vanto per tutto



in alto Foto di gruppo dei presenti a Palazzo Sanvitale in basso Una panoramica dalla riunione



il mondo Unvs.

Ed ecco i possibili candidati:

- il giornalista Sergio Zavoli per il Premio Speciale Sport e Cultura;
- la coppia della moda Miuccia Prada e Patrizio Bertelli per il Premio Sport e Lavoro;
- il campione del mondo di motocross Tony Cairoli, il nuotatore Gregorio Paltrinieri e l'arbitro della fi-

nale dei mondiali di calcio in Brasile Nicola Rizzoli, per il Premio Atleta dell'Anno;

- l'ex ct della Nazionale di ciclismo Paolo Bettini per il Premio Ambasciatori dello Sport;
- l'ex campione di sci Alberto Tomba e l'ex campionessa di atletica leggera Sara Simeoni per il Premio Speciale Atleti del Secolo;
- l'allenatore di calcio Giovanni Trapattoni per il Premio Una vita per lo Sport;
- la nuotatrice Giulia Ghiretti e l'amazzone Sara Morganti per il Premio Sport Paralimpici;
- Ernesto Pellegrini, ex presidente dell'Inter, per il Premio Sport Solidarietà.

A differenza di altri anni, è rimasto ancora da definire, il Premio Ercole Negri, l'unico riconoscimento a discrezione del consiglio direttivo dell'Unvs Parma ed intitolato alla memoria dello storico primo presidente della sezione. Anche la trentottesima edizione di Sport Civiltà, dunque, è partita alla grande e il cast dei premiati, almeno sulla carta, è di grande risonanza.

L'evento, con la regia di Marco Caronna e la conduzione di Massimo De Luca, è molto atteso, prevede sorprese e il Teatro Regio, come sempre, sarà da togliere il fiato. Non ci resta che aspettare, l'appuntamento è più vicino di quanto non possa sembrare. Ricordiamolo però ancora una volta, non è detto che il 24 novembre ci siano tutti i candidati scelti dalla giuria: dipende dalla loro disponibilità!

I COMPONENTI DELLA GIURIA:

Vittorio Adorni (presidente), Walter Antonini, Gianni Barbieri, Gian Franco Belle, Gianfranco Beltrami, Gian Paolo Bertoni (presidente nazionale Unvs), Giovanni Borri, Sergio Capatti, Lino Cardarelli, Corrado Cavazzini, Alberto Chiesi, Giorgio Cimurri, Beppe Conti, Luca Cordero di Montezemolo, Italo Cucci, Giampaolo Dallara, Roberto Delsignore, Giancarlo Dondi, Tommaso Ghirardi, Roberto Ghiretti, Gianni Gola, Carlo Magri, Giovanni Marani, Gianni Merlo, Alberto Michelotti, Giuliano Molossi, Matteo Montan, Giorgio Orlandini, Marco Rosi, Carlo Salvatori, Alberto Scotti (vice-presidente vicario nazionale Unvs), Tito Stagno, Leonildo Turrini, Flavio Venturini, e le "new entry" Franco Bulgarelli (delegato regionale dell'Unvs), Alberto Figna (neo presidente dell'Unione Parmense degli Industriali) e Andrea Zanlari (presidente della Camera di Commercio di Parma).

COMO

Canottaggio sul lago per il centenario della vittoria di Giuseppe Sinigaglia

Coppa Unvs al Trofeo Villa d'Este 2014

➔ Gianfranco Casnati

I veterani dello sport di Como hanno partecipato attivamente, mettendo in palio anche una Coppa e una Targa, al Trofeo Villa d'Este 2014, organizzato dalla Canottieri Lario il 4 ottobre, per festeggiare il centenario della vittoria di Giuseppe Sinigaglia del 4 luglio 1914 (a Henley sul Tamigi). E in 28 minuti spaccati, Josè Casiraghi, il peso leggero azzurro campione del mondo della Canottieri Milano, ha bissato il successo del 2006 tornando a vincere il prestigioso trofeo.

"...una gara bellissima - questo il commento dell'atleta milanese - in una cornice fantastica di amicizia, oltre che ovviamente nello splendido scenario del lago di Como...". Gara dura? "...Affatto. A differenza di quella di sette anni fa che era di 4 chilometri, due in più non si sono fatti sentire affatto. Molto bello farla e ancor più bello vincerla".

A conferma delle perfette condizioni del lago il ragionevole tempo, 44", realizzato dall'ultimo arrivato. Curiosità e piccolo inconveniente della manifestazione: molti dei numeri appuntati ai concorrenti, difettosi, sono andati persi e ciò ha fatto slittare la definizione della classifiche e, ovviamente protrarre le premiazioni. Fortuna che gli arrivi all'Aero Club Como sono stati ripresi dalla telecamera e così si è potuto ricostruire l'ordine di arrivo.

Alle spalle del vincitore Casiraghi, secondo assoluto,



si è classificato l'under 23 Davide Magni della Gavirate, mentre terzo è giunto il campione del mondo delle Fiamme Oro, Livio La Padula. Nella categoria femminile a vincere il Trofeo Giuseppe Sinigaglia messo in palio dai Granatieri di Sardegna di Como, è la junior Federica Cesarini della Gavirate, davanti a Arianna Nosedà e Gaia Marzari, entrambe della Lario. Presente alla gara, insieme a diverse rappresentative figure del canottaggio italiano, il campione del mondo Giovanni Calabrese, oggi master, che ha voluto ricordare la sua vittoria nel 1989 ad Henley alla Queen Mother Challenge Cup" in quattro di coppia con Gianluca Farina, Davide Tizzano e Filippo Soffici.

Nelle classifiche per categoria, sono stati premiati anche Andrea Fornasiero (Lario) canoino master, Davide Zamperoni (Varese) singolo master, Fabrizio Vanetti (Arolo) caoino master, Andrea Prina (Varese) skiff master, Carlotta Montorfano (Lario) esordienti femminile, Pietro Klausner (Milano) canoino esordienti, Vanessa Schincariol (Lario) ragazze, Ambrogio Cantù (Menaggio) ragazzi, Lorenzo Fontana (Menaggio) junior, Gaia Palma (Lario) senior femminile.

A rappresentare in acqua i Veterani dello Sport comaschi, si sono cimentati Gianni Tonghini in canoino e Paolo Cortelazzo in skiff, entrambi portacolori della Canottieri Lario, alla quale è andata la Coppa Veterani dello Sport di Como, quale prima società classificata.

Manifestazioni

FOLLONICA

Premio Unvs all'ippodromo dei Pini

Tra le 7 corse dedicate a illustri Follonichesi, il Premio G. Poli padre del dirigente dei veterani Rudi.

Sette corse in programma e riunione interamente dedicata all'Unione Nazionale Veterani dello Sport, quella disputatasi lo scorso 1° settembre ai Pini di Follonica. Ed ecco in sintesi i risultati delle corse, quasi tutte sulla distanza di 1600 metri:

1ª Corsa Premio Mauro Lombardi: vincitore Rubens Grad, con il gentleman driver F. Monti, a cui è andata la coppa offerta dalla famiglia Lombardi in ricordo del noto follonichese, grande nuotatore, fondatore della piscina comunale di Follonica nonché socio della sezione Unvs.

2ª Corsa Premio Angelo Bracci: successo di Tristano Luis, driver E. Belleri che è stato premiato con la coppa ricordo offerta dalla famiglia Bracci. Angelo Bracci, padre di Primo nostro socio e amico, era un grande appassionato di moto.

3ª Corsa Premio Marcello Gavazzi: (distanza di 2.200 metri): ha visto primeggiare Orpheus Du Lac guidato da Matteini. La coppa Gavazzi è stata offerta al proprietario del vincitore in ricordo del giocatore di hockey su pista Marcello Gavazzi, anche lui follonichese.

4ª Corsa Tris Premio Anna Lombardi Pellegrinetti: bel successo di Spartakus Ans col driver Cicognani che è stata offerta al proprietario del vincitore dal presidente della nostra Sezione, Alfio Pellegrinetti, in ricordo della moglie Anna Lombardi.



5ª Corsa Premio Giampiero Poli: Il successo è andato a Narciso VL guidato da Esposito. Ancora premiato il proprietario del vincitore dalla famiglia Poli in memoria di Giampiero, ex calciatore dell'Avelino Calcio e Driver nello storico ippodromo dei Pini negli anni '60. La Coppa è stata consegnata dalla figlia e dal figlio Rudi, nostro socio e dirigente nazionale Unvs.

6ª Corsa Premio Unione Nazionale Veterani dello Sport – sezione Ermanno Telesio – Follonica: il successo è andato a Royal Roc guidato da M. Racca davanti agli altri sette cavalli concorrenti. La coppa ricordo, andata al proprietario, è stata offerta dalla sezione di Follonica e consegnata dalla Tesoriera della sezione Paola Menocci.

7ª Corsa Premio Roberto Stefanelli: Olson Lady con driver Bellei, nella corsa di chiusura della serata dedicata ai Veterani dello Sport, si è aggiudicata la coppa ricordo che è stata consegnata dal vice presidente della sezione Guido Bosaglia.

Un particolare e sentito ringraziamento alle famiglie che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

BOLZANO

Il Trofeo Prestige incassa le ultime 4 prove

NEL TIRO CON L'ARCO LA SEGRETARIA DEI VETERANI TRA I VINCITORI

Decima delle tredici sfide del Trofeo Prestige – Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, la gara di tiro con l'arco, disputata al campo di Laves, ha registrato l'affermazione di Eliana Valerio, la segretaria dei veterani atesini dello sport, che si è confermata imbattibile in questa specialità (sei volée di tre frecce ciascuna per colpire il bersaglio posto a 20 metri di distanza) realizzando ben 154 punti su 180, ossia la media dell'otto e mezzo.

Con il suo eccezionale punteggio Eliana ha trascinato al successo il marito Guido Mazzoli nella singolare



Alcuni veterani-arcieri (in primo piano Fredi Dissertori) impegnati in gara

classifica a coppie staccando di ben 16 punti due coniugi fortissimi nel tiro di precisione – i meranesi Luis ed Erika Zöggeler – e di 42 punti altri due meranesi, Marco Zanol e Angiolina Brentegani, che hanno colto l'occasione per festeggiare le nozze d'oro con la simpatica famiglia dei veterani sportivi dell'Alto Adige.

MARCIA A COPPIE: GARA DI REGOLARITÀ AL LAGO DI CALDARO

In una bella giornata d'autunno i veterani atesini dello sport si sono dati appuntamento a Caldaro per la camminata sportiva di oltre 7 chilometri da percorrere a buon passo mantenendo una media costante di quattro chilometri e mezzo l'ora (difficile da rispettare). Bello il percorso fra i frutteti e i vigneti attorno al lago, passaggi in salita nel bosco e attraversamento di un suggestivo biotopo lungo passerelle di legno. Due postazioni cronometriche segrete lungo il giro del lago e una terza all'arrivo stabilivano il computo delle penalità: un punto per ogni secondo in anticipo o in ritardo sulla tabella di marcia. La gara obbligatoriamente a coppie valida



Le prime tre coppie. Ai lati il presidente Ferrini e il vice Marchiori

cilla Bombasaro e Ivano Badalotti. Il presidente Ferrini ha premiato i protagonisti della gara e ringraziato i collaboratori-cronometristi per la perfetta riuscita della manifestazione. Infine il lauto rinfresco organizzato dal vicepresidente Toni Marchiori e impreziosito dai dolci confezionati dalle nostre ineguagliabili veterane.

Classifiche unvs.it

GARA DI FRECCETTE: DECISIVO IL LATO B!

Ci sono le famose e sospirate frecce d'amore e ci sono anche le freccette, ossia le dart: così almeno sono conosciute e battezzate a livello federale e internazionale. Ci sono fior di tornei, migliaia di praticanti in Italia, competizioni nazionali e internazionali al Dublin Pub di via Negrelli a Bolzano dove i bersagli elettronici offrono varie possibilità di partite. È stata questa la sede scelta dal presidente Alberto Ferrini per organizzare la penultima prova del Trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Elevato il numero dei partecipanti come accade in quasi tutte le gare soft. Men-



La tesoriera Renate von Hausmann, miglior punteggio femminile

tre sci, nuoto, atletica, pingpong o tiro con l'arco richiedono almeno un po' di tecnica, coordinazione e allenamento, il gioco delle freccette a livello amatoriale è legato soprattutto al fattore fortuna o – per dirla in termini più spiritosi – di lato B! Fatta questa premessa va comunque dato merito ai vincitori che con sette

serie di tre freccette ciascuna hanno superato quota 300. Nella categoria più numerosa (gli over 66) ha vinto il vice-presidente Toni Marchiori mentre in campo femminile la migliore è stata la nostra tesoriera Renate von Hausmann. Nelle categorie "giovani" si sono imposti Antonio Soraruf (seconda vittoria consecutiva dopo il successo nella camminata sportiva) e la new entry Loredana Maddalozzo. I protagonisti della sfida-dart sono stati premiati dal presidente Alberto Ferrini mentre sui tavoli vinti e vincitori recuperavano le poche energie spese con le pizze offerte dalla dirigenza e con gli immancabili strudel e dolci della premiata ditta Johanna – Lucilla.

Classifiche unvs.it



VETERANI CRONOMEN SU QUATTRO RUOTE

Come vuole la tradizione è la gara automobilistica di regolarità sulla strada alpina delle Palade da Tesimo a Fondo a chiudere la serie di competizioni per il Trofeo Prestige-Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano: si deve viaggiare a 40 km orari (1'30" al chilometro). Un punto di penalità per ogni secondo di ritardo ai due controlli segreti e all'arrivo e due punti di penalità per ogni secondo in anticipo.

Sulle quattro ruote i veterani atesini si sono dimostrati veri e propri cronomen. Basti pensare che la coppia vincitrice – pilota Roberto Rubin e copilota Lucilla Bombasaro – ha chiuso la gara con zero penalità, una gara davvero perfetta. Con una sola penalità al secondo

posto Benedetto Biancalana e Franco Sitton, quindi due equipaggi con due sole penalità: i coniugi Pino Polidori - Traudi Rabensteiner e Ivano Badalotti con Renate Teutsch. In sintesi ben quattro coppie racchiuse in due secondi.

È stato il vice-presidente Toni Marchiori a premiare con birra Forst e cassette di mele Marlene i protagonisti della gara d'auto sulla terrazza dell'Hotel Lady Maria di Fondo: vincitori a livello individuale nelle varie categorie Roberto Rubin nella M1, Benedetto Biancalana e Franco Sitton a pari merito fra gli over 66, Renate Teutsch nella F1 e Lucilla Bombasaro nella F2. Un lauto pranzo ha chiuso la domenica motoristica nell'ospitale centro della val di Non, la valle delle mele.

PISTOIA

Alla Bicicletta della salute 2014 oltre tremila le presenze registrate

La raccolta di beneficenza ha superato la considerevole quota di 15.000 euro.

La sezione Pistoia ha partecipato quest'anno per la prima volta, alla premiazione della Bicicletta della Salute 2014, svoltasi a Pistoia lo scorso settembre. La sezione Celina Seghi ha assegnato due coppe, fra queste quella per il primo premio della Categoria Grandi Gruppi, vincitore assoluto della manifestazione. Oltre 3.000 i partecipanti ufficiali, più gli aggregati. Un grandissimo evento che ogni anno coinvolge tutta la Città. Oltre 15.000 euro devoluti in beneficenza. Bravissimi Matteo e Francesco, rispettivamente figlio e nipote della socia Paola Zinanni, che si sono piazzati al 22° e 23° posto. Hanno approntato due biciclette modificate per essere Aspirante Pompieri della Squadra di Lento Intervento. Due mesi di lavoro e un'ottima



manualità hanno permesso loro, con giudizio unanime della giuria, di vincere la categoria singolo e coppie! Complimenti ai nostri ragazzi veterani in erba!

Spazio alle discipline sportive

Il badminton

Il badminton è uno sport praticato in singolo o in coppia su di un campo rettangolare diviso da una rete di altezza 1,55 m. Il gioco consiste nel colpire un volano con una racchetta facendogli oltrepassare la rete e mandandolo nella metà campo opposta dove dovrà essere ribattuto al volo dall'avversario. Tra i più veloci sport di racchetta, il badminton è uno sport in cui si rendono necessari prestanza fisica, agilità e prontezza di riflessi. L'effetto è spettacolare con scambi rapidi, cambi di fronte e movimentati recuperi.

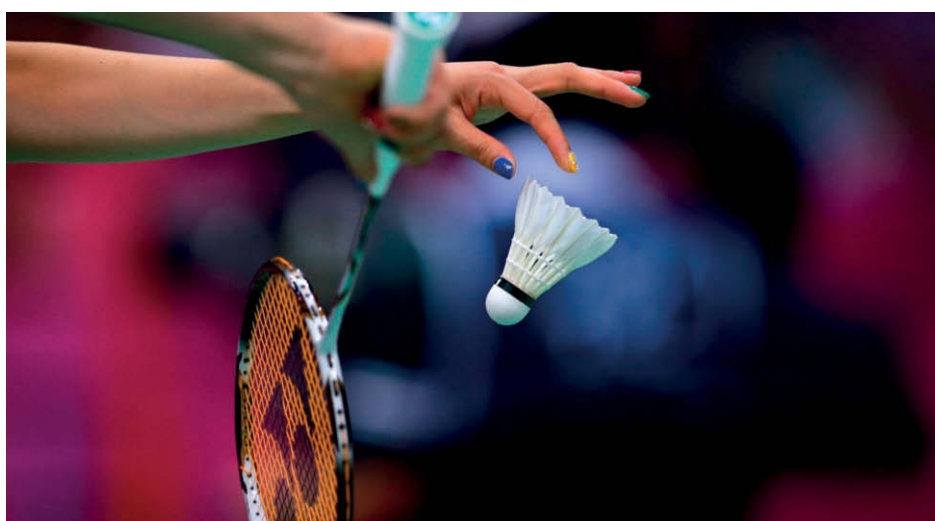
Possono sfidarsi, oltre a due giocatori (singolare), anche due coppie dello stesso sesso (doppio maschile o doppio femminile), o due coppie formate da giocatori di entrambi i sessi (doppio misto).

Il badminton è il primo sport nazionale in Cina. Le competizioni agonistiche internazionali vengono praticate solamente al coperto. Di recente, si svolgono tornei estivi di beach-badminton sulle spiagge. Attualmente 165 nazioni di tutti i continenti aderiscono alla Badminton World Federation (Bwf).

STORIA

Il badminton ha radici antichissime risalenti al 3000 a.C. Si presume che questo gioco sia stato portato in Inghilterra da alcuni ufficiali inglesi della città di Poona, in India. Inizialmente, il gioco ha il nome del castello in cui è stato giocato la prima volta come sport.

Il badminton è diventato sport olimpico alle Olimpiadi di Barcellona



nel 1992, dopo essere stato sport dimostrativo alle Olimpiadi di Seul nel 1988. Il gioco del badminton è stato ripreso anche in alcuni film, come la versione cartone animato di Robin Hood, nel quale Lady Cocca scambia alcuni passaggi con Lady Marian.

IL GIOCO

Ogni giocatore o coppia, prende posizione su un lato della rete, su un campo rettangolare delimitato da linee. Lo scopo del gioco è di colpire un volano usando una racchetta e facendolo passare sopra la rete in modo che l'avversario non riesca a rispedirlo indietro prima che tocchi terra e al contempo facendo sì che non atterri al di fuori dei limiti del campo. Ogni volta che si ottiene ciò, il giocatore o la coppia guadagnano un punto. Il pri-

mo giocatore o coppia che ottiene 21 punti (sul 20 pari si può proseguire finché non si hanno 2 punti di vantaggio) vince un set. Un incontro di badminton può essere composto da un qualsiasi numero dispari di set (normalmente 3). Il vincitore dell'incontro è il primo a vincere più della metà dei set (ovvero a vincere 2 su 3, o 3 su 5 e così via). Si inizia una partita con il colpo della battuta che può essere eseguita di diritto o di rovescio.

Durante il gioco si possono usare svariati tipi di colpi, tra i quali i più importanti sono: clear, che è un colpo che manda il volano in fondo campo e che serve a far indietreggiare l'avversario il più possibile, e si distingue in offensivo e difensivo: offensivo quando la traiettoria tesa e di conseguenza veloce, difensivo quando invece ha una tra-

iettorial alta e lenta; drop, che è un colpo nel quale il giocatore mette poca forza, poiché il suo scopo è quello di mandare il volano il più possibile vicino alla rete colpendolo da fondo campo, e si distingue anch'esso in difensivo ed offensivo: difensivo quando ha la traiettoria lenta e cade molto vicino alla rete, offensivo quando cade leggermente più lontano dalla rete e con traiettoria più veloce.

Il colpo risolutore del badminton è lo smash, cioè la schiacciata, che viene eseguito molte volte con il salto: è il colpo più veloce del gioco, infatti in questi casi si può raggiungere anche i 300 km orari; tutti questi colpi vengono spesso eseguiti da fondo campo. Infatti, quando si gioca a rete, cioè nei pressi della rete, si usano colpi con nomi diversi: tramite il lift si alza il vo-

lano a fondo campo (anche questo colpo può essere distinto tra offensivo e difensivo: difensivo quando il lift è alto e a campana, offensivo quando invece il colpo è teso e veloce, in modo da dare meno tempo all'avversario per tornare a centro campo); il cut (detto anche spin drop) è un colpo che da sotto rete cerca di mandare il volano il più possibile corto e basso dall'altra parte (viene chiamato cut o spin perché il volano viene tagliato tramite un determinato movimento, e quindi il volano gira su sé stesso mentre effettua la traiettoria); il kill costituisce la cosiddetta chiusura a rete, equiparabile allo smash prima citato.

Questi sono i colpi principali del badminton, ma ne esistono varianti che modificano lo stile di gioco di ogni atleta che pratica questo sport.

La **Federazione Italiana Badminton (FIBa)** è una federazione sportiva fondata nel 1976 che ha il compito di promuovere la pratica del badminton e coordinarne le attività dilettantistiche ed agonistiche in Italia. Il suo attuale presidente è Alberto Miglietta. È affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e al Badminton World Federation (BWF).



Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
federazione@badmintonitalia.it
<http://www.badmintonitalia.it>

La prima olimpionica: Agnese Allegrini

Agnese Allegrini è la prima giocatrice italiana di badminton a qualificarsi alle Olimpiadi, rappresentando l'Italia a Pechino nel 2008 e a Londra 2012. Nel 2012 Allegrini, 33ma nel ranking mondiale, ottiene il pass olimpico per Londra e nell'elenco dei qualificati, l'atleta si colloca al ventesimo posto delle atlete selezionate per il singolo femminile.

Nata nel 1982 a Roma ha iniziato la sua carriera sportiva nell'anno 1996 diventando più volte campionessa italiana giovanile e successivamente, dal 2001 fino al 2003, campionessa assoluta nel singolo femminile, titolo che riconquista nel 2011 e 2012. Nel doppio femminile vanta il titolo italiano del 2000, 2001 e 2003.

In campo internazionale i suoi risultati non lasciano dubbi: conquista medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e ottimi piazzamenti, soprattutto nelle grandi manifestazioni come All England, Singapore Open, Indonesia Open, Malaysia Open e Cina Open, che la portarono a sfiorare la qualificazione olimpica per Atene

2004.

Con ottimi risultati prosegue la sua carriera sportiva nelle successive stagioni sportive nazionali e internazionali seguita dall'allenatore cinese Zhou You. Nel 2006 con la Squadra Nazionale ottiene la promozione al quarto gruppo della Sudirman Cup di Pechino, una delle manifestazioni internazionali più impegnative a livello mondiale ed ad agosto si classifica per i mondiali giocati negli Stati Uniti. L'atleta, sempre più impegnata a livello internazionale, fa parte del programma di P.O. per le Olimpiadi 2008 sotto la direzione del danese Kenneth Larsen, aggiungendo al suo palmares diversi tornei nella stagione 2007/2008, fino al 10 maggio 2008, quando la Badminton World Federation conferma la qualificazione dell'atleta alle XXIX Olimpiadi di Pechino 2008.

Nel 2009 Allegrini frequenta il corso per Allenatori di Alto Livello presso la prestigiosa Accademia Mondiale di Allenatori di Aalborg (Danimarca). A dicembre dello stesso anno rientra in Italia e con la Squadra Azzurra ottiene il pri-



Foto Marco Iacobucci (fonte: it.facebook.com/pages/AgneseAllegrini)

mo posto degli Italian Team International.

Da gennaio 2010 si stabilisce in collegiale permanente presso il Centro Tecnico Federale di Milano - PalaBadminton per riprendere il percorso olimpico in vista di Londra 2012. Rientra sulla scena internazionale aggiudicandosi i tornei Fiji International, Noumea International, Puerto Rico International, Bostwana International e South Africa.

Attesissimo è stato il suo ritorno sul campo italiano di Bracciano alla X edizione degli Italian International regalando al pubblico presente grandi momenti di gioia e di emozione, trasmessi anche nelle gare dei Campionati Italiani Assoluti, dove Allegrini conquista il Titolo italiano di Singolo Femminile nel 2011 e 2012, anno in cui entra a far parte Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre della Polizia Penitenziaria insieme ad un selezionato gruppo di atleti di altre discipline sportive.

Nel 2013 4^a classificata nel Singolo Femminile ai Giochi del Mediterraneo. (fonte: badmintonitalia.it)

Titoli Italiani Assoluti:

5 volte Campionessa Italiana di Singolo Femminile (2012, 2011, 2003, 2002, 2001); Campionessa di Doppio Femminile (2003) e di Doppio Misto (2012).

Manifestazioni

VICENZA

Seconda edizione del Trofeo Franco Maran: vince Bassano

Il quadrangolare di calcio si conferma vetrina di indiscutibile valore tecnico.

Giunto alla sua seconda edizione, il torneo organizzato dai Veterani dello Sport per omaggiare la figura dello storico presidente dell'Unione, è stato seguito da un folto pubblico che ha avuto modo di applaudire gli allievi delle tre società vicentine che militano in campionati professionistici, vale a dire Bassano, Vicenza e Real Vicenza.

Le sfide si sono disputate sul campo di via Cavalieri di Vittorio Veneto alla presenza dell'assessore comunale alla formazione, Umberto Nicolai, e del consigliere regionale dei Veterani, Italo Rinaldi. Nutrito il parterre degli addetti ai lavori tra i quali il patron del Real Vicenza Lino Diquigiovanni e il responsabile del vivaio del Vicenza, Antonio Mandato.

La prima partita ha visto di fronte il Bassano e il Real Vicenza e si è conclusa con il rotondo successo dei virtussini, per 3-0, mentre la seconda ha visto prevalere il Vicenza



I veterani dello sport Morsoletto, Pasqualin e Fin con i capitani delle squadre allievi di Real Vicenza, Vicenza e Bassano

sul Real Vicenza (1-0) e la terza, decisiva per l'assegnazione del trofeo, ha registrato la vittoria ai rigori del Bassano (i giallorossi non hanno fallito un tiro dal dischetto), formazione che ha dimostrato di possedere grande fisicità e organizzazione di gioco.

Al termine la cerimonia di premiazione è stata condotta dall'avvocato Claudio Pasqualin, presidente dei Veterani, reduce dall'impresa ai Mondiali di ciclismo, competizione che l'ha visto protagonista con un doppio podio.

Pasqualin, nel suo intervento, ha esaltato i valori dello sport e ha ricordato che il trofeo Franco Maran, persona di cui si conserva un affettuoso ricordo, rappresenta uno dei momenti più alti della vita associativa dei Veterani.

Premiate le squadre e la terna arbitrale e poi il consueto terzo tempo tra panini e allegria: una degna conclusione per un appuntamento che, al di là del suo valore simbolico, si conferma vetrina di indiscutibile valore tecnico.

FORLÌ

La sezione A. Casadei presente e organizzatrice di quattro eventi sportivi di eccellenza

Tennis in carrozzina: 11° Trofeo Città di Forlì la Coppa Unvs va al vincitore Fabian Mazzei

➔ Pino Vespignani

Forlì ha ospitato, nei giorni 17/20 luglio, un prestigioso Torneo Internazionale di Tennis in Carrozzina, inserito nel circuito Championship Itf Future Series.

Sui campi del Forum Tennis 38 si sono affrontati 32 uomini e 6 donne, con partite di singolo e di doppio. Tra gli uomini in campo 6 dei migliori 10 italiani, compreso il bolognese Fabian Mazzei, numero uno del ranking nazionale, reduce dalle Paraolimpiadi di Londra, che è poi risultato vincitore del torneo. Fra le ragazze la leader italiana Laura Marini. Nutrita la partecipazione di atleti stranieri, provenienti da Au-



Il vincitore con il presidente Vespignani e con il presidente della Consulta dello Sport prof. Capriolo Carmine

stria, Francia, Belgio, Olanda, Russia e Svizzera.

La sezione di Forlì ha messo in palio un proprio trofeo da assegnare al vincitore assoluto del torneo.

La manifestazione era stata presentata alla stampa dal presidente del sodalizio ForumTennis, Giuseppe Monterosa, affiancato dal nuovo assessore allo sport del Comune di Forlì, Sara Samoli, dai rappresentanti di Inail Centro Protesi di Budrio/Montecatone, del Banco San Geminiano (sponsor principale della manifestazione), dal rappresentante del Panathlon Club, che ha contribuito alla formazione del monte premi, e dal presidente della nostra sezione Unvs.

Maratona del presidente: quarto Memorial Sergio Tampieri

➔ Pino Vespignani

Domenica 14 settembre si è svolta la 5ª edizione della Maratona del Presidente, in memoria del fondatore del Club SuperMarathon Sergio Tampieri, instancabile maratona, laureatosi più volte Campione Italiano Fidal e Unvs.

La gara competitiva di km 42,195, con percorso tutto all'interno del Parco Otello Buscherini di Forlì, ha visto alla partenza 140 concorrenti provenienti da mezza Italia, con un percorso da ripetere 34 volte. L'atleta rodigino Nicola Zuc-



Il vincitore con il presidente Vespignani e col presidente della Consulta dello Sport prof. Capriolo Carmine

carello, (primo la scorsa settimana alla Raidlight 6 ore di Teodorico a Ravenna), andato subito al comando, ha vinto con l'ottimo tempo di 3h01'57" e un vantaggio di oltre 10 minuti sul secondo arrivato, Turri. Fra le donne è risultata vincitrice la faentina Tiziana Sportelli col tempo di 3h44'21".

Il trofeo messo in palio dalla sezione Unvs di Forlì a ricordo del suo socio Sergio Tampieri è andato al concorrente più anziano, l'ultra ottantenne Andreano Marchini di Torino che, fino ad oggi, ha corso più di cento maratone.

Giochi fuori dal comune: Olimpiando 2014

➔ VG

La manifestazione, denominata Olimpiando nel 2013, ha rinnovato il proprio look definendosi altresì Giochi Fuori dal Comune, e connotandosi come una iniziativa volta a promuovere l'attività sportiva fra tutti i cittadini, il benessere fisico e quello sociale. Grazie alle tante gare messe in calendario si sono moltiplicate le occasioni di incontri e scontri in amicizia.

Una manifestazione, svoltasi in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, che ha saputo unire in un'unica formula la sana competizione e il divertimento, mettendo insieme persone di tutte le età e di tante diverse capacità sportive individuali.

Se nella 1ª edizione 2013, i Comuni coinvolti erano stati 9, con un totale di 1.500 atleti partecipanti quest'anno i Comuni (comprese tre frazioni del Comune Capoluogo, Forlì) sono diventati ben 14, con un totale di oltre 2.500 atleti. A fare da capofila, dopo il Comune di Meldola nel 2013, quest'anno è stato chiamato il Comune di Bertinoro, (il balcone della Romagna) ma ogni comune partecipante, in collaborazione con le associazioni sportive del proprio territorio, ha messo i propri impianti a disposizione per lo svolgimento delle diverse discipline.

Alla sezione Unvs di Forlì, che ha messo in palio per ogni singola gara un trofeo in ceramica e un diploma, è stata assegnata la cura delle gare di atletica presso il Campo Scuola

Gotti di Forlì, della Corsa Campestre 5000M di Predappio e della finale del Torneo Maschile di basket di Bertinoro.

Il Comune vincitore è risultato quello di Meldola per il migliore punteggio raggiunto grazie alle 13 Medaglie d'oro conquistate; 2° il Comune di Modigliana con 9 Ori e 3° il Comune di Castrocaro Terme con 7 Ori. Durante la Cerimonia conclusiva, Giangrasso Moris, assessore allo sport del Comune di Bertinoro, capofila della manifestazione, si è complimentato con lo staff Unvs del presidente Vespignani (accompagnato da Andreasi, Gramellini, Ravaioli) per la professionalità, l'entusiasmo, la promozione allo sport, trasmesso agli atleti e ai tanti sportivi presenti.

10° TONTOLA BEACH

Triathlon per tutte le età

Premio Unvs fedeltà a Giuseppe Bertini per aver partecipato a tutte le edizioni

➔ Pino Vespignani

Sono stati quasi 100 i triatleti al via nella 10ª Edizione del Tontola Beach di domenica 14 settembre. Dopo i 1.000 metri a nuoto, 40 km in bicicletta da Tontola a Premilcuore e ritorno fino a Predappio e infine 7 km a piedi lungo la statale che da Predappio risale la vallata del Rabbi, con traguardo a Tontola.

Alberto Pasquarella, dell'Edera Triathlon Forlì, ha bissato il successo del 2012 con un tempo di tutto rispetto, distanziando di 45" il fortissimo atleta faentino Yuri Alvisi.

Tra le donne si è imposta Elena Cecchetto, che ha staccato la seconda arrivata, Silvia Bagnari di oltre 6 minuti.

Il programma prevedeva anche un mini-triathlon, per i bambini dai 7 agli 11 anni, che si sono sfidati su 50 metri di nuoto, 2 km in bici e 500 metri di corsa, e per i ragazzi tra i 12 e 14 anni, con distanze raddoppiate. Parecchi gli iscritti e tanto l'entusiasmo per

l'evento organizzato da Sauro Proli, socio della nostra sezione (peraltro titolare del negozio di articoli sportivi Pippo Olimpico di Predappio), che ha visto la collaborazione di ben 50 volontari, in una splendida giornata di sole, con grande successo di pubblico e piena soddisfazione dei concorrenti.

Al termine delle gare tutti attorno a tavoli, ben imbanditi, dove sono state effettuate le premiazioni.

Il Trofeo Unvs, messo in palio dalla sezione A. Casadei di Forlì, è stato assegnato al dott. Bertini Giuseppe, classe 1954, per la sua partecipazione a tutte le 10 edizioni di questa manifestazione organizzata dall'Edera Triathlon e disputate fino ad oggi.



ARONA

La sezione indice la 3^a edizione di Sport e solidarietà

Assegnato alla Lega Navale di Arona durante la Giornata dello Sport.

➔ Nino Muscarà

La suggestiva cornice della storica Piazza del popolo, prospiciente il lago, ed una giornata di splendido sole hanno contribuito al successo della quinta edizione della Giornata dello Sport organizzata dal Comune di Arona, che si è svolta sabato 20 settembre scorso.

La Giornata dello Sport nata con l'obiettivo di dare l'opportunità alle varie associazioni sportive, presenti sul territorio, di farsi conoscere presentando, soprattutto ai più giovani, le proprie discipline sportive con varie dimostrazioni organizzate, appunto in piazza, ha richiamato anche quest'anno un folto pubblico di appassionati e tanti bambini che hanno voluto cimentarsi nelle varie discipline, dal tennis allo judo, dal volley al basket, dalla pesca spor-



L'assessore alla sport del comune di Arona, Federico Monti, il presidente Unvs di Arona, Nino Muscarà e tre rappresentanti della Lega Navale Italiana

tiva alla corsa.

Anche quest'anno la sezione Unvs di Arona, non ha fatto mancare la propria presenza e, ancora una volta, insieme all'Avis e al Comune di Arona, ha fortemente voluto il premio Sport e Solidarietà come stimolo a pensare lo sport anche come occasione di solidarietà.

Il premio, giunto alla terza edizione, è stato consegnato alla Lega Navale Italiana di Arona per aver saputo coniugare i valori dello sport con i valori della solidarietà sociale.

La Lega Navale Italiana sezione di Arona opera sul territorio del Lago Maggiore dal 1° aprile 1976.

Tra le tante attività, lo scorso 28 giugno, in collaborazione con il Leo Club Lago Maggiore, ha organizzato la 3^a edizione della Veleggiata benefica I Leoni delle Due Rocche, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza alle associazioni Liberi di Sentire Onlus (per l'acquisto di un sistema Roger che sarà donato ad una studentessa universitaria sordo-cieca), e I Ragazzi di Camelot (per il sostegno e supporto a persone che si trovano in situazioni fisiche, psichiche, economiche e familiari difficili).

CASALE MONFERRATO

Il Memorial Maurizio Cucchi di tennis alla sua 3^a edizione

Nel torneo a squadre i padroni di casa si affermano su Asti e Novara.

Nell'ambito della 3^a Edizione del Memorial Maurizio Cucchi, organizzato dalla locale sezione, in pratica ormai diventato un vero e proprio Campionato Regionale Piemontese di tennis a squadre, quattro squadre di tennis molto agguerrite, due espressioni della sezione organizzatrice Frigerio-Caligaris di Casale Monferrato, una della sezione di Asti ed una della sezione di Novara, si sono recentemente affrontate sui campi di terra rossa dei Circoli Canottieri e Nuova Casale.

Il successo, anche di questa edizione, è da ascrivere all'attività organizzativa di Giuseppe Manfredi, delegato Coni di Alessandria ed attuale responsabile tennis sezionale (negli anni precedenti il responsabile fu proprio Maurizio Cucchi, il campioncino come veniva definito da amici ed estimatori), del presidente



Michele Pezzana, del segretario Franco Barco e di Gigi Mombello. Le squadre, che si sono affrontate al meglio di un singolo, un doppio maschile ed un doppio misto, (originale format al fine di favorire l'inserimento delle quote rosa), hanno dato vita ad incontri di semifinale molto combattuti con Casale 1 (rappresentativa della Canottieri) a superare la compagine novarese guidata dall'avvocato Allegra, e Casale 2, (ovvero la Nuova Casale) a sconfiggere di misura la squadra di Asti,

guidata a bordo campo dal dinamico Presidente Paolo Cavaglià.

Nella finalissima Raffaldi (Nuova Casale) ha superato Gallina (Canottieri) con il punteggio di 6-2, 6-2, quindi nel doppio misto ha prevalso la coppia della Canottieri, Pezzana - Calcagno, su Canegallo - Venesio con il punteggio di 6-1, 6-1.

Tutto rinviato dunque al doppio maschile, incontro decisivo per l'assegnazione del Memorial, che ha visto la Nuova Casale di Mercalli e Manfredi battere la coppia Argellini-Martino della Canottieri per 7-5, 6-2 bissando il successo del 2012.

Infine premi e riconoscimenti consegnati direttamente sul campo di gioco con vino del monferrato e Krumiri Rossi, i tipici e caratteristici biscotti di Casale Monferrato, per tutti i partecipanti alla apprezzatissima manifestazione.

ALBA

Un settembre in grande spolvero per la sezione Mario Fontani

Ben tre eventi organizzati: corsa, nuoto e concerto

2° MEMORIAL ARMANDO PIAZZO, CAMMINATA E CORSA DI 10 KM

Si è svolta domenica 28 settembre in frazione San Rocco Seno d'Elvio, con partenza ed arrivo presso l'Azienda Vitivinicola Piazza, su di un percorso molto suggestivo di circa 10 km, tra le vigne, denominato Giro delle Rocche dei 7 fratelli.

La manifestazione, organizzata dalla sezione veterana di Alba a carattere ricreativo e libera a tutti, ha visto alla partenza numerosi partecipanti di tutte le età, sia corridori che semplici camminatori, favoriti da una tiepida giornata di fine settembre. Calorosa l'ospitalità della signora Marina Piazza, figlia di Armando, che ha presenziato con i figli Marco e Simone ed ha offerto ai vincitori ed ai gruppi più numerosi, magnum di Barbaresco Riserva, Barolo Ri-



La partenza dei corridori. I camminatori, molto più numerosi, erano partiti prima, alla spicciolata

serva, Spumante Metodo Classico millesimato e bottiglie di Nebbiolo di loro produzione. E, per chiudere numerose cuochie hanno imbandito una ricca tavolata a buffet con succulente specialità langarole, il tutto ancora inaffiato con i loro vini. Ottimo espediente, al posto di isotonic e barrette varie, per recuperare velocemente le calorie consumate!

100 KM DI NUOTO IN 24 ORE PER FESTEGGIARE MICHELE DROCCO E ERIKA AUDASSO

Per festeggiare il vincitore della gara internazionale in acque libere Traversata del Bosforo e la nuotatrice che ha primeggiato nell'impegnativo tracciato dell'ultima Stresa-Eremo sul Lago Maggiore, la sezione albese ed il Club Albalu hanno organizzato una 24 ore di nuoto denominata 100 km per 100 bottiglie. Nata da un'idea del vulcanico Roberto Conte, si è svolta presso la piscina del Tennis Club Alba, con la coordinazione magistrale di Nadia Palladino coadiuvata dall'assistente di piscina Giorgia e dal personale del Tca. Hanno partecipato con entusiasmo atleti del territorio di livello nazionale che hanno raggiunto, unitamente ad altri appassionati albesi, l'obiettivo di nuotare a turno 24 ore consecutive, coprendo la distanza di più di 100 km (per l'esattezza 103 km, nuovo record!). È seguita la premiazione di tutti i par-



Da sinistra, coordinatrice del club Albalu Nadia Palladino con i campioni di nuoto Michele Drocco ed Erika Audasso

tecipanti, alla quale hanno partecipato, in veste di special guest, il tre volte campione italiano di salto in lungo Stefano Dacastello e Piero Fra, campione di atletica leggera sui 100 metri piani ai tempi di Berutti (record sui 100: 10"70, a quei tempi un risultato favoloso!). Al termine, ricco buffet, allestito con il solito estro da Maria Rosa, titolare del ristorante Gajole.

MUSICA IN MOVIMENTO DELL'ORCHESTRA D'ARCHI DI GUARENE

Nella suggestiva cornice del Tempio di San Paolo in Alba, l'Orchestra d'Archi di Guarene, diretta dal Maestro Paolo Paglia, compositore e arrangiatore, ha presentato, giovedì 25 settembre, brani tratti da famose colonne sonore. L'intento era appunto creare, con un susseguirsi di differenti stili e arrangiamenti di musica, lo stesso senso dinamico che si prova assistendo alle gare sportive.

Non a caso l'evento, organizzato dalla sezione Mario Fontani, presieduta da Enzo Demaria, aveva il titolo molto esplicativo di Musica in movimento.

Il concerto si è svolto, non casualmente, nel Tempio Albese dedicato

a San Paolo che, nelle sue Lettere, parla sovente di sport e di agonismo. Motivo per cui è in corso una proposta per nominarlo Santo Patrono, protettore di tutti gli sportivi.

Un meritato plauso va ai giovani membri dell'Orchestra d'Archi di Guarene, magistralmente diretti da Paolo Paglia, con Primo violino Andrea Bertino e Soprano Patrizia Marino. Sono stati eseguiti brani celeberrimi di colonne sonore ed in chiusura sono risonate le note del Walzer dei fiori di Peter Chaikovsky. Un doveroso ringraziamento alla Società Italiana Assicurazioni, Agenzia Generale di Alba di Roberto Fra, che ha sostenuto l'iniziativa.

CUNEO

Trofeo Unvs Pellin al maratoneta Tassone

Quasi 300 atleti hanno partecipato alla sedicesima edizione del meeting regionale di atletica leggera Walter Merlo disputatosi domenica 7 settembre al campo scuola di Corso Francia a Cuneo e valido anche come memorial in ricordo di Ivo Tosatti e Giampaolo Iraldo.

Alcune vecchie glorie, con i dirigenti della sezione Unvs di Cuneo, hanno voluto presenziare alla manifestazione che ha tra l'altro registrato la consegna del Trofeo Veterani dello Sport Luigi



Il momento della consegna del trofeo da parte del presidente Unvs Cuneo Guido Cometto e dal segretario Giovanni Aime a Dario Tassone

Pellin al maratoneta di casa Dario Tassone per la sua carriera sportiva e la fedeltà alla società Atletica Cuneo con la quale è tesserato da 35 anni.



Personaggi

BRESCIA

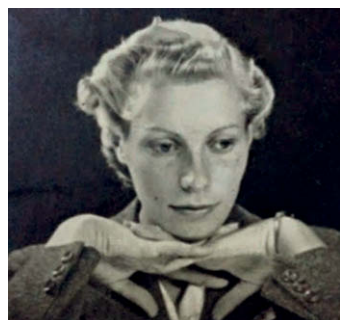
Gabre Gabric: la leggenda dello Sport



➔ Flaminio Valseriati

Cento anni. Un secolo. Il mistero della vera età di Ljubica Gabre Gabric non è e non sarà mai risolto, perché una leggenda vivente che si rispetti deve nascere – ed è nata – in un giorno ed anno misteriosi: per molti nell'anno 1917; per altri è l'ufficio anagrafe (di non si sa quale paese) il 17 ottobre 1914. L'interessata, più volte messa sotto (amichevole) torchio dagli amici ed estimatori, pare si sia avvalsa della facoltà di non rispondere (come è divenuto di moda asserire) per alimentare il leggendario segreto; avrà solo detto che non ricorda bene il giorno della sua nascita. Allora, il dilemma si chiuda qui; a noi piace però pensare che Gabre stia effettivamente compiendo i cento anni, continuando ad emanare quell'energia e quella riservata grazia che, da sempre, la contraddistinguono. Il suo curriculum vitae e sportivo è noto, pubblicato su internet, su Wikipedia, sugli annali di tutte le riviste sportive e da lei stessa ricordato in libri e articoli di grande importanza nel mondo dello sport. Bene, soddisfiamo però alcune verità storiche della Leggenda. Ljubica (questo il vero nome di Ga-

bre) è nata in Dalmazia nel 1914 (sarà così?) a Imotski, in una prestigiosa famiglia. Le venne però a mancare la mamma quando era piccola, ed allora papà Martin nel '23 si imbarcò con lei sul piroscafo Presidente Wilson a Trieste, per sbarcare a New York il 20 novembre di quell'anno, ed approdare in casa dello zio Filip-



Gabre Gabric nel 1937, un anno dopo i Giochi Olimpici di Berlino. (Fonte: calvesi.it)

po Gabric a Chicago. Gabre tornò in Italia dopo molti anni, e qui conobbe il grande tecnico federale Alessandro Calvesi – storico allenatore degli ostacolisti, inventore e innovatore del salto ad ostacoli – che ben presto sposò. Dal matrimonio nacquero Mariella e Liana; Liana

sposò il campione Eddy Ottoz che, grazie agli allenamenti del suocero Alessandro, divenne campione olimpionico; Mariella sposò il noto imprenditore bresciano Giorgio Gnutti. La generazione sportiva è proseguita con i nipoti Laurent e Patrick Ottoz. Gabre ha dedicato con grande purezza ed impegno la sua vita all'atletica: nel '36 ha partecipato ai Giochi Olimpici di Berlino, sotto lo sguardo critico e pregiudizialmente ostile di Hitler, che avrebbe voluto solo atleti tedeschi ai primi posti delle classifiche, ma Gabre si avvicinò al podio del disco con 34,31 metri; la prestazione fu ripetuta alle Olimpiadi di Londra del '48 con 34,17 metri. Gabre si dedicò poi, con entusiasmo e slancio, alla crescita delle due straordinarie (e bellissime) figlie – continuando però a vivere nel mondo dello sport – ove raccolse altri ottimi risultati e primati, senza aver mai pensato di ritirarsi: fu così che dopo quattro ori ai campionati italiani di lancio del disco dal '37 al '42, nella sua... proseguita gioventù, superati ormai i novant'anni, dal 2007 (nota: a 94 anni...) ad oggi, divenne campionessa del mondo in getto del peso, lancio del disco e giavellotto, collezionando (contati per difetto) quat-

tro titoli mondiali, quindici e più ori mondiali, e vari argenti. Chi scrive la chiama affettuosamente zia Gabre per via di un legame familiare; e Ljubica Gabre Gabric vedova Calvesi è, per tutti, la prova vivente che un vero, straordinario atleta resta tale per tutta la vita. Per la verità, zia Gabre si è sempre sottratta, con innata riservatezza (nobiltà qualificante), agli onori e riconoscimenti che da sempre le sono tributati. Essa è stata presidente del Panathlon Club, della sezione Veterani dello Sport, di molti altri sodalizi ed ideatrice ed istruttrice di una palestra per anziani. Ora, eccoci qui con la giovanissima centenaria a festeggiare, con discepolare ammirazione mista ad una (positiva) invidia, la sua bellezza, la sua bontà, il suo impegno nel sociale e nello sport, la sua partecipazione all'evoluzione del mondo dell'atletica; evoluzione cui Gabre, dall'alto della sua esperienza, oggi dà un giudizio critico, ricordando i tempi della purezza dello sport, degli agoni tenutisi nei campi olimpici e nel campo bresciano intestato al marito Sandro Calvesi. Ma basta. Per raccontare la sua vita, i balzi intercontinentali dall'Europa dell'Est, agli Stati Uniti, poi all'Italia e nel resto del mondo, occorrerebbe troppo spazio. Per raccontare invece la sua vita affettiva bastano poche parole: Gabre è un esempio di affetto e dedizione completi alla famiglia, alle figlie, al marito, ed ora ai nipoti, già grandi e sulle orme della nonna.

Bene: chi voglia sapere di più, chieda non a lei – che con riservatezza si schermirebbe – ma ai suoi amici e fans, ciascuno dei quali saprà aggiungere un tassello ai ricordi della sua vita straordinaria.

Allora, zia Gabre, continua così: da tutti noi, auguri ed un sincero abbraccio!

BRA

Chi fermerà gli ultra ottantenni saggi braidesi?

Asselle, Gotta e Capelletti premiati con la benemerenza Nozze di Diamante con lo Sport.

A Pontecagnano il trio veterano, su segnalazione del segretario Giuseppe Sibona e del consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, ha ricevuto un'importante benemerenza che la locale sezione campana da anni ha indetto per coloro che hanno concretizzato 60 anni di carriera sportiva attiva e che ancora oggi la portano avanti con impegno e dedizione.

“... Mai premio è stato più meritato – dice Gianfranco Vergnano – Domenico Asselle nel settembre del 2005 è stato il primo che nella giornata dedicata a Sport in Piazza ha manifestato di aderire all'Unvs, portandosi a ruota (sono tre ciclisti!) anche Ermanno Gotta, mentre Franco Capelletti era già iscritto alla sezione di Cuneo sin dal 1971. Il premio è un nuovo ed ennesimo riconoscimento ad un terzetto di atleti che, ripeto e sottolineo, devono esser presi come esempio per la passione e dedizione che hanno nei confronti dello sport praticato e che con questa nuova benemerenza viene a loro riconosciuto...”.

Anche il presidente della sezione, Giuseppe Gandino, ha avuto parole di elogio per il trio di saggi, fiore all'occhiello della sezione di Bra, “...orgoglioso che siano con noi e speriamo possano rimanerli ancora per altri 60 anni come il periodo di tempo relativo al premio salernitano...”.

LIVORNO

1 up alla buca 18

Il nostro dirigente Unvs Rolando Ceccotti ha voluto condividere con la gioia di una vittoria molto desiderata, ottenuta a mezzo gioco di squadra e grande impegno. Dopo le diverse gare di campionato, svoltesi in luglio, e i match play tra le prime otto coppie in classifica, Ceccotti ha conquistato il primo posto.



La finale è terminata, come la semifinale, 1 up alla 18ª buca (1 up: vuol dire vincere, nella gara, una buca in più dell'altra coppia), entrambe percorse a piedi in oltre cinque ore.

PARMA

L'atleta Tobia Bocchi e il suo allenatore Renato Conte a Nanchino per le Olimpiadi Giovanili

➔ Lucia Bandini

Evento straordinario per i Veterani di Parma: Renato Conte, in qualità di allenatore (lo è da diversi anni), ha accompagnato a Nanchino il campione parmigiano di salto triplo, Tobia Bocchi, nipote del nostro consigliere Silvio.

Bocchi, che la sezione di Parma dell'Unione aveva già premiato con il Sant'Ilario per lo Sport l'anno scorso, ha conquistato un'ottima medaglia d'argento a Nanchino, mostrando al mondo le sue qualità e le sue ottime prospettive per il futuro. Renato Conte, invece, oltre a dimostrare con i fatti di essere un grande

allenatore di atletica leggera, ha lasciato alcune parole, inerenti all'esperienza in terra asiatica, che testimoniano il valore dell'uomo: “...Sono trascorsi alcuni giorni dal rientro dalla Cina, ho voluto attendere un pò di tempo per poter meglio descrivere il risultato che Tobia ha realizzato, ha scritto una pagina



Tobia Bocchi (a sinistra) e Renato Conte

davvero entusiasmante della storia sportiva della nostra città, argento alle Olimpiadi Giovanili di Nanchino, un'impresa. Sono orgoglioso di essere il suo tecnico da sempre (a testimonianza che i risultati si costruiscono passo dopo passo), sono orgoglioso di far parte della famiglia dei Veterani dello Sport proprio perché è una famiglia che ha adottato Tobia, non perché nipote di un grande veterano quale Silvio, ma perché ha avuto la sensibilità di vedere in lui un grande talento. La sezione di Parma, ha fatto passi importanti e io mai smetterò di dire grazie! Da sempre lotto perché lo sport vinca, perché chi merita attenzioni, supporti, contributi, possa beneficiarne e i veterani di Parma hanno sempre condiviso questo pensiero, grazie...”.

NOVI LIGURE

Un grazie a chi aiuta gli altri

Raffaele Montecucco insignito del Premio Educatore dello Sport dedicato a Lino Persano

➔ Sergio Torazza

Ad un nostro Socio, il grand'ufficiale Raffaele Montecucco, è stato recentemente assegnato il pre-

stigioso Premio Educatore dello Sport – Lino Persano. L'Unvs di Novi è lieta ed orgogliosa che questo significativo riconoscimento sia andato al nostro iscritto, pe-



raltro uno dei più anziani tessera-

ti. Con la speranza e la piena intenzione di sempre più indirizzare il nostro impegno verso i giovani e la loro educazione, non solo quella sportiva, ancora un grazie all'amico Raffaele per ciò che ha fatto ed ancora farà.

Il premio è stato consegnato dall'allora sindaco Renzo Robbiano, e dal consigliere regionale Rocchino Muliere (che invece è l'attuale sindaco di Novi Ligure).

Veterani e tecnologia

L'orologio dell'era Smart

Smartwatch, dispositivi di cui si sentirà parlare sempre più nei prossimi mesi. Sono degli orologi intelligenti che si connettono agli smartphone per offrire più funzionalità. Sono in grado di fungere da lettore MP3, di connettersi a Internet, di visualizzare messaggi e email ricevuti, e di avviare e ricevere telefonate.

➔ Giandomenico Pozzi

Il mercato tecnologico sta iniziando ad accogliere i primi modelli di smartwatch, ovvero i cosiddetti orologi intelligenti con funzioni molto simili a quelle degli smartphone, ma con la "comodità" di averli al polso. Gli smartwatch si possono considerare computer indossabili: esono in grado di eseguire applicazioni, fare le veci dei lettori multimediali portatili e anche di telefonare, ricevere messaggi ed email. Questi dispositivi possono includere caratteristiche tipiche degli smartphone come una fotocamera, accelerometro, termometro, altimetro, barometro, bussola, cronografo, calcolatrice, navigazione GPS e mappe. Recentemente L'autorevole rivista Wired ha affermato: "Sicuri che per restare connessi abbiamo bisogno di uno smartphone? Già oggi uno smartwatch è in grado di andare ben oltre la semplice visualizzazione dell'ora esatta. Email, notifiche dai social network, aggiornamenti dalle app scaricate direttamente sull'orologio intelligente. Per il resto, anziché tirare fuori il telefono per ogni trillo, basta buttare un occhio all'orologio e il risultato è lo stesso". È ancora troppo presto per capire se questa nuova meraviglia tecnologica farà parte della nostra vita quotidiana, la cosa certa è che è già realtà.

DALLE ORIGINI A OGGI

Il primo orologio digitale, che ha debuttato nel 1972, è stato il Pulsar prodotto dalla Hamilton Watch Company. negli anni '80 Seiko ha cominciato a sviluppare orologi con capacità di calcolo. Nello stesso periodo Casio ha iniziato a commercializzare una linea di successo di orologi di computer, oltre ai suoi orologi calcolatrice. L'orologio RC-1000, uscito nel 1984, è stato il primo Seiko ad interfacciarsi con un computer, era compatibile con la maggior parte dei PC popolari di quel tempo, tra cui di Apple II e Commodore 64. Qualche anno più tardi venne commercializzato il RC-20 Wrist Computer, il primo orologio dotato di microprocessore. Nel 1998, Steve Mann inventò il primo orologio da polso Linux al mondo, tuttoggi considerato il padre dello Smartwatch.

L'avvicinamento agli smartphone moderni si ha nel 2003 con il Fossil Wrist, il primo in assoluto con un



sistema operativo (PalmOS). Nel 2004 Microsoft rilascia la SmartWatch SPOT. C'è da sottolineare che questi dispositivi

non hanno avuto successo soprattutto a causa dello scarso interesse del grande pubblico ma anche per colpa della tecnologia non ancora

matura per quei tempi. È solamente dal 2013 che l'interesse verso questi dispositivi si è riaperto. I big dell'elettronica di consumo come LG, Samsung, Sony, Motorola e altri hanno riaperto il mercato sfornando almeno una quindicina di modelli nel giro di un anno.



L'INTERVISTA

Abbiamo incontrato Claudio Traiano, blogger e ricercatore nel campo delle nuove tecnologie.

Buongiorno Claudio, cosa puoi dirci degli smartwatch? A livello tecnologico sono dei piccoli miracoli di miniaturizzazione e ottimizzazione, hanno mediamente un peso ridottissimo e un'incredibile robustezza. In termini di design industriale, incorporare tante tecnologie innovative in un piccolo dispositivo rappresentava una sfida enorme. Ganto alla capacità di calcolo non è eccezionale ma per lo più sfrutta le risorse dello smartphone. La durata della batteria è ancora un problema (1 o 2 giorni) ma dipende molto dall'uso e dalle "dotazioni di bordo".

Cosa intendi per "dotazioni"? Soprattutto la grandezza del display, più è grande è definito più consuma energia. Altri "vampiri" di elettricità sono il Wifi, il Bluetooth, accelerometri e i sensori biometrici.

Come ha cambiato la tua vita quotidiana con lo smartwatch al polso? Behhh, come dire... ne ho visti, provati e studiati diversi ma non ho mai voluto comprarmene uno. Nel quotidiano non ne sento la mancanza e quando faccio sport uso lo smartphone.

Cosa intendi? raccontaci la tua esperienza. Come molti nel tempo libero pratico corsa e bicicletta. Dall'invenzione dei lettori mp3 la musica è diventata un piacere irrinunciabile, ora la mia musica è nello smartphone e con le cuffie bluetooth ho anche più libertà di movimento. Quando comincio l'attività lo smartphone registra il percorso e la velocità e una fascia cardio, sempre collegata via bluetooth, invia i dati biometrici al telefono. L'applicazione fa il resto e mi avvisa se lo sforzo è eccessivo o il ritmo troppo rilassato, riguardando le registrazioni poi si riesce a capire se le prestazioni sono migliorate o no. Non sono un atleta e non ho mai cercato "la prestazione" ma avere a disposizione dei dati permette di allenarsi con più criterio. Uno smartwatch ha il vantaggio di essere più leggero e pratico quando si pratica sport ma non ne giustificano l'acquisto visto che esistono svariati "braccialetti intelligenti".

Dunque cosa dobbiamo aspettarci? Difficile rispondere la tecnologia è in continua evoluzione e sicuramente nel breve periodo avremo ulteriori miglioramenti. Bisogna considerare però che sono in gioco strategie industriali e uno dei fattori determinanti sarà quindi il gradimento del pubblico.

DIZIONARIO TECNOLOGICO

SMART - Come molte parole di origine inglese può assumere molti significati a seconda del contesto. Abile, acuto, alla moda, asciutto, attillato, brillante, svelto, veloce, o più semplicemente intelligente. Quest'ultima traduzione è quella più calzante per quanto riguarda la tecnologia, l'intelligenza infatti è definita anche come "capacità di reagire a stimoli interni ed esterni" e di "comunicare in modo anche complesso". Niente di più appropriato.

GPS - In inglese: Global Positioning System, abbreviato GPS, Sistema di Posizionamento Globale.

È un sistema di posizionamento satellitare civile che, attraverso una rete di satelliti artificiali in orbita, fornisce ad un terminale mobile o ricevitore GPS informazioni sulle sue coordinate geografiche ed orario. La localizzazione avviene tramite la trasmissione di un segnale radio da parte di ciascun satellite e l'elaborazione dei segnali ricevuti da parte del ricevitore. Il sistema GPS è gestito dal governo degli Stati Uniti d'America ed è liberamente accessibile da chiunque sia dotato di un ricevitore GPS. Il suo grado attuale di accuratezza è dell'ordine dei metri, in dipendenza dalle condizioni meteorologiche, dalla disponibilità e dalla posizione dei satelliti rispetto al ricevitore, dalla qualità e dal tipo di ricevitore. Il progetto GPS è stato sviluppato nel 1973.

BLUETOOTH - Nelle telecomunicazioni Bluetooth è uno standard tecnico-industriale di trasmissione dati per reti personali senza fili. È uno standard economico e sicuro per scambiare informazioni tra dispositivi diversi attraverso una frequenza radio a corto raggio. Il nome è ispirato a Harald Blåtand (Harold Bluetooth in inglese), re Aroldo I di Danimarca (901 - 985 o 986)[1], abile diplomatico che unì gli scandinavi introducendo nella regione il cristianesimo. Gli inventori della tecnologia devono aver ritenuto che fosse un nome adatto per un protocollo capace di mettere in comunicazione dispositivi diversi.

ACCELEROMETRO - Un accelerometro è uno strumento di misura in grado di rilevare e/o misurare l'accelerazione. In effetti esso misura la forza specifica (forza per unità di massa), ma grazie alla seconda legge della dinamica di Newton le due affermazioni sono sostanzialmente equivalenti.

SMARTWATCH E SPORT

Gli Smartwatch moderni combinano anche funzioni di "sport tracker" dove l'orologio è in grado di registrare e monitorare le prestazioni degli allenamenti. Queste funzionalità sono già utilizzate con grande successo negli smartphone diventando quasi irrinunciabili per gli allenamenti degli sport all'aria aperta. Considerando il fatto che durante l'attività sportiva il cellulare (a causa dell'ingombro e del peso) non è la soluzione più pratica si può ben immaginare come lo smartwatch sia destinato ad essere particolarmente apprezzato per questo uso. Oggi esistono applicazioni che non solo tengono i tempi e registrano gli storici degli allenamenti ma sono in grado di memorizzare il percorso su una mappa, l'andamento delle velocità, l'altitudine, il grado di sforzo calcolando il ritmo medio e le calorie bruciate incrociando i dati anche con i valori di temperatura e le condizioni climatiche. Non è difficile prevedere che l'evoluzione dei software porterà alla creazione di un vero e proprio allenatore digitale.

Unvs "fuori le mura"

A Vittorio Veneto e sul Grappa

Iniziativa singolare quella della sezione Ferri-Tudoni-Silla del Sole, di Anguillara Sabazia (Roma). In occasione del centenario della prima guerra mondiale, il 25 aprile u.s. ha organizzato due camminate ludico-motorie-storiche in zone operative del conflitto: Monte Grappa e Vittorio Veneto (di cui tracciamo una breve sintesi) e si è riproposta una rivisitazione degli impianti sportivi della Capitale d'Italia [a pag. 24], che pur restò lontana dalle linee di combattimento, utilizzati proprio durante quel conflitto. In quel contesto l'attività sportiva continuò...

A cura della sezione di Anguillara Sabazia

SUI LUOGHI DELLE GRANDI BATTAGLIE

La carovana, composta di 5 autocaravan con a bordo 18 soci e partita il 17 luglio, ha trascorso 5 giorni a **Vittorio Veneto**, una tranquilla cittadina che sorge tra le colline del Trevigiano e le pendici delle Prealpi Bellunesi. Luogo dove, di fatto, terminò la Grande Guerra con la vittoria dell'esercito italiano su quello austro-ungarico nell'ottobre del 1918.

Prima meta il Museo della Grande Guerra di Vittorio Veneto, ospitato nelle stanze del cinquecentesco palazzo della Comunità di Ceneda, nato nel 1938 in occasione del ventennale della vittoria grazie alle donazioni di Luigi Marson, un Ragazzo del '99 di Vittorio Veneto, di oggetti legati alla sua esperienza bellica (oggetti della vita di trincea oltre a numerose armi come pistole, fucili e mazze ferrate austro-ungariche). Successivamente, il museo si arricchì con una raccolta di grafici e documenti ufficiali devoluta dallo stesso Ministero della Guerra, la collezione di fotografie di Luigi Marzocchi (operatore fotografico del Comando Supremo Italiano) e una collezione di telefoni da campo, una delle tante novità tecnologiche del tempo.

Nella stessa sede museale sono ricordati alcuni personaggi celebri della Grande Guerra (come Alessandro Tandura, il primo paracadutista in azione di guerra) e la vita di Vittorio Veneto, dove ebbe luogo la terza battaglia del Piave (dal 24 ottobre al 4 novembre 1918 - armistizio di Villa Giusti - ultimo scontro armato con l'Impero austro-ungarico), negli anni del conflitto.

E poi seguita la visita a Palazzo Minucci, XVI / XVII secolo, lasciato di Giacomo Camillo De Carlo, pluridecorato nella prima guerra mondiale per essere stato paracadutato, primo nella storia, dietro le linee avversarie con compiti di spionaggio. Vicino a D'Annunzio per gusto estetico e per modo d'interpretare la vita, ha lasciato alla città di Vittorio Veneto un piccolo Vittoriale che descrive efficacemente i canoni etici ed estetici dell'epoca.

La Torre dell'Orologio (XIX sec.), antica porta inferiore che permetteva di entrare nella città murata di Serravalle, la Ville Liberty, Palazzo Borsoi costruito nel Seicento (si narra che qui trovò ospitalità una pattuglia di bersaglieri ciclisti giunta per prima ad incontrare la popolazione di Vittorio Veneto) ed infine



Barca da ponte

il Castello di San Martino, di epoca longobarda e residenza vescovile a partire dalla fine del X secolo: queste le altre mete della nostra comitiva.

Lasciando Vittorio Veneto gli amici di Anguillara hanno poi percorso terre e strade lungo il fiume Piave, "Fiume sacro alla Patria", all'epoca del conflitto ancora in mano austriaca, che è stato testimone di tre poderose battaglie (la battaglia d'arresto, novembre 1917; la battaglia del solstizio, giugno 1918; la battaglia di Vittorio Veneto, ottobre 1918). Sosta d'obbligo quindi a **Sermaglia della Battaglia**. Al di là della sponda del Piave, Via X Armata e Via VIII Armata, iniziarono le operazioni di attraversamento del Piave il 27 ottobre del 1918. Iniziate nella notte e ostacolate dal tempo e dalla

corrente impetuosa del fiume, furono molto difficili e non ottennero gli ambiziosi obiettivi previsti.

L'8ª Armata del generale Enrico Caviglia incaricata di sferrare l'attacco decisivo, aveva progettato di gettare otto ponti tra Vidor e Nervesa; inoltre era stata prevista anche la costruzione di undici passerelle tra Onigo e Ponte della Priula. Non fu possibile, a causa della corrente e del fuoco nemico, gettare il primo ponte a Vidor e le tre passerelle dovettero essere interrotte dopo le gravi perdite subite dai reparti di pontieri. Riuscì invece la costruzione del ponte a Fontana del Buoro, e reparti di arditi a bordo di barconi raggiunsero la sponda sinistra di sorpresa; sul ponte subito costruito transitarono una divisione d'assalto, le brigate Cuneo e Mantova, un reg-



Il sacello a Francesco Baracca

gimento della brigata Messina e un gruppo di artiglieria da montagna. Nel 1913 Sermaglia divenne sede di una fermata della tranvia Susegana-Pieve di Soligo, soppressa formalmente nel 1931. Gravemente danneggiata durante la prima guerra mondiale, la stessa venne provvisoriamente trasformata in ferrovia militare e prolungata fino a Revine Lago. La cittadina è Medaglia d'Oro al Merito Civile: "Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro-ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soc-

correre coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Ammirabile esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio".

Domenica 20 luglio la carovana ha raggiunto **Nervesa della Battaglia**, che ospita dal 1982 un originale monumento in ricordo della Grande Guerra, una barca da ponte utilizzata sia dai genieri italiani che da quelli austro-ungarici per l'attraversamento del Piave (tre elementi galleggianti, un'ancora e corde molto robuste che andavano ad unire le varie barche) con lo scafo completamente crivellato dalle granate. Il barcone fu recuperato dagli stessi abitanti di Nervesa e collocato con il contributo dell'amministrazione comunale. In lontananza, in basso, appare il campo d'aviazione Francesco Baracca (tutte zone operative nel conflitto 15/18).

Anche Nervesa è insignito della Medaglia d'oro al Merito Civile: "Centro strategicamente importante tra il Piave ed il Montello, durante la prima guerra mondiale, fu teatro di violenti scontri tra gli opposti schieramenti che causarono la morte di numerosi concittadini e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione costretta allo sfollamento e all'evacuazione, nonché all'abbandono di tutti i beni personali, dovette trovare rifugio in zone più sicure, tra stenti e dure sofferenze. I sopravvissuti seppero reagire, con dignità e coraggio, agli orrori della guerra e affrontare, col ritorno alla pace, la difficile opera di ricostruzione. Ammirabile esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio". Qui la situazione, in particolare, si aggravò dopo la rotta di Caporetto e lo spostamento del fronte presso il Piave, specie durante la Battaglia del Solstizio combattuta nel giugno del 1918.

Sopra il paese, sul Montello, venne costruito un sacrario (costruito su progetto dell'architetto Felice Mori tra il 1932 e il 1938), un ossario militare che ospita 9.325 caduti italiani, precedentemente sepolti in circa 120 aree cimiteriali provvisorie della zona. A pochi passi, dove cadde abbattuto, il sacello eretto a Francesco Baracca, aviatore ed eroe della prima guerra mondiale, morto a Nervesa della Battaglia nel 1918; altro eroe, Medaglia d'Oro al Valor Militare morto a Nervesa della Battaglia il 19 giugno 1918 è Giuseppe Mancino, Tenente degli Arditi Regimentali, 3ª Armata.

L'ossario del Grappa

Ecco il Grappa, inserito nel cuore delle Prealpi Venete e ai confini tra le province di Treviso, Vicenza e Belluno, tappa importante per gli appassionati delle testimonianze della Grande Guerra e luogo ideale per chi vuol godere una sosta rinfrescante a contatto con la natura, in parte selvaggia e aspra, lontano dal turismo di massa e dalle offerte organizzate. Uno dei momenti più espressivi della storia bellica. Qui morirono 23 mila soldati e per questo il Grappa si merita l'appellativo di Monte Sacro alla Patria.

Nell'Ossario del Grappa sono custoditi i resti di 22.910 soldati divisi in due settori (l'ossario austro-ungarico a nord e quello italiano a sud). Tra i due ossari, c'è la cosiddetta via Eroica lunga 300 metri, con a lato i cippi recanti i nomi delle cime teatro di guerra. Via suggestiva con la Galleria Vit-



torio Emanuele III caratterizzata da un susseguirsi di postazioni di mitragliatrici, cannoni leggeri e pesanti, bunker fortificati e il Museo Storico presso la caserma Milano.

Al centro dell'ossario italiano c'è il sacello della famosa Madonna del Grappa, la vergine ausiliatrice posta nella vetta il 4 agosto 1901 dal patriarca di Venezia Giuseppe

Sarto (poi papa Pio X), a simbolo della fede cristiana nel Veneto. Durante la prima guerra mondiale, la Madonna del Grappa divenne simbolo della Patria e della protezione divina. Nel sacrario c'è una tomba importante per la storia del Grappa, è quella del maresciallo d'Italia, generale Gaetano Giardino, che qui comandò l'armata del Grappa portandola alla vittoria finale.

ARONA

Nelle Terre del Barolo

Nell'ambito delle proprie iniziative sociali la sezione di Arona ha organizzato, l'8 ottobre scorso, la tradizionale gita autunnale. Prima meta il castello di Grinzane Cavour, sito Unesco e patrimonio dell'umanità, a seguire, nel pomeriggio dopo la sosta pranzo, Barolo con visita guidata alle storiche Cantine Marchesi di Barolo. Irrrinunciabile una degustazione del pregiato vino piemontese prima del rientro ad Arona. Sul castello di Grinzane ci piace ricordare che ne fu proprietario il Conte Camillo Benso di Cavour, uno dei protagonisti dell'Unità d'Italia, che qui soggiornò tra il 1832 e il 1849, periodo in cui fu peraltro sindaco del Co-



mune di Grinzane. Da rilevare, tra l'altro, che proprio al Conte si devono interessanti scoperte anche nel campo della viticoltura. Oggi il castello è anche sede dell'Enoteca Regionale del Piemonte. Come sempre la gita d'autunno ha avuto un ottimo riscontro fra i partecipanti, rinsaldando lo spirito di amicizia fra i soci e simpatizzanti della sezione.

BELLUNO
Oasi di Marano
Lagunare

Antico villaggio dei pescatori e... tanta allegria

Nella giornata di venerdì 20 giugno, dopo l'arrivo a Marano Lagunare, incontro con il capitano Geremia e tutti a bordo della sua motonave coperta Nuova Saturno, per scoprire le bellezze dell'Oasi.

Nel corso della navigazione sulle acque della Laguna di Marano, supportata da una qualificata spiegazione dell'ambiente, piccola sosta per uno stuzzichino con brindisi di benvenuto e visita alla Riserva Naturale Regionale (Oasi Vwvf) sul Fiume Stella con il sug-



gestivo Villaggio dei Casoni [antichi rifugi dei pescatori] situato alle sue foci. Alle ore 12,30 pranzo ricco di piatti tipici locali (piovrette, seppioline, gamberetti, sgombretti, spaghettoni alle vongole, sardine alla griglia) e momenti di allegria con le chitarre di Adriano da Geremia.

Un'occasione per ritrovarsi, condividere una bellissima giornata con un arrivederci a giugno 2015.

TRENTO

Una cinque giorni austriaca:
cicloturistica lungo il fiume Mur

➔ Alice Menna

Un percorso lungo il fiume Mur, da Muritzenalm (1800 metri di altitudine, nel Salisburghese), dove nasce, fino a Graz, capitale della Stiria. Questa l'annuale Gita cicloturistica all'estero proposta, come di consueto, dal Consiglio Direttivo della sezione di Trento.

Il gruppo, capitanato dal presidente Negriolli e dai vicepresidenti Andreus e Dusevich, è partito alla volta dell'Austria l'8 settembre, in pullman con tanto di carrello porta biciclette.

E con le proprie biciclette i ciclisti hanno percorso i primi 40 chilometri fino alla bella cittadina di Tamsweg, luogo del primo pernottamento, per poi pedalare per oltre 70 chilometri fino a Sankt Georgen ob Judenburg: una tappa con paesaggi incantevoli e con alcune salite abbastanza impegnative, con "pausa pranzo" purtroppo sotto un acquazzone.

Il terzo giorno i ciclisti, ancora sotto una pioggia battente, hanno raggiunto la città di Leoben dove, il giorno dopo, il perdurare del cattivo tempo ha costretto buona parte del gruppo a restare in hotel; un'occasione per visitare il museo dedicato alla storia della città, a passegiare e visitare il centro per acquisti. Solamente alcuni coraggiosi hanno pedalato fino a Bruck an der Mur e pochi temerari – (una decina, in maggioranza donne) hanno addirittura proseguito fino alla deliziosa cittadina di Frohnleiten, con la sua



Le foto rappresentano il gruppo alla partenza e una ripresa della bellissima Città di Graz

bella piazza barocca.

Il quinto e ultimo giorno è stato dedicato alla cultura con visita guidata al centro di Graz, bellissima città, patrimonio dell'umanità sotto tutela dell'Unesco. La prima parte in pullman, attraverso i quartieri di Graz, la seconda a piedi nel centro storico, considerato uno dei meglio conservati dell'Europa centrale. La visita si è conclusa con una salita in ascensore sullo Schlossberg, da dove si gode di un panorama mozzafiato sulla città, sulle colline e sui monti della regione. Una meritata menzione va al pranzo, con Gulasch e birra, nella storica birreria Goesser. Una bella gita, con partecipanti e organizzatori soddisfatti. È già tempo di iniziare a pensare alla prossima meta.

PADOVA

Veterani con gli eroi del calcio,
incantati dai mosaici Bisazza

➔ Lino Rubini

L'avventura culturale-artistica proposta da Gianni Campana nel vicentino, meta la Basilica Palladiana, ha trovato entusiasti consensi tra i partecipanti, tra i quali, oltre al presidente Guido Benvenuti, c'era un gradito ospite, il delegato regionale Bruno Dal Ben. L'Associazione Italiana Calciatori, con Giannantonio Grazioli, Sergio Campana e Damiano Tommasi ci ha accolti nell'incantevole mostra: "...Stiamo arrivando tra gli eroi del calcio".

E dopo che Luciano Artico ha condotto la comitiva padovana ad assaporare il piatto della cucina vicentina alla trattoria Leoncino a Tavernelle (non poteva mancare il baccalà alla vicentina), la comitiva si è recata a visitare la suggestiva Fondazione Bisazza a Montecchio Maggiore, che l'ha accolta con la straordinaria bel-



Il gruppo ricevuto in sede Assocalcatori



I mosaici in oro alla Fondazione Bisazza

lezza dei suoi saloni espositivi e con le particolari opere in mosaico, autori Mendini, Marcel Vanders, Maier, Hayon, Levy.

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

BELLUNO

Romano Rossi, è mancato all'affetto dei suoi cari ed al mondo dello sport bellunese il 31 marzo u.s. Socio della sezione di Belluno, della quale è stato consigliere, negli ultimi anni ha ricoperto la carica di vice-presidente. Amante della montagna, dello sci e del ciclismo se ne è andato in silenzio senza fare rumore, com'era nel suo stile. Con affetto lo ricordano il consiglio direttivo e tutti i soci della sezione di Belluno.



CUNEO

Ci ha lasciato il cav. Andrea Giordano

Ci ha lasciato il cav. **Andrea Giordano** socio Unvs dal gennaio 1981, per vari anni nel consiglio direttivo della sezione L. Pellin di Cuneo, insignito del Distintivo d'Argento per la dedizione e l'attività a favore della stessa si è spento all'età di 84 anni nella sua abitazione di Borgo san Dalmazzo. Dopo aver praticato il calcio ed il ciclismo come dilettante, dal 1969 al 1971 fu Presidente della sezione calcio dell'U.S. Pedona. Titolare con il fratello minore della Beton Pedona, fu il primo imprenditore a introdurre l'utilizzo del calcestruzzo con le betoniere nella Granda. Successivamente i fratelli Giordano fondarono la Edil Pedona, per la distribuzione di materiali edili, che operò fino agli anni '90. Fu insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica, proprio per meriti professionali dal Presidente Giovanni Leone. Andrea negli ultimi anni della sua vita si dedicò alle sue grandi passioni: la filatelia e la numismatica.



Il Leone Gentile di Fossano, il magnifico Bruno Sobrero

Il magnifico Sobrero, 93 anni, è stato uno dei più bei personaggi ad averci fatto compagnia nel nostro piccolo ma tanto passionale mondo dell'atletica italiana master. Fossano ha dato l'ultimo saluto al suo illustre cittadino il 17 luglio scorso consentendogli di percorrere, con la sua immancabile fascia sulla fronte e in mezzo a tanti amici, la sua ultima corsa dalla terra al cielo.

Dopo un'infanzia non facile, era riuscito a diventare un imprenditore stimato, anche alla corte della Principessa Grace di Monaco; pluricampione nello sport, che ha amato e praticato nelle varie sue discipline (dal calcio all'atletica), ha conseguito una valanga di successi fino a pochissimi anni fa.

Bruno Sobrero, un vincente, un grande. Grande come calciatore, grande come master nell'atletica. Possiamo dire che è stato un fenomenale atleta, ancora oggi detentore di records mondiali. Di lui resta indelebile il ricordo della sua pacatezza di modi e uno stile senza eguali. Un vero Signore. Un modo di fare che alternava la tipica flemma piemontese nel conversare amabilmente ad una determinazione agonistica superba. Lo abbiamo ancora ammirato per l'ultima volta ad Ancona nel 2012 quando, superata una pesante malattia, era voluto tornare tra gli amici di tante occasioni, non più da velocista, ma lanciando il peso da par suo: 8,13 e record italiano M90.



S. G. VALDARNO

È scomparso all'età di 86 anni, **Pio Castellucci** da tanti anni socio della nostra sezione. In gioventù a livello amatoriale, praticò gli sport del pattinaggio e tennis. Stante la sua ottima formazione amministrativa, lo ricordiamo come valido estensore di verbali durante lo svolgimento delle assemblee sezionali. Ai familiari sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

FOLLONICA

La Città piange uno dei suoi sportivi più illustri. Se ne è andato **Elvio Ticcianti** uno dei pionieri dello sport più popolare di Follonica: l'hockey su pista. Nato nel 1924, ha passato la sua vita fra giovani e sport, cercando di trasmettere tutti quei valori che fanno grandi gli sportivi ma soprattutto gli uomini. Era il 1936 e Ticcianti aveva appena dodici anni quando a Follonica arrivarono i primi pattini a rotelle. Per i ragazzi del golfo, fra cui Ticcianti, la possibilità di cimentarsi nelle prime scorribande che poi sarebbero diventate corse su strada. Di lì a poco, attraverso il cinegiornale che precedeva la proiezione del film, qualche spezzone di hockey su ghiaccio ha dato il la alla fantasia dei giovani follonichesi, che in maniera molto artigianale dettero vita all'hockey su pista. Iniziò così il binomio pattini e stecche che tanta fortuna ha portato poi alla città di Follonica. Elvio in realtà non si è mai staccato dall'hockey, vivendolo fino a qualche anno fa sia come allenatore che come dirigente. Ma un altro grande impegno ha caratterizzato la vita di Elvio Ticcianti, ovvero la fondazione della sezione Unvs di Follonica. Era il 1978 quando nacque la sezione follonichese e da allora fino allo scorso anno ne è stato il presidente storico e indiscusso, prima di diventare presidente onorario, colui che ne ha tirato le fila, portando i veterani del golfo ad essere conosciuti in tutta Italia. Negli anni della sua presidenza Follonica è stata teatro di molti eventi sportivi, su tutti i campionati italiani di tennis e quelli di tiro al piattello. Celebre, non solo a Follonica ma in gran parte della penisola il suo hip hip hurrà con il quale era solito chiudere le varie conviviali. Follonica lo accompagnerà nel suo ultimo viaggio, un viaggio non come tutti gli altri, per Elvio sarà con i pattini ai piedi, così come ha praticamente sempre vissuto e alla fine spazio all'ultimo hip hip hurrà.



Maurizio Ceccarelli

Atletica e Storia

Camminata fra gli impianti sportivi di atletica leggera utilizzati a Roma durante il primo conflitto mondiale

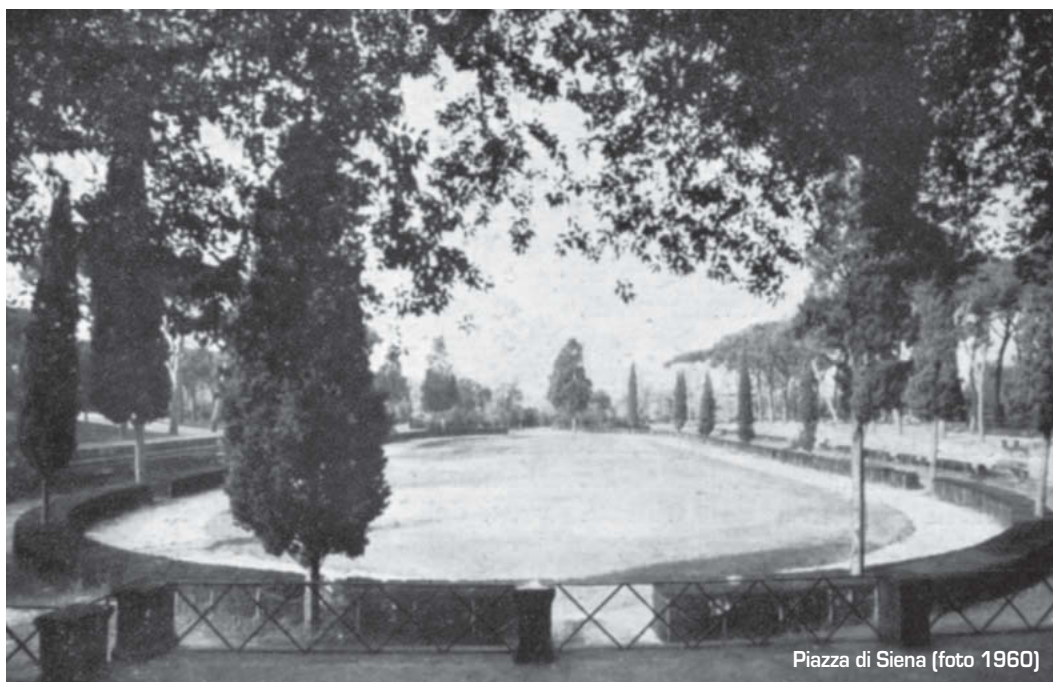
IL MOTOVELODROMO CESSATI SPIRITI

Il motovelodromo Appio, noto anche come Cessati Spiriti, era un impianto sportivo costruito nel 1910 a Roma nel quartiere Tuscolano e caratterizzato dal fatto che possedesse una pista sopraelevata di 400 metri adatta ad ospitare gare di ciclismo, motociclismo, moto-calcio e atletica. In una planimetria del 1929 risultava collocato tra il vicolo delle Cave, via Tuscolana, via Appia Nuova e l'attuale via dell'Arco di Travertino. Dal 1912 l'impianto ospitò l'Audace Roma e, dopo qualche anno, i biancorossi tornarono nel 1923, quando il Comune aveva revocato la concessione alla Rondinella-Parioli. Nel 1926 l'impianto, la cui capienza era stimata attorno ai 10 000 posti, venne dotato di una rete metallica che separava il pubblico dagli atleti. Sotto la Tribuna Centrale erano presenti ampi locali messi a disposizione per spogliatoi, docce e vari uffici. Dopo la nascita dell'Associazione Sportiva Roma nel 1927, lo stadio fu utilizzato dai giallorossi nelle stagioni agonistiche 1927-28 e 1928-29 ed ospitò quindi le prime partite casalinghe della Lupa, tra le quali quella di esordio contro gli ungheresi dell'Ujpest e la prima di campionato contro il Livorno, datata 25 settembre 1927.

Seguirono anni d'oro per l'impianto utilizzato come velodromo ed anche riguardo a eventi atletici, ciclistici e motociclistici e, negli anni cinquanta, ospitò le partite della Fedit (poi Tevere Roma) che, guidata da Chinotto Neri, conquistò la promozione al Campionato Nazionale di Serie C. Attivo fino alla fine degli anni cinquanta, fu rimpiazzato dal velodromo Olimpico in occasione dei Giochi olimpici del 1960.

PIAZZA DI SIENA

Piazza di Siena è una vasta area, non aperta al traffico veicolare, che si trova all'interno di villa Borghese. Deve il suo nome alla città d'origine della famiglia Borghese. Essa nacque, infatti, per iniziativa del principe Marcantonio IV (1730-1800), che alla fine del XVIII secolo chiese che all'interno della villa fosse edificato uno spazio che ricordasse piazza del Campo, il luogo dove dal medioevo si tiene il noto Palio di Siena, e fosse destinata ad



Piazza di Siena (foto 1960)

accogliere manifestazioni e feste popolari. Passata allo Stato Italiano dopo la presa di Roma e divenuto spazio pubblico.

Nel 1907, 1908 e 1909 ospitò i campionati italiani assoluti di atletica leggera che si svolsero su una pista di 370,30 m di sviluppo.

Dal 1922 divenne il luogo d'elezione di un concorso equestre, divenuto internazionale nel 1926. Oggi tale manifestazione è nota come Concorso ippico internazionale Piazza di Siena. Il Comitato Provinciale della Fidal di Roma, che qui organizza da qualche anno a questa parte, in collaborazione con il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, la fi-

nale dei Campionati Studenteschi di Corsa Campestre, ha in progetto, in occasione del centenario del conflitto mondiale 15/18, di indire ed organizzare: "Il chilometro di Corsa a piazza di Siena" con l'assegnazione del titolo individuale e di società outdoor. Il record della manifestazione risale dal 1918 e fu stabilito da Antonio Renda, società Audace, con il tempo di 2'38"1/5.

FLAMINIO O STADIO NAZIONALE, STADIO GRANDE TORINO

Costruito dall'ingegner Guazzaroni, su un progetto dell'architetto Marcello Piacentini, nel 1910 e inaugurato nel 1911 è ubicato in via Flami-

nia. Multifunzionale con tanto di Pista di atletica ad anello è stato adibito principalmente al calcio anche se ospitò eventi di atletica leggera, rugby e, successivamente, pugilato e nuoto.

Nel 1927 fu ristrutturato (ribattezzato Stadio del Partito Nazionale Fascista) in occasione di Italia-Ungheria (4-3). Nell'immediato dopoguerra riprese il nome originario e, dopo il disastro di Superga, fu informalmente dedicato al Grande Torino con il nome di Stadio Torino, tuttavia mai sancito dal Comune di Roma, proprietario dell'impianto. Fu chiuso nel '53 e demolito nel '57 per permettere la costruzione, sulla

stessa area, del nuovo Stadio Flaminio, inaugurato due anni più tardi in previsione del suo utilizzo per le Olimpiadi di Roma del 1960.

L'impianto, ai piedi della collina Parioli, inglobò, nell'area alberata compresa tra l'attuale curva nord della stadio Flaminio e la calotta del Palazzetto dello Sport, lo stadio della Rondinella, costruito nel 1914 e attivo fino al 1957, dove giocò la Lazio e, a ridosso, al campo Due Pini, dove giocò il Roman. Oggi parte dei servizi annessi allo stadio Flaminio è sede del Tennis Club Parioli costituito probabilmente nel 1911. Al momento è in abbandono.

PARIOLI

Il nome deriva dalla denominazione di Monti Parioli (quartiere fra i primi quindici sorti a Roma nel 1911) di un gruppo di colline tufacee prima dell'urbanizzazione dell'area, avvenuta agli inizi del Novecento. Anche se c'è chi afferma che il nome derivi da *peraioli*, per le coltivazioni di peri che vi si trovavano.

Come già accennato l'impianto sportivo "Parioli" (Campo della Rondinella - Campo Due Pini) è stato inglobato nello Stadio Flaminio e nel vicino Palazzetto dello Sport. Nel quartiere, lungo la riva sinistra del Tevere, sono presenti anche gli impianti sportivi della zona dell'Acqua Acetosa con il campo di polo, lo Stadio delle Aquile (ora Stadio Paolo Rosi), il Circolo Canottieri Aniene ed il Centro Sportivo Giulio Onesti. Inoltre, fra il parco di Villa Glori e via Flaminia si sviluppa il Villaggio Olimpico.



Velodromo Olimpico di Roma (foto 1960)

i nostri Sponsor

Europlast
stampingo materie plastiche - costruzione stampi

Europlast s.r.l.
Via Industria, 9
12062 Cherasco (Cn)
www.europlast.it

indra
CONTROLS & VALVES

Indra Control & Valves
Via Novara, 10-B
20013 Magenta (MI)
www.indra.it

A&B
Tornieria Automatica

A&B Tornieria Automatica srl
Via Campagna, 28
25030 Berlingo (BS)
www.aebtornieria.it

TCN
TECNICHE DI CURA

TCN s.r.l.
Via Industria, 5
12062 Cherasco (Cn)
www.tcnsrl.com

Pack Service
SCATOLIFICIO
RACCONIGI (CN)

Pack Service di Piovano Luciano
Strada Statale n. 20, 1
12035 Racconigi (CN)
www.packservicescatolificio.it